

OPEN DESIGN ITALIA MADE TO MEASURE

MANIFESTAZIONE SUL DESIGN AUTOPRODOTTO E DI PICCOLA SERIE



OpenDesignItalia.net

Open Design Italia 2012 è una sezione di *la section of*
Venezia 2019
Salone Europeo della Cultura | *European Culture Forum*
www.venezia2019.eu

Open Design Italia 2012

a cura di | *curated by*

Elena Santi, Laura Succini

organizzato da | *organised by*

Nordesteuropa Editore

consulenza scientifica | *scientific advisor*

Valentina Croci

account&sponsorship

Alan D'Inca

Le fotografie e i testi sono stati forniti dai designer partecipanti a Open Design Italia 2012 e adattati dai curatori del catalogo per motivi editoriali.

Images and texts published in this catalogue were provided by the designers selected for Open Design Italia 2012 and were edited by the curators for publishing reasons.

Progetto e impaginazione | *Design and Layout*

Pablo.it

Traduzioni | *Translations*

Denny Cobianchi

Titolari esclusivi di tutti i diritti d'autore delle foto, dei prodotti e dei testi, sono i relativi designer.
All copyrights of the images and all the rights of the products are held by the designers.

nordesteuropa editore srl

via N. Tommaseo 63/C

tel. 049 875789

35131 Padova

info@nordesteuropa.it

Stampato nel novembre 2012 da | *First published in November 2012 by*
Grafica Veneta

Autoproduzione: istruzioni per l'uso

L'autoproduzione è una modalità progettuale che va dall'ideazione alla produzione degli oggetti di serie, in cui il designer è regista e fautore in ogni fase del processo. Se sia un possibile paradigma disciplinare o un modello di business lo chiediamo al designer Paolo Ulian e all'economista Stefano Micelli.

Quali sono i punti comuni tra autoproduzione e il design per l'industria?

Paolo Ulian: Non ci sono molti punti in comune se non che l'autoproduzione nasce dall'estensione del tradizionale studio di design. A livello di organizzazione strutturale, autonomia creativa e di sperimentazione, coinvolgimento nello sviluppo produttivo, tutto è diverso.

Stefano Micelli: L'autoproduzione e il grande design italiano hanno in comune l'urgenza del cambiamento. Quarant'anni fa i nostri designer hanno guidato un movimento che si opponeva al grigiore della produzione fordista. Oggi l'autoproduzione si oppone alla banalizzazione del lavoro e alla riduzione della società a somma di consumatori.

L'autoproduzione genera prodotti differenti?

P.U.: Poiché nell'autoproduzione ci sono maggiori spazi per la ricerca personale, si ottengono risultati diversi e progetti con maggiore profondità e carattere.

S.M.: L'autoproduzione genera prodotti e, soprattutto, relazioni sociali che mettono in

moto una nuova società ed economia. Il prodotto in sé conta fino a un certo punto. Quello che conta davvero è il processo che si innesca a partire dalla dinamica del fare.

Quali sono le potenzialità e i limiti del processo produttivo?

P.U.: Le potenzialità risiedono in meccanismi di produzione meno accentrati nelle mani di pochi e più atomizzati in piccole realtà diffuse sul territorio. Questo potrebbe avere un effetto positivo anche sull'economia delle piccole attività artigianali con le quali si collabora. Il limite risiede nella distribuzione dei prodotti, perché un designer non ha i mezzi, economici e strutturali, per raggiungere mercati più ampi.

S.M.: L'autoproduzione può rappresentare un motore straordinario per rilanciare la creatività del made in Italy sfruttando le potenzialità del commercio elettronico e diventando promotrice di una stagione di ricerca a vantaggio delle imprese già presenti sul mercato.

L'autoproduzione riflette tenenze profonde della nostra società e prefigura trasformazioni sostanziali nel nostro modo di organizzare l'innovazione e l'economia.

Valentina Croci

Giornalista e consulente scientifica

Open Design Italia

Self-production: users' toolkit

Self-production is a new approach to design ranging from the ideation to the production of objects in series, which sees the designer at the centre of each phase of the production process. We asked designer Paolo Ulian and economist Stefano Micelli whether they believe self-production may become a new disciplinary paradigm or a business model.

Do you believe self-production and industrial design share any common features?

Paolo Ulian: I cannot see any common feature between self-production and industrial design; self-production derives from the traditional approach to design, yet – if we think in terms of organisation, autonomy in the creative and experimentation process and the involvement in the productive development, they are completely different.

Stefano Micelli: Self-production and the great Italian tradition of design share the need to evolve and change. During the last 40 years, our designers have been at the forefront of a movement opposing fordist production; nowadays, self-production is opposing the trivialization of the concept of working and the reduction of society to a mere sum of consumers.

Do you think self-production leads to different products?

P.U.: Given that self-production ensures greater freedom for research, what you get are projects which are different, more complex, with a stronger “character”.

S.M.: Self-production generates products and, most of all, social connections aiming at pushing forward a new form of society and economy. Products per se have little importance: what is relevant here is the process.

What is the potential and which are the limits in production?

P.U.: Its biggest potential lies in the fact that production is no longer managed by a few people, yet it is atomized and scattered throughout the territory. This could certainly have a positive effect on the economy of the small activities cooperating with producers. Distribution is the biggest challenge here, since a designer has no financial and structural means to reach broader markets.

S.M.: Self-production can be an extraordinary market to promote the creativity of the so-called “made in Italy” by building on the potential of e-commerce and fostering research within the companies which are already active in the market. Self-production is a mirror of the tendencies in our societies and calls for a profound redefinition of the way we consider innovation and our economies in general.

Valentina Croci

Journalist and scientific advisor

Open Design Italia

Autoproduzione: traccia di una nuova mappa geografica

I designer che partecipano a Open Design Italia dimostrano che l'autoproduzione sta creando una nuova mappa geografica della produttività e della creatività. Ogni oggetto ha la sua "carta d'identità", dove non si evidenzia solo il progetto del singolo, ma artigiani e subfornitori, realtà locali artigiane o piccole imprese nella creazione di oggetti dal forte valore narrativo. I progetti pensati ed autoprodotti provenienti da Europa, Asia, America portano a sottolineare nuovi paradigmi progettuali che mischiano alto artigianato con le tecnologie digitali e disegnano dinamiche alternative di filiera, con un forte accento sul fare con le mani.

L'autoproduzione sempre di più utilizza canali di promozione diversi, recuperando il contatto con il territorio, la sua identità e suoi mestieri, incentivando a non disperdere le risorse.

La carta d'identità dell'oggetto richiesta ai designer per l'edizione 2012 è il filo conduttore della mostra e la nuova chiave di lettura che permette all'utente finale che acquista il design autoprodotta e di piccola serie di avere il riferimento delle radici culturali delle arti e dei mestieri, nonché dei luoghi in cui gli oggetti si originano. È nella tradizione del fare che si ricerca la variazione tipologica e l'innovazione dei materiali.

L'evento alla sua terza edizione evidenzia una generazione di progettisti, designer, architetti e creativi del design autoprodotta e piccola serie che sta invadendo l'Europa, Asia, America e non solo. Per questo l'evento non legandosi a un Comune, Provincia, o Regione segna la svolta di un nuovo modo di pensare ad una manifestazione internazionale del design autoprodotta e piccola serie senza confini.

Prima Modena, poi Bologna e quest'anno Venezia, Open Design Italia vuole essere un esempio di manifestazione culturale e del design che sottolinea il dialogo delle creatività tra distretti produttivi, in particolare quest'anno quelli dell'Emilia-Romagna e del Veneto.

Self-production: tracing a new map

Designers participating in Open Design Italia demonstrate how self-production is actually defining a new productivity and creativity map. Each object has its own "identity card", which highlights the work of individual designers, craftsmen and sub-suppliers, local artisans and small businesses in the creation of objects with a strong narrative value. Designed and self-produced projects coming from Europe, Asia, America, confirm a tendency towards new planning models and alternative productive chains, with a strong emphasis on manual labour. Self-production increasingly uses alternative promotion channels, thus regaining contact with local territories, their identities and crafts, in order not to waste precious resources.

The identity card of each object, compiled by each designer for this 2012 edition, is the central thread of the exhibition and a new instrument allowing final users and purchasers to be informed about the cultural roots and the place of production of the objects they will acquire, as well as about other aspects such as typological variation and material innovation.

The event, in its third edition, shows how a generation of designers, architects and creative artists on self-produced and small-series design is actually invading Europe, Asia, America and other areas. Hence this event, which is not bound to a single municipality, province or region, marks a turning point towards a new way of considering an international event on design. First it was Modena, then Bologna and now Venice: Open Design Italia aims at becoming a concrete example of how it is possible to foster a creative dialogue between the industrial districts of the regions of Emilia Romagna and Veneto through culture and design.

Elena Santi e Laura Succini

Direttori artistici Open Design Italia

Art directors Open Design Italia

Open Design Italia: nuove direzioni per la “cultura del fare” italiana

Il Salone Europeo della Cultura Venezia 2019 è lieto di ospitare come una delle sue articolazioni fondamentali Open Design Italia. La scelta maturata comunemente con i promotori della mostra/mercato è stata quella di affermare come principio fondamentale della nuova cultura italiana l'idea che il fare manuale è intrinsecamente produzione culturale.

Dopo anni nei quali alla cultura, e in genere ad ogni attività sociale e produttiva, veniva attribuito valore esclusivamente sulla base dell'apporto intellettuale, come in un fiume carsico è tornato a galla il “saper fare”, uno dei tratti caratterizzanti e universalmente riconosciuti del made in Italy, il più importante fenomeno culturale affermatosi sulla scena internazionale in questi anni e mirabilmente esposto da Davide Rampello nella rappresentazione del nostro Paese al Padiglione Italia alla recente Expo di Shanghai.

Il merito della valorizzazione di questa riscoperta va certamente a Stefano Micelli, che rielaborando tesi a carattere più romantico di Richard Sennet, ha saputo far emergere quello che lui chiama nel titolo del suo volume il “Futuro artigiano” dell'economia e della cultura dell'Italia.

Il fenomeno dei makers che Open Design Italia rappresenta all'interno del Salone Europeo della Cultura non è però solo fenomeno italiano, ma tendenza che coinvolge giovani designer principalmente europei e oltre Atlantico, che si ritrovano proprio a Venezia, che torna ad essere, come nella sua migliore tradizione storica, città-hub per collegarsi al mondo.

La forza e il destino di Venezia stanno infatti dentro la sua chiave originaria: città di incontro, scambio, produzione di merci, idee e saper fare. Le diverse anime che vivono dentro il Salone Europeo della Cultura, di cui Open Design Italia è tra quelle più innovative e per certi versi “rivoluzionaria”, potranno dare un contributo a re-inventare e ri-costruire la Venezia del domani.

Open Design Italia è certamente ancora solo ai suoi primi passi e nel prossimo futuro, grazie alle collaborazioni attivate con i diversi soggetti e in particolare con Fiera di Vicenza, potrà crescere sia per dimensione che per apertura nelle direzioni che il futuro richiederà.

Open Design Italian: New directions for the Italian “culture of doing”

Venezia 2019-European Culture Forum welcomes Open Design Italia as one of the most relevant of its four sections. The choice that we made jointly with the promoters of this exhibition/market/contest was to affirm as one of the major principles of the new Italian culture the idea that manual work is inherently cultural production. After years in which culture – and in general any social and productive activity – was valued solely on the basis of its intellectual contribution, the Italian know-how, which is recognized globally as one of the distinctive features of our country, has returned to the surface like an underground river. This is the most important cultural development to raise on the international scene in the last few years; a phenomenon which was admirably represented by Davide Rampello within the Italy Pavilion at the Expo 2010 Shanghai China.

One should praise Stefano Micelli for recognizing the value of such re-discovery; in re-elaborating Richard Sennett's thesis, he was capable of raising the awareness on what he calls the “Artisan Future” (as mentioned in the title of his book) of the economy and culture of our country.

Within the European Culture Forum, Open Design Italia shows that the phenomenon of the new “makers” is not purely Italian, yet it gathers young designers from Europe and the Americas. As in its best historical tradition, the city of Venice is thus regarded as a city-hub to connect to the world.

This is the inherent strength and fate of Venice: a city to meet, exchange, produce goods, ideas and know-how. That is why the different “souls” animating the European Culture Forum – of which Open Design Italy is among the most innovative and somewhat “revolutionary” – may contribute to re-invent and re-build the Venice of tomorrow.

Open Design Italia is now moving its first steps, yet thanks to its network of collaborations and to the partnership with the Fiera di Vicenza in particular, it will certainly grow in size and trace the new directions that the future will open.

Filiberto Zovico

*Direttore Venezia 2019-Salone Europeo della Cultura
Director Venezia 2019-European Culture Forum*

FIERA DI VICENZA



FIERA DI VICENZA



OPEN TO DESIGN



Sosteniamo il design contemporaneo,
il talento, il nuovo artigianato.
Fiera di Vicenza é una piattaforma produttrice
di contenuti ad alto valore creativo aggiunto.
Fiera di Vicenza, open to design,
open to creativity.

We support contemporary design,
talent, and new handicraft.
Fiera di Vicenza is a platform
for production of creative contents.
Fiera di Vicenza, open to design,
open to creativity.

Indice | Table of contents

Introduzione | Introduction

- p. 2 **Autoproduzione:
istruzioni per l'uso**
Self-production: users' toolkit
- p. 4 **Autoproduzione:
traccia di una nuova mappa
geografica**
Self-production:
tracing a new map
- p. 5 **Open Design Italia:
nuove direzioni per la
"cultura del fare" italiana**
Open Design Italian:
New directions for the Italian
"culture of doing"

Piano terra | Ground Floor

- p. 12 **Sezioni speciali** | Special sections
- p. 13 **Regione Veneto
Valore Artigiano**
- p. 15 **Confartigianato, CNA Vicenza**
- p. 17 **Regione Emilia-Romagna
migliori designer
delle zone terremotate**
- p. 18 Mirco **Bianchini**
- p. 19 Glenda **Bonezzi**
- p. 20 Jacopo **Contini**
- p. 21 Rudy **Davi**
- p. 22 Alessandra **Firrito**
- p. 23 Elisa **Frassoldati**
- p. 24 **Altrosguardo**
- p. 25 Federica **Poggi**
- p. 26 Angela **Pozzetti**
- p. 27 Laura **Renna**
- p. 29 **Comune di Bologna
incredibol!**
- p. 30 **YOUTOOL**//design out of the box
- p. 31 **D-Hand**_Clara **Giardina**
- p. 32 **les libellules**
- p. 33 **Elektro-chic**_Art you wear
- p. 35 **Comune di Modena
DAB produzioni**
- p. 38 **fuori concorso** | hors concours
- p. 39 Marco **Porpora + Young Design**
- p. 40 **Tecnificio**_makerfacility
- p. 41 Moran **Barmaper**
- p. 42 **mostre** | exhibitions
- p. 43 **Bag Factor**
- p. 44 **Nuovi Intrecci**
- p. 45 **Analogico/Digitale**
- p. 46 **Unico Seriale**

1° Piano | 1st Floor

- p. 47 **mostre | exhibitions**
Under the Cover / Archivi Vivi
- p. 49 **esposizione | selected designers**
- p. 52 Andrea **Branciforti**
- p. 53 **Mondocubo**
- p. 54 **Studio BAAG**
- p. 55 Walter **Giovanniello**
- p. 56 Lauren **Moreira**
- p. 57 Paolo **Rovere_PROMETEO LAB**
- p. 58 Diego **Villa + Giulia Ancarani**
- p. 59 Enrico **Tonelli**
- p. 60 Carlotta **Modica Amore +**
Martino **Passalacqua**
Andrea **Soragni + Elisa Sperotto**
- p. 61 Alessandro **Campesi_NOVOTONO**
- p. 62 Carmine **Sessa**
- p. 63 **Zero°**
- p. 64 Federica **Bubani**
- p. 65 **PA.MOU**
- p. 66 Andromachi **Lykartsis**
- p. 67 **Alchemist**
- p. 68 **Cinquepiùdue**
- p. 69 Alessandra **Borzacchini**
- p. 70 **LineamentiDesign**
- p. 71 **Velezia**
- p. 72 Laura **Giovannardi**
- p. 73 **AriaFritta**
- p. 74 Silvia **Bisconti_RAPTUSANDROSE**
- p. 75 Federica **Poggi**
- p. 76 Giulia **Ciuoli_PAMPHILE**
- p. 77 Pietro **Baraldi + Matteo Vallini**
- p. 78 Maria Carolina **Semeghini**
- p. 79 **M.A.D.E. + Nicoletta Di Gaetano**
- p. 80 Silvia **Cetoretta**
- p. 81 **ALF Re-Creation**
- p. 82 Valentina **Abbruzzese**
- p. 83 Patrizia **Iacovazzi_PERLAMADREDESIGN**
- p. 84 Chiara **Valentini**
- p. 85 Michela **Di Crescenzo**
- p. 86 Stefania **Bandinu**
- p. 87 Simone **Frabboni**
- p. 88 Fabio **Botta**

2° Piano | 2nd Floor

- p. 92 Emanuele **Busato**
- p. 93 **Unbeldi**
- p. 94 Valentina + Riccardo **Sartori**
- p. 95 Simone **Farinazzo_DADI E BASTONI**
- p. 96 **Piquattropunto**
- p. 97 Caterina **Tandello**
- p. 98 Elisa **Montanari**
- p. 99 Marco **Poletto**
- p. 100 Andrea **Pinardi**
- p. 101 Matteo **Buldini**
- p. 102 Federico **Bocci_24CARATI**
- p. 103 Monica **Maraspin**
- p. 104 Giulio **Lilli**
- p. 105 Federico **Scagliarini**
- p. 106 Stefano **Padovani +**
Fabrizio **Corazza di Maron**
- p. 107 Carlos **Pambianchi + HARVEST CREATIVES**
- p. 108 **Mobilidnamici**
- p. 109 Paolo **Vallara**
- p. 110 **M.A.B.A.C.**
- p. 111 Andrea **Moro + Gianni Bordin**
- p. 112 Marco **Ferrarin**
- p. 113 Raffaella **Brunzin + Gaetano Di Gregorio**
- p. 114 Elvira **Muntoni**
- p. 115 Monica **Bettocchi**
- p. 116 Alessandro **Lai**
- p. 117 Simona **Bruzzi + Federico Piras_PURQUAPÀ**
- p. 118 Francesco **Guerra_DOKE DESIGN**
- p. 119 **Industria Design**
- p. 120 Diana **Biscaioli**
- p. 121 Valentino **D'Osualdo**
- p. 122 Guadalupe **Ciocchini**
- p. 123 Andrea **Zausa**
- p. 124 Francesca **Timpano**

piano terra

ground floor

A REGIONE VENETO - CNA VICENZA - CONFARTIGIANATO VICENZA VALORE ARTIGIANO

B REGIONE EMILIA-ROMAGNA MIGLIORI DESIGNER EMILIANI DELLE ZONE TERREMOTATE

Mirco Bianchini	Modena	<i>Italy</i>
Glenda Bonezzi	Modena	<i>Italy</i>
Jacopo Contini	Reggio Emilia	<i>Italy</i>
Rudy Davi	Ferrara	<i>Italy</i>
Alessandra Firrito	Modena	<i>Italy</i>
Elisa Frassoldati	Modena	<i>Italy</i>
Altrosguardo	Ferrara	<i>Italy</i>
Federica Poggi	Ferrara	<i>Italy</i>
Angela Pozzetti	Modena	<i>Italy</i>
Laura Renna	Modena	<i>Italy</i>

C COMUNE DI BOLOGNA INCREDIBOLI!

YOUTOOL //design out of the box	Bologna	<i>Italy</i>
D-Hand _Clara Giardina	Bologna	<i>Italy</i>
les libellules	Bologna	<i>Italy</i>
Elecktro-chic _Art you wear	Bologna	<i>Italy</i>

D COMUNE DI MODENA - MIBAC - GAI DAB PRODUZIONI

E FUORI CONCORSO

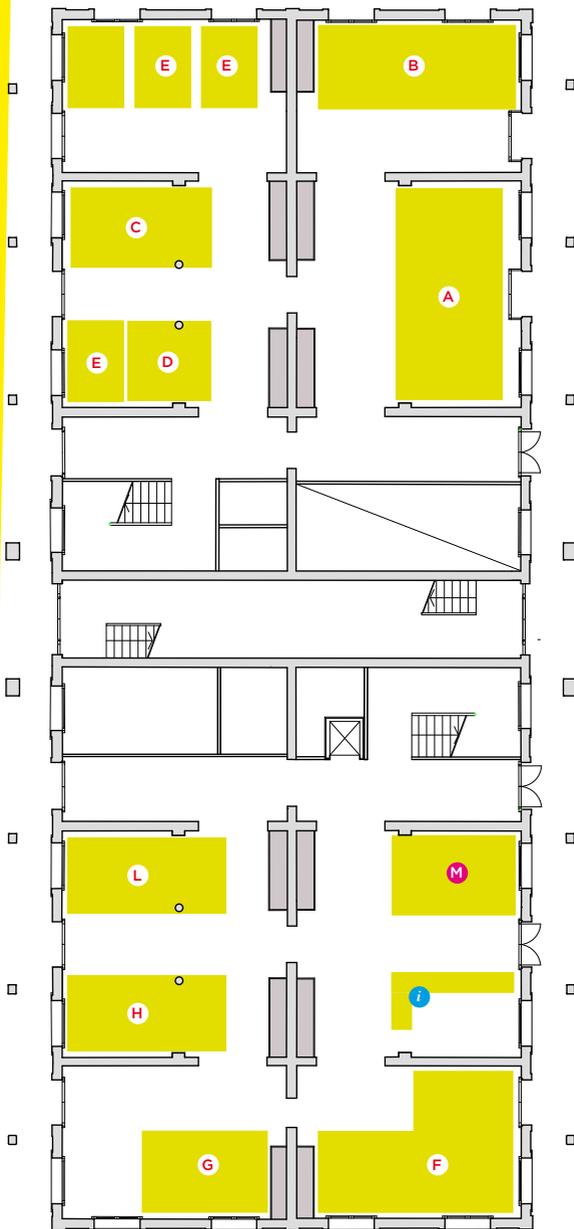
Marco Porpora + Young Design	Reggio Emilia	<i>Italy</i>
Tecnificio _makerfacility	Milano	<i>Italy</i>
Moran Barmaper	Jerusalem	<i>Israel</i>

MOSTRE

- F **Bag Factor**
- G **Nuovi Intrecci**
- H **Analogico/Digitale**
- L **Unico Seriale**

I INFO POINT

M BOOKSHOP EDITRICE COMPOSITORI GARAGEDESIGN



< ingresso
entrance

lato laguna
Laguna side

sezioni speciali

special sections

valore artigiano

migliori designer emiliani delle zone terremotate

incredibili!

dab produzioni

Regione Veneto

Competenza, passione, idee, abilità, cultura e qualità del lavoro rappresentano gli elementi chiave del successo del nostro artigianato, che ci rende famosi in Italia e nel mondo.

Anche in Veneto la crisi costringe a rivedere e aggiornare la nostra struttura produttiva in prospettiva della conquista di nuove frontiere nel mercato globale. Innovazione, aggregazione, internazionalizzazione sono gli elementi su cui dobbiamo puntare per vincere questa sfida. L'artigianato orafa è attore importante di questo processo di rinnovamento. E' necessario partire dall'esperienza acquisita e dalla tradizione consolidata, per valorizzare la nostra storia reinventandola ed innovandola con nuovi paradigmi adeguati alla situazione attuale.

Il progetto Valore Artigiano va esattamente in questa direzione: nasce infatti dall'idea di far incontrare la freschezza di idee di giovani designer con la perizia e l'abilità delle aziende artigiane di qualità, il progetto che viene oggi valorizzato nell'importante vetrina di Venezia 2019-Salone Europeo della Cultura.

Si tratta di una prima tappa di un percorso che vedrà nel 2013 un ulteriore sviluppo con l'obiettivo di valorizzare il "sistema artigianato" creativo e di qualità attraverso nuove opportunità commerciali a livello internazionale. La Regione del Veneto sostiene questo progetto, anche sotto l'aspetto finanziario, proprio perché convinta che la nostra economia, anche grazie ad iniziative come questa, è in grado di saper mantenere e incrementare il ruolo di eccellenza nel mercato italiano ed internazionale.

Competence, passion, ideas, skills, culture and quality of work are the key elements for the success of our craftsmanship, which makes us famous in Italy and abroad.

Even the Veneto region, following the recent economic crisis, has been forced to revise and update its production facilities with a view to opening up new frontiers in the global market. Innovation, aggregation, internationalization are the elements upon which we must base to meet this challenge. Goldsmith's craftsmanship is an important actor in this renewal process: it is indeed necessary to start from acquired experiences and consolidated traditions to enhance, reinvent, innovate and adjust our history to the current situation.

Valore Artigiano (Artisan Value), the project presented here, goes exactly in this direction, arising from the opportunity to gather young designers' fresh ideas with the expertise and skills of high-quality artisan businesses, on the occasion of the important showcase of the European Culture Forum in Venice.

This is a first step in a process that will see further developments in 2013 with the aim of enhancing the creative and high-quality "handicraft system" through new international business opportunities. The Veneto region is supporting this project, also from a financial point of view, since we are confident that our economy, thanks to similar initiatives, will be able to maintain and enhance its role of excellence in the Italian and international market.

Marialuisa Coppola

*Assessore Regionale all'Economia e Sviluppo
Ricerca e Innovazione, Regione del Veneto
Regional Councillor for Economy and Development,
Research and Innovation, Regione del Veneto*

valore artigiano

Promosso da CNA Vicenza e Confartigianato Vicenza
In collaborazione con Regione Veneto - Assessorato all'Economia e
Sviluppo, Ricerca e Innovazione

Promoted by CNA Vicenza, Confartigianato Vicenza
In collaboration with Regione Veneto - Department for Economy and Development,
Research and Innovation

Confartigianato Vicenza + CNA Vicenza

Il saper fare artigianale è stato uno degli elementi chiave per il successo del made in Italy sui mercati internazionali. La qualità delle lavorazioni artigianali, assieme al design e alla comunicazione, hanno permesso al prodotto italiano di ottenere una forte connotazione e riconoscibilità da parte del consumatore finale.

Il saper fare artigianale è in sostanza il software che ha fatto girare la nostra industria manifatturiera: il fattore AI, non in senso di Artificial Intelligence ma di Artisanal Intelligence, l'intelligenza artigiana che è in grado di trasformare tradizionali prodotti industriali in oggetti unici, desiderati dai consumatori internazionali.

Oggi, questo software ha bisogno di un upgrade. Le ragioni di questo aggiornamento sono riconducibili a profondi cambiamenti del quadro competitivo a livello internazionale e locale.

In questi anni le Associazioni Artigiane di Vicenza, Confartigianato e CNA, hanno sviluppato alcune iniziative sperimentali indirizzate ad una valorizzazione in chiave innovativa della figura dell'artigiano.

In particolare alcuni progetti meritano di essere ricordati:

AAA Cercasi Nuovo Artigiano e Creativity in action di CNA Vicenza, Design for all/Libero Accesso e Gioiello (in cerca) d'Autore di Confartigianato Vicenza.

Tutte queste azioni sono state sviluppate nel periodo 2007/2011 e hanno puntato sulla contaminazione delle competenze artigianali con il mondo del design e della creatività a livello nazionale ed internazionale.

I risultati di queste prime esperienze sono stati significativi e hanno stimolato la progettazione di un percorso condiviso che, mettendo insieme i punti di forza delle esperienze maturate possa generare un format innovativo per promuovere e sostenere il mondo artigiano del territorio.

Il progetto Valore Artigiano si propone di mettere le basi per far sì che il nostro territorio possa essere un punto di riferimento internazionale per l'industria creativa sui temi del saper fare e dell'innovazione accrescendo la consapevolezza sulla rilevanza della figura dell'artigiano, favorendo la collaborazione sistematica tra mondo della creatività internazionale e artigiani del territorio per provare a indagare e testare nuove opportunità commerciali.

Il progetto si svilupperà in più step a partire da gennaio 2013 per concludersi entro l'estate del 2014.

Il progetto vedrà la partecipazione attiva di imprese artigiane e di giovani designer italiani e internazionali con interventi di esponenti della cultura e della formazione.

Artisan value

Artisan know-how was one of the key elements for the success of Italian products in the international market. The quality of artisanal productions, along with design and communication skills, allowed Italian products to obtain a strong connotation and image by final consumers.

Such know-how is essentially the software that has been moving our manufacturing industry: the AI factor, that is to say Artisanal Intelligence rather than Artificial Intelligence, the element that is able to transform traditional industrial products in unique objects desired by international consumers.

However, such software now needs an upgrade due to profound changes in competitive markets both internationally and locally. Artisan Value aims at ensuring that our territory may become a point of reference for creative industry on know-how and innovation issues, by raising awareness on the importance of handicrafts and encouraging the systematic collaboration between the world of international creativity and local craftsmen so as to investigate and experiment new business opportunities.

The project will be developed in several steps, beginning in January 2013 and running until the summer of 2014. It will see the active participation of small businesses and young Italian and international design firms, with the contribution of representatives from the fields of culture and education.

migliori designer emiliani delle zone terremotate

Promosso da Regione Emilia-Romagna

In collaborazione con associazione Design Aperto e Giovani d'Arte
Comune di Modena

Promoted by Regione Emilia-Romagna

in collaboration with association Design Aperto and Giovani d'Arte
Comune di Modena

Regione Emilia-Romagna

Capita spesso che la cultura sia vista unicamente come un bene immateriale, utile a coltivare lo spirito e la mente ma economicamente poco produttivo.

Stiamo invece, fortunatamente, assistendo a una fase di espansione e trasformazione dell'industria e dei servizi culturali-creativi, sempre più rilevanti nella formazione della ricchezza e della competitività nazionale.

Manifestazioni come Open Design Italia sono indispensabili per dimostrare come la cultura sia una componente fondamentale del nuovo welfare e possa divenire fattore determinante per un nuovo progetto di sviluppo.

Creatività fa rima con opportunità e, insieme, costituiscono un binomio potente per favorire il dialogo interculturale, per tessere una rete di contatti e occasioni al fine di incentivare la crescita di un territorio.

Lo sa bene l'Emilia-Romagna, in questo momento particolare della sua storia, ancora una volta grata protagonista e testimone di una solidarietà sincera e costruttiva, che mai negli ultimi mesi è venuta meno. Nella nostra regione si contano 30mila imprese culturali e di servizi creativi, con impiegati 77mila addetti, pari all'8% delle aziende e al 4,5% degli operatori dell'intera economia regionale (dati ricerca ERVET); sono cifre rilevanti, che non devono più essere ignorate.

Anche per questa ragione la presenza a Open Design Italia 2012 dei dieci designer provenienti dalle aree colpite dal sisma costituisce una splendida dimostrazione di come cultura e impresa sappiano lavorare insieme portando avanti obiettivi comuni, all'insegna dell'eccellenza e del desiderio di rinascita.

Selected Emilian designers from the earthquake areas

Culture is often seen as a mere intangible asset, useful for cultivating minds but economically unproductive.

However, we are now going through a phase of expansion and transformation in cultural industry and services, which are de facto increasingly contributing to our national wealth and competitiveness.

Events such as Open Design Italia are thus fundamental to prove how culture can be a key component in the realization of a new development project.

Creativity goes hand in hand with opportunity and together they form a powerful combination when it comes to promoting intercultural dialogue, building social networks and opportunities, and encouraging territorial growth.

The Emilia Romagna Region is a direct witness of such aspects, having received sincere and constructive solidarity following the tragic events that characterized its recent history.

The region numbers 30.000 cultural industries and creative services, with 77.000 employees, equal to 8% of the businesses and 4.5% of the whole regional employees (ERVET research data); these are significant figures that should no longer be ignored.

That is why the participation to Open Design Italia 2012 by ten designers coming from the areas stroke by the earthquake in May 2012 is a clear demonstration of how culture and business can actually work together to pursue common goals.

Massimo Mezzetti

Assessore Cultura e Sport, Regione Emilia-Romagna
Councillor for Culture and Sport, Regione Emilia Romagna

Mirco Bianchini

Modena | Italy



Originario di Mirandola, si laurea al master in Architettura del paesaggio presso l'Università IUAV di Venezia. Diventa co-designer dello studio Disguincio&co, oltre ad essere collaboratore con lo studio Rizoma architetture e il gruppo Co-de-iT. Attualmente vive a Londra e lavora presso lo studio Opensystems. Oggetti di arredo e gioielli nascono da approcci di generative design e digital fabrication, quest'ultimo ha permesso di controllare gli spessori e le geometrie complesse degli anelli.
www.disguincio800.com

Born in Mirandola, he obtained a Master's degree in Landscape Architecture at IUAV University Venice. He then worked as co-designer for Disguincio&co and collaborated with Studio Rizoma Architectures and group Co-de-iT. He currently lives in London working for Studio Opensystems. His knowledge of generative design and digital processing allowed him to master rings' thickness and complex geometries which he then applied to his decorative objects and jewellery.

> *accretion*

year of realization: **2009**
 materials and origins: **silver, steel, bronze**
 partner: **mirko daneluzzo**
 productive process: **3d printing**
 place of design: **mirandola (modena)**
 place of production: **shapeways nl, netherlands**

Accretion is a set of 5 unisex rings created through 3D printing technology, that allows their exact reproduction in materials such as silver, steel, bronze or plastic.

> *accretion*

anno di progettazione: **2009**
 materiali e provenienza: **argento, acciaio, bronzo**
 partner: **mirko daneluzzo**
 processo produttivo: **3d printing**
 luogo di ideazione: **mirandola (MO)**
 luogo di produzione: **shapeways nl, netherlands**

Accretion è un set di 5 anelli unisex generato attraverso la tecnologia del 3D printing che ne permette l'esatta realizzazione in materiali quali argento, acciaio, bronzo o plastica.

Glenda Bonezzi Modena | Italy

Nata a Carpi, lavora come grafica pubblicitaria nel settore della moda e della ceramica e, recentemente nell'editoria. La passione per la grafica la porta verso l'illustrazione, per la quale attività ha realizzato una mostra a Sassuolo. Gli oggetti in autoproduzione mantengono un chiaro riferimento alla grafica e nel processo di trasformazione del progetto è evidente il passaggio dall'idea in due dimensioni alla realizzazione in tre.

3agbags.wix.com/home

Born in Carpi, she has been working as a graphic designer in the fashion and ceramics industry and, most recently, in publishing. She applied her passion for graphics in realizing an exhibition in Sassuolo. Graphics is indeed at the core of her self-produced objects, and the shift from two-dimensional design to a three-dimensional final realization is evident in all her works.

> glenda bag

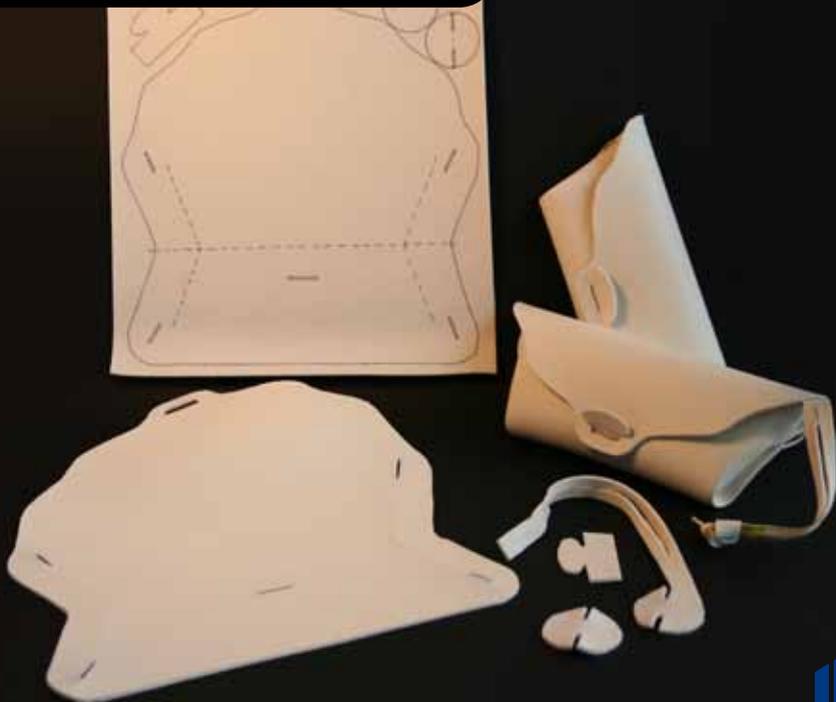
year of realization:	2012
materials and origins:	new or salvaged plastic materials
partners:	pietro baraldi, matteo vallini
productive process:	digital printing or steel rule cutting
place of production:	finale emilia (modena), casumaro (ferrara)

Glenda Bag was created starting from a single sheet of printable plastic material. Die-cuts assembled by hand without any need for further packaging processes.

> glenda bag

anno di progettazione:	2012
materiali e provenienza:	materiali plastici nuovi o di recupero
partner:	pietro baraldi, matteo vallini
processo produttivo:	stampa digitale o taglio a fustella
luogo di produzione:	finale emilia (MO), casumaro (FE)

Glenda Bag nasce da un foglio unico di materiale plastico stampabile. Fustellato, si assembla a mano senza bisogno di ulteriori processi di confezionamento.



Jacopo Contini

Reggio Emilia | Italy



Studiante in Fashion Design presso l'ISIA di Faenza, si interessa di moda e di arti visive. Con i suoi capi d'abbigliamento ha partecipato nel 2012 all'evento di ISIA32. I suoi progetti rispecchiano uno studio dei materiali, dei volumi e delle geometrie, ottenuti con lo studio del taglio e con l'effetto materico dei tessuti. Con la tecnica "recycle" capi tradizionali vengono reinterpretati nella morfologia e trovano nuovi contesti d'uso. È il caso del pigiama presentato a Open Design Italia.

contini.jacopo@gmail.com

> oggi non sono io

anno di progettazione: 2011/2012
 materiali e provenienza: pigiama maschile, mercatino capuccini imola (BO)
 partner: stefania bertoni
 processo produttivo: sartoria
 luogo di produzione: corso fashion design isia faenza

Oggi non sono io nasce dal classico pigiama maschile interpretato con maniche allungate, prelevate dal pantalone. È un processo di lavorazione facilmente serializzabile che consente di recuperare capi dismessi.

A student in Fashion Design at the ISIA Faenza, he is interested in fashion and the visual arts. Earlier this year he presented his items of clothing at ISIA32. His projects are characterized by a particular attention to materials, volumes and geometries which are obtained by the analysis of cutting techniques and textiles' material effects. Using the "recycle" technique, traditional items are reinterpreted and inserted in different contexts, as is the case for the pyjamas presented here.

> oggi non sono io

year of realization: 2011/2012
 materials and origins: men's pyjamas, capuccini market – imola (bologna)
 partner: stefania bertoni
 productive process: tailoring
 place of production: course in fashion design, faenza (ravenna)

Oggi non sono io (I don't feel quite myself today) is based on the design for traditional men's pyjamas; its sleeves are extended - taking some parts from the pants. It is a process that can be easily mass-produced, so as to salvage discarded items.

Rudy Davi Ferrara | Italy



Rudy Davi vive e lavora a Ferrara. Si laurea in Architettura a Venezia. Dopo un'esperienza quadriennale in Olanda in cui lavora per lo studio Snitker/Borst e Dok Architecten, nel 2009 fonda a Ferrara lo studio Idare-architetural. Nel campo del design inizia a sviluppare oggetti in cui nel linguaggio emerge sempre un connubio tra forma e meccanica.

Partecipa a Open Design Italia e si classifica al terzo posto nel concorso Beeh Design Contest con la lampada Pilastro. Nel 2011 partecipa al Fuorisalone di Milano e all'evento Open Design Italia Selected a Bologna. Nel 2012 è invitato ad esporre all'evento Habitat a Ferrara sezione giovani designer.

www.dare-architettura.net

> *archita*

anno di progettazione: 2011
 materiali e provenienza: bronzo, acciaio inox, corda
 partner: eurotubi srl - mantova, c.m.e. srl - ferrara
 processo produttivo: taglio laser, tornitura, verniciatura
 luogo di ideazione: ferrara
 luogo di produzione: ferrara, mantova

Archita è una lampada realizzata con un tubo in acciaio con quattro tagli verticali. La fonte luminosa è posta nel basamento. Un pistone in bronzo-acciaio scorre all'interno del tubo per modulare manualmente l'intensità luminosa.

Rudy Davi lives and works in Ferrara. He graduated in Architecture in Venice. After a 4-year experience in the Netherlands, where he worked for studios Snitker/Borst and Dok Architecten, in 2009 he opened his own studio in Ferrara: Idare-architettura. His objects are characterized by a strong combination of forms and mechanics. He already participated in Open Design Italia and ranked third in the Beeh Design Contest with his lamp named Pilastro (pillar). In 2011 he participated in the Fuorisalone Milan and in Open Design Italia Selected in Bologna. Earlier this year he was invited to exhibit his works at the event Habitat in Ferrara within the section for young designers.

> *archita*

year of realization: 2011
 materials and origins: bronze, stainless steel, rope
 partners: eurotubi llc - mantova, c.m.e. srl - ferrara
 productive process: laser-cutting, turning, varnishing
 place of design: ferrara
 place of production: ferrara, mantova

Archita is a lamp made with a steel tube with four vertical cuts. The light source is placed at the base. A bronze-steel piston sliding inside the tube allows to modulate light intensity manually.



Alessandra **Firrito** Modena | Italy

Nata Ragusa ma residente a San Felice sul Panaro (MO) si laurea in Architettura nel 1999 presso l'Università di Firenze e dal 2004 esercita la libera professione. Ha realizzato progetti di interior design per committenti in Italia e in Belgio, stand per manifestazioni fieristiche (Cersaie, Saie, Batimat Parigi, Rimini Wellness), progettazioni di edifici civili e industriali. Dal 2011 ha realizzato lo showroom e il temporary store Puffla per commercializzare una serie di sedute in cotone elasticizzato.

www.puffla.it

Born in Ragusa, she now lives in San Felice sul Panaro (Modena). She graduated in Architecture at the University of Florence in 1999, and since 2004 she has been working as a freelance. She developed projects in the field of interior design for several customers in Italy and Belgium, as well as she curated the design of exhibition stands (Cersaie, Saie, Batimat Paris, Rimini Wellness), civil and industrial buildings. Since 2011 she has been responsible for the realization of the Puffla showroom and temporary store, marketing a series of stretch cotton sofas created by textile companies from Carpi.

> *puffla, the soft side of life*

anno di progettazione:

2011

materiali e provenienza:

*imbottiture in materiale espanso - san felice sul panaro (MO)
cerniere - modena
tessuti in cotone elasticizzato - carpi (MO)
edilteco spa*

partner:

processo produttivo:

tessitura, tintoria, taglio del tessuto in base al modello, riempimento, confezionamento

luogo di produzione:

san felice sul panaro (MO)

Puffla, The soft side of Life, sono sedute multiformi imbottite per uso interno ed esterno in cotone elasticizzato e tessuti tecnici. L'intero ciclo produttivo è made in Modena.

> *puffla, the soft side of life*

year of realization:

2011

materials and origins:

*padding in expanded material - san felice sul panaro (modena)
zips - modena
stretch cotton textiles - carpi (modena)*

partner:

productive process:

*edilteco spa
textile weaving, dyeing, model-based cutting, filling, packaging*

place of production:

san felice sul panaro (modena)

Puffla, The Soft Side of Life, are multiform padded seats for indoor and outdoor use in stretch cotton and technical fabrics. The entire production cycle takes place in Modena.

Elisa Frassoldati Modena | Italy

Nata a Mirandola, si diploma in Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Ferrara nel 2004. La passione per il restauro di manufatti artistici la porta a Venezia dove, nel 2007, si diploma all'Istituto Veneto per i Beni Culturali. Dal 2008 Elisa alterna all'attività di restauratrice lo studio del recupero di materiali cartacei, interesse che dal 2010 applica alla produzione di gioielli eco-compatibili. Attraverso una continua sperimentazione cerca di conciliare la perizia manuale, propria del mondo artigianale, alla versatilità applicativa del design, con particolare riguardo al tema del riciclo e dell'eco-sostenibilità.

www.facebook.com/pages/Folding-news/452791411426703

Born in Mirandola, she graduated in Technologies for the Conservation of Cultural Heritage at the University of Ferrara in 2004. Following her passion for the restoration of artistic manufactures, she moved to Venice, where she graduated at the Venetian Institute for Cultural Heritage in 2007. In 2008 she also began to work on the recovery of paper materials, applying such interest to the production of eco-friendly jewellery. Through continuous experimentations, she seeks to conciliate manual skills and design versatility, with a particular focus on recycling and eco-sustainability.

> folding news

year of realization:	2012
materials and origins:	<i>fine and recycled paper, metal wire, glass beads</i>
productive process:	<i>paper is selected, cut and folded in modules that are laminated, waterproofed and pasted, then inserted in a metal structure</i>
place of production:	<i>venice</i>

Folding News is a necklace whose pendants are made with paper strips, cut and folded to form modules which are then laminated, waterproofed and inserted into a metal structure.

> folding news

anno di progettazione:	2011
materiali e provenienza:	<i>carta pregiata e riciclata, filo di metallo, perle in vetro</i>
processo produttivo:	<i>selezione, taglio, piegatura della carta in moduli, plastificazione, impermeabilizzazione, incollaggio di essi inserimento moduli in struttura metallica</i>
luogo di produzione:	<i>venezia</i>

Folding News è una collana i cui ciondoli sono realizzati con strisce di carta, tagliata e piegata a formare dei moduli a loro volta plastificati e impermeabilizzati, infine inseriti in una struttura di metallo.



Altrosguardo Ferrara | Italy



Altrosguardo nasce da un'idea di Mara Melloncelli e Mattia Menegatti per promuovere la filosofia del riuso nell'ambito dell'arte e del design. La ricerca comincia dal riscatto di plastiche vintage, ma spazia in altri materiali attraverso progetti di conversione, rielaborazione e ri-contestualizzazione di oggetti e forme. Dal 2009 a oggi, Altrosguardo ha partecipato a importanti iniziative tra cui il Salone del mobile e Fuorisalone di Milano, Art Verona, Premio Celeste, Premio Arte Laguna, Young Designer Home, Artigiana Italiana. www.altrosguardodesign.it

This project originated from the collaboration between Mara Melloncelli and Mattia Menegatti to promote an approach to reutilization in art and design. Their research began with the recovery of vintage plastic materials, to extend afterwards to other materials through conversion, revision and re-contextualization of objects and shapes. Since 2009, Altrosguardo has participated in important initiatives including the Salone del Mobile and Fuorisalone in Milan, Art Verona, Celeste Prize, Arte Laguna Prize, Young Designer Home, Artigiana Italiana.

> *molly*

year of realization:
materials and origins:

2011/2012
cement, flexible hoses, electrical equipment, rubber feet

productive process:

fixing of metal tube to wooden formwork, mixture pouring into mould, formwork removal, finishing, rubber feet, cable and socket insertion

place of production:

ferrara

Molly is a lamp equipped with an item-holding base. It is made of a flexible metal pipe and a concrete base.

> *molly*

anno di progettazione:
materiali e provenienza:

2011/2012
miscela cementizia, tubo flessibile, materiale elettrico, piedi in gomma

processo produttivo:

fissaggio tubo metallico a cassaforma in legno, colatura impasto nello stampo, rimozione cassaforma, rifiniture, inserimento piedini in gomma, cavo e portalampada

luogo di produzione:

ferrara

Molly è una lampada con base portaoggetti realizzata con un tubo metallico flessibile e una base in cemento dalla forma contenitiva.

Federica Poggi Ferrara | Italy

Laureata alla Facoltà di Architettura di Ferrara, fonda lo studio Sigfrida per esplorare i mondi dello spettacolo, dell'architettura di interni, della fotografia e grafica, fino alla produzione di borse, gioielli e capi di abbigliamento. Ciò che dà vita alle azioni è il concetto di trasformazione e l'utilizzo di materiali e forme trasferiti da ambiti diversi da quelli per i quali sono nati.
www.sigfrida.com

A graduate from the Faculty of Architecture in Ferrara, she founded studio Sigfrida with an aim to exploring the fields of entertainment, interior design, photography and graphic design, as well as handbags, jewellery and clothing production. In her opinion, the concept of transformation and the readjustment of materials and forms to new and different functions are the spur for our actions.

> *siediti transitorio*

anno di progettazione: **2011/2012**
 materiali e provenienza: **pezzi di ferro recuperati, lana della nonna Vilma**
 partner: **fabbro**
 processo produttivo: **recupero del ferro, pulitura, assemblaggio, smerigliatura dei nodi, verniciatura a spruzzo; realizzazione di copertura per l'inverno con lana lavorata con telaio**
 luogo di produzione: **ferrara**

Siediti Transitorio nasce dal riuso di materiali vari e vicini all'abbandono o racchiusi nello spazio del ricordo. Riassemblati per trovare nuove forme e una nuova, transitoria, vita.

> *siediti transitorio*

year of realization: **2011/2012**
 materials and origins: **salvaged iron pieces, grandma Vilma's wool**
 partner: **blacksmith**
 productive process: **iron recovery, cleaning, assembly, nodes grinding, spray painting, construction of a winter cover with loom knitting**
 place of production: **ferrara**

Siediti transitorio develops from the reuse of various discarded materials that were reassembled and assigned new forms and new temporary functions.



Angela Pozzetti Modena | Italy



> ceci n'est pas une chaise

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: vecchia sedia di legno di recupero; plexiglass lucido, vectorealism (on line)
 processo produttivo: sedia: recupero, taglio e verniciatura a mano con acrilici ad acqua seduta: taglio laser della sagoma
 luogo di produzione: mirandola (MO)

Ceci n'est pas une chaise è una coppia di comodini realizzata con una vecchia sedia di legno e una Tour Eiffel porta-gioie in plexiglass tagliato a laser.

Specializzata in Interior design presso l'IDP Andrea Palladio di Verona, ha partecipato a esposizioni collettive e fiere di settore quali Artigiana Italiana e il concorso designER – Giovani designer in Emilia-Romagna. Collabora con projectRoom, concorso promosso da Bonfante, e realizza autoproduzioni firmate NewIleDesign che riflettono sul significato degli oggetti e i segni formali condivisi.

www.newiledesign.wordpress.com

After taking a specialisation course in Interior Design at the IDP Andrea Palladio Verona, she participated in group exhibitions and trade fairs such as Artigiana Italiana and the contest designER - Young designers in Emilia-Romagna. She collaborates with projectRoom, a contest promoted by Bonfante, and realizes self-produced objects for NewIleDesign.

> ceci n'est pas une chaise

materials and origins: *old wooden chair, bright plexiglass vectorealism*
 productive process: *chair: recycling, cutting and hand painting with water-based acrylics; seat: shape laser-cutting*
 place of production: *mirandola (modena)*

Ceci n'est pas une chaise (This is not a chair) is a pair of bedside tables realized with an old wooden chair and an Eiffel Tower "jewel case" in laser-cut plexiglass.

Laura Renna Modena | Italy

Nata nella provincia di Brindisi, vive e lavora a Ravarino (MO). Dal 1992 è designer per l'azienda di rivestimenti e pavimenti Mipa, per la quale ha realizzato molti prodotti. Svolge in parallelo un'attività di artista, nel 2008 ha vinto il Premio Fondazione Arnaldo Pomodoro e ha esposto alla Galleria Civica di Modena, a Palazzo Ducale di Genova e alla Triennale Bovisa di Milano. L'attenzione per la materia e la simbolicità del gesto si riflettono anche nel lavoro di autoproduttrice.

Born in the province of Brindisi, she now lives and works in Ravarino (Modena). Since 1992 she has been working as a designer for Mipa, a wall coverings and flooring company. Also an artistic sculptor, she was awarded the Arnaldo Pomodoro Foundation Prize in 2008 and exhibited her works at the Galleria Civica in Modena, the Palazzo Ducale in Genova and the Triennale Bovisa in Milan. Her attention to material elements and symbolism of gestures are evident in her activity as a self-producer.

> *minimal fruit*

anno di progettazione: 2007
 materiali e provenienza: *collarino reggitubo in metallo verniciato*
 processo produttivo: *handmade*
 luogo di produzione: *ravarino (MO)*

Il portafrutta Minimal Fruit non si limita alla semplice funzione di contenimento ma riporta alla memoria il gesto della raccolta del frutto dall'albero. È realizzato con comuni collarini fernetubo in metallo che possono essere fissati alla parete in modo creativo.

> *minimal fruit*

year of realization: 2007
 materials and origins: *tube clamp in coated metal*
 productive process: *handmade*
 place of production: *ravarino (modena)*

The fruit bowl Minimal Fruit is not simply a container: it echoes back to the act of picking fruit from trees. It is made with standard metal tube clamps that can be fixed to the wall in a creative way.



incredibol!

Promosso dal progetto Incredibol! Comune di Bologna

Promoted within the project Incredibol! Comune di Bologna

Design?

Definizione dal dizionario Sabatini-Coletti della lingua italiana:

«Progettazione di un oggetto che si propone di sintetizzare funzionalità ed estetica».

Se il design funziona, non è possibile definire con esattezza il confine tra funzionalità ed estetica. Sempre di più, ai creativi produttori di oggetti si affiancano processi innovativi di circolazione delle idee, collaborazioni, 'piattaforme' virtuali o reali come nel caso di Open Design Italia, che per scelta da qualche anno si avventura sul terreno dell'autoproduzione e della piccola serie, terreno fertile anche in Italia, ormai, anche se mai abbastanza.

Un nuovo mercato, ma anche un nuovo modo di essere, uno stile di vita che ha molto a che fare con una visione proiettata nel futuro del made in Italy.

Incredibil!, rete emiliano-romagnola con base a Bologna per il sostegno alle professioni creative, presenta anche quest'anno una selezione di progetti creativi, nella convinzione che la tenacia degli organizzatori sarà ancora una volta vincente.

Design?

Dictionary definition taken from the Sabatini-Coletti Dictionary of Italian language:

“Realization of an object combining functionality and aesthetics”.

When design works, the boundary between functionality and aesthetics cannot be precisely defined. Producers increasingly have to coexist with innovative processes of circulation of ideas, collaborations, virtual and real 'platforms'. This is the case of Open Design Italia, that over the last years has chosen to enter the field of self- and small-series production.

A new market, a new way of being and a lifestyle that look towards the future of Italian production.

This year, Incredibil!, a network based in Bologna aimed at supporting creative professionals, will present a selection of projects by creative artists in the belief that the strong vocation shown by Open Design Italia's organizers will once again prove to be successful.

Giorgia Boldrini

Responsabile progetto Incredibil!

Comune di Bologna

Project manager Incredibil!

Comune di Bologna

YOUTOOL // design out of the box

Bologna | Italy



YOUTOOL // design out of the box è l'unico laboratorio on-line che sviluppa processi creativi, attività di problem solving, co-progettazione e dialogo libero per offrire risultati produttivi competitivi. Attraverso il metodo dei workshop on-line selezioniamo dal web i migliori designer per sviluppare idee di qualità, riducendo tempi e costi di realizzazione. In anteprima, presentiamo una collezione di arredi disegnata dai creativi iscritti a YOUTOOL e prodotta da Curti Metallo, in vendita su youtool.it.

YOUTOOL // design out of the box is the only online laboratory developing creative processes, problem solving activities, co-design and free dialogue with an aim to offering competitive production results. Through online workshops, we select the best designers to develop high-quality ideas, thus reducing time and implementation costs. Here we present a preview of a furniture collection designed by artists who are members of YOUTOOL and produced by Curti Metallo. Items can be purchased online on youtool.it.

> desk&chair

Desk & chair, prodotti da Curti Metallo: profili in acciaio accolgono piani in metacrilato e ciliegio.

> desk&chair

Desk & chair, produced by Curti Metallo: steel profiles with metacrylate and cherry wood plains.

D-Hand_Clara Giardina Bologna | Italy

Nata in Sicilia e vissuta in buona parte d'Italia, Clara Giardina intende il design come un mezzo per migliorare la nostra vita e per costruire lo scenario su cui vorremmo si svolgesse la nostra storia.

Laureata al Politecnico di Milano lavora come designer "a 360°" spaziando dal prodotto ai new media, mentre coltiva la passione per il fatto a mano e l'autoproduzione, scovando artigiani e antiche tecniche.

Ha ideato D-Hand, una piattaforma che mette in relazione artigiani di tecniche tradizionali e designer, per creare prodotti ricchi di storia e allo stesso tempo contemporanei e unici.

www.claragiardina.com

Clara Giardina was born in Sicily but lived in several cities in Italy. She sees design as a way to improve our lives and build the stage we would like our histories to take place on.

A graduate from the Polytechnic of Milan, she is a well-rounded designer whose works range between production and new media, handmade and self-produced items, which she keeps together through the discovery of craftsmen and ancient techniques. She created D-Hand_handmade design, a platform bringing together traditional artisans and designers in order to create products that are rich in history, yet contemporary and unique at the same time.

> *cunzata*

Cunzata, the first self-produced collection inspired by the Sicilian countryside and sea, reinterprets ancient objects stored in our memories in contemporary forms.

> *cunzata*

La prima collezione autoprodotta ispirata alla campagna siciliana e al mare, reinterpreta oggetti della memoria in forme contemporanee.



les libellules Bologna | Italy



les libellules è un marchio indipendente di abbigliamento per bambini.

Creato nel marzo 2010 il progetto nasce all'interno di una bottega storica nel centro di Bologna dove i capi vengono ideati, confezionati e venduti. Uno spazio creativo nel quale l'atmosfera antica della sartoria si unisce alla sperimentazione contemporanea dell'atelier.

La linea sartoriale les libellules presenta forme retrò e tagli di ispirazione nipponica. I capi sono realizzati con tessuti di alta qualità, in tirature limitate. Oggi les libellules propone due collezioni all'anno per il proprio negozio e per la distribuzione, prodotte seguendo le logiche artigianali.
www.leslibellules.it

les libellules is a children's wear independent brand.

The line, created in March 2010, is produced inside a historic workshop in the centre of Bologna, where garments are designed, packaged and sold: a creative space where ancient tailoring techniques combine with contemporary experimentation.

les libellules is a tailoring line characterized by vintage shapes and Japanese-inspired cuts. Garments are made in small series with high quality textiles.

Today les libellules develops two collections a year for its store and for distribution, both produced with hand-crafted methods.

> *blue/red matrix suit*

A sweatshirt line with double-sided finishes, freely using ironic shapes and peculiar volumes.

> *completo matrix blu/rosso*

Linea di felperia con finiture double-face, giocata sull'ironia delle forme e l'originalità dei volumi.

Elektro-chic_Art you wear

Bologna | Italy



> cyborgsleeve

È un bracciale ispirato a Brunilde, una delle 9 valchirie, figura dell'epica nordica, in cavi elettrici e mammut.

Il cavo è un componente elettrico che consiste in un fascio di più fili conduttori, chiamati “tecnicamente” anime, rivestiti da uno strato di materiale isolante.

Tale è l'essere umano: un fascio di pensieri, sentimenti, emozioni rivestiti da una pelle, a copertura delle proprie vulnerabilità... e come il cavo, anche l'essere umano è conduttore di ENERGIA.

Erika Morri, una radice nel passato ed un ramo nel futuro, è un'art-designer bolognese che crede fermamente nell'energia che ognuno di noi comunica, e che ci permette di incontrare il mondo; partendo dal concetto della luce interiore, ha trovato nel cavo elettrico e nelle sue “anime”, il conduttore ideale della sua idea, creando Elektro-Chic Art you wear, una collezione di “gioielli e strutture corporee” in cavi ed elementi elettrici, che re-interpretano elementi della storia del costume. Gioca con materiali tradizionalmente maschili, trasformandoli in espressione di bellezza.
www.elektrochic.com

Cables are electric components which consist in a group of conductor wires technically called “souls” encased by a layer of insulating material. Human beings are just the same: a group of thoughts, feelings, emotions, joy “encased” by skin covering their own vulnerability. Like cables, human beings are conductors of ENERGY.

Erika Morri is an art-designer from Bologna who firmly believes in the energy that each of us communicates and that allows us to build new relationships; starting from the concept of inner light, she found in electric cables the central thread of her ideas, creating ELEKTRO-CHIC Art you wear, a jewellery and body structures collection made of cables and electrical components that re-interpret elements from the history of fashion design. The artist plays with traditionally masculine materials, transforming them into real beauty expressions.

> cyborgsleeve

Is a bracelet made with mammoth and electric cables inspired by Brünnhilde, one of the nine Valkyries in Norse mythology.

dab produzioni

Promosso da MiBAC, GAI

Realizzato da Giovani d'Arte Comune di Modena

Promoted by MiBAC, GAI

A project by Giovani d'Arte Comune di Modena

La partecipazione di Giovani d'Arte del Comune di Modena a questa manifestazione veneziana rappresenta la prosecuzione di un felice rapporto di collaborazione, avviato nel 2009, tra il servizio modenese e il gruppo promotore di Open Design Italia.

Giovani d'Arte che da anni si dedica alla promozione del giovane design in Italia e, ultimamente promuove il concorso nazionale DAB presentato anche in questa occasione, ha seguito e sostenuto fin dall'inizio la progettazione di questa manifestazione e la realizzazione della sua prima edizione presso il Foro Boario di Modena che ha riscosso notevoli consensi sia di pubblico che di critica.

Questa collaborazione ha creato nel tempo diverse iniziative e sempre nuove opportunità per i designer, sia a livello nazionale che regionale. Riguardo quest'ultimo ambito Giovani d'Arte, dopo avere realizzato nel 2012 la seconda edizione di designER - giovani designer in Emilia-Romagna all'interno di Artigiana Italiana, presso la Fiera di Modena, collabora anche con l'associazione Design Aperto e la Regione Emilia-Romagna alla realizzazione della 'Sezione speciale 2012'. Mostra-concorso questa che prevede la presentazione, all'interno della manifestazione veneziana, di una rosa dei migliori designer provenienti dalle zone colpite dal recente sisma. Sinergie, progettazioni comuni e interrelazioni fanno parte integrante del *modus operandi* sia del servizio che dirigo che dell'associazione promotrice di Open Design Italia, convinti come siamo che solo in questo modo sia possibile oggi, in un periodo di grave crisi economica e di recessione, continuare ad operare per la promozione del giovane design e del made in Italy e proporre sempre nuove vetrine e occasioni di visibilità a chi continua a operare con impegno e professionalità.

The participation by the Giovani d'Arte (Art Youth) Office of the Municipality of Modena to this event in Venice represents the perpetuation of the successful partnership started in 2009 between our service and the founding group of Open Design Italia.

Giovani d'Arte has been committed for years to the promotion of young designers in Italy, and has recently begun to support the national contest DAB - that will be presented on this occasion as well. Since the very beginning, Giovani d'Arte has followed and supported the planning of Open Design Italia and the realization of its first edition at the Foro Boario in Modena, an initiative that gained significant appreciation from both critics and the audience. Over time, this collaboration has given rise to several initiatives and new opportunities for designers, both at a national and at a regional level. As for the latter, Giovani d'Arte has been acting on multiple fronts: after realizing in 2012 the second edition of designER - young designers in Emilia-Romagna on the occasion of Artigiana Italiana at the Modena Fair, it is also collaborating with the Design Aperto (Open Design) association and with the Emilia-Romagna Region to the realization of the 'Special Section 2012', an exhibition-contest that will present, on the occasion of the European Culture Forum in Venice, some of the best designers coming from the areas stroke by the earthquake in May 2012.

Synergies, common projects and interrelationships are an integral part of both ours and Open Design Italia's modus operandi. We are sure that this is the only way it is possible, in times of severe economic crisis and recession, to keep working on the promotion of young designers and Italian production, as well as to offer new concrete opportunities to those who continue to operate with competence and commitment.

Ornella Corradini

Giovani d'Arte, Comune di Modena
Giovani d'Arte, Comune di Modena

DAB produzioni

Presentazione dei vincitori del concorso per l'assegnazione di contributi a designer di DAB per l'autoproduzione di merchandising museale

DAB – Design per Artshop e Bookshop è un progetto nato nel 2006, strutturato in concorso nazionale per giovani designer, esposizione dei prototipi selezionati e incentivazione alla successiva produzione di una parte di questi, finalizzata alla vendita negli spazi commerciali museali. Promosso dall'Associazione GAI e realizzato da Giovani d'Arte del Comune di Modena, rientra nel Progetto DE.MO.- sostegno al nuovo design e alla mobilità, che vede come partner il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le due Direzioni Generali per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PaBAAC) e per la Valorizzazione del patrimonio culturale. Ha come obiettivo quello di offrire a giovani designer ed artisti, opportunità per nuovi sbocchi occupazionali e la creazione di nuove figure professionali. L'invito rivolto loro a progettare oggetti da destinare al merchandising museale e l'apertura sempre più diffusa di spazi dedicati alla commercializzazione di oggettistica nei musei d'arte contemporanea del nostro paese, sono gli elementi che con DAB si cerca di mettere in relazione e far dialogare. Durante le tre edizioni biennali del concorso si sono realizzate esposizioni di prototipi alla Galleria Civica di Modena, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, a Castel Sant'Elmo di Napoli, al Macef di Milano e presentazioni dei prodotti alla Triennale di Milano e al Museum Expressions di Parigi.

Per incentivare la produzione, distribuzione e commercializzazione di oggetti di merchandising museale progettati da giovani designer italiani, i promotori di DAB, sulla scia anche del successo di Open Design Italia, hanno promosso un concorso per l'erogazione di contributi per l'autoproduzione, in piccola serie dei prototipi selezionati in occasione delle tre edizioni del concorso e per la loro commercializzazione in negozi di design e spazi commerciali museali.

Nella mostra DAB produzioni saranno pertanto presentati gli oggetti selezionati dalla commissione composta da rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Associazione GAI e da esperti del settore, valutati in base alla qualità e sostenibilità dei progetti, in termini produttivi, distributivi e commerciali.

I designer partecipanti avranno la possibilità di acquisire contributi economici per avviare la produzione, commercializzazione e promozione dei loro prodotti, che saranno presentati sul mercato con il marchio DAB. Open Design Italia offre loro, con questa prestigiosa vetrina veneziana, oltre ad una significativa occasione di visibilità, anche l'opportunità di interazione con altri designer che operano in modo analogo, con esperti e addetti del settore e con un pubblico interessato a questo tipo di produzione.

Commissione scientifica:

Maria Grazia Bellisario Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, MiBAC

Luigi Ratclif Segretario Associazione GAI

Erminia Sciacchitano Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale MiBAC

Michele Zini ZPZ Partners

Organizzazione e coordinamento:

Ornella Corradini Giovani d'Arte, Comune di Modena

Promosso da:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

www.pabaac.beniculturali.it

GAI - Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani

www.giovanartisti.it

Curato da:

Comune di Modena - Giovani d'Arte

www.comune.modena.it/gioarte

DAB productions

Presentation of the winners of grants awarded to
DAB designers for the self-production of museum merchandising

A project launched in 2006, DAB - Artshop and Bookshop is structured in a national competition for young designers, an exhibition of selected projects, and the granting of incentives for their subsequent production to be sold within museum retail areas. Promoted by the GAI Association and realized by the *Giovani D'Arte* (Art Youth) Office within the Municipality of Modena, DAB is part of the project DE.MO. - support to new design and mobility, with the partnership of the Ministry for Cultural Heritage and Activities and of the two Directorates-General for environment, fine arts, architecture and contemporary art (PaBAAC) and for the valorization of cultural heritage. Its aim is to give young designers and artists new employment opportunities or chances for creating new vocational figures. The main elements DAB is willing to interact and compare with are the invitation addressed to designers for the creation of objects destined to museum merchandising, as well as the increasing opening of areas meant for the objects' commercialization within Italian contemporary art museums.

During the three biennial editions of the competition, projects' displays were realized at the Galleria Civica in Modena, at the Exhibition Palace of Rome, at Castel Sant' Elmo in Naples, at Macef in Milan, while product presentations occurred at the Triennial exhibition in Milan and at the Museum Expressions in Paris.

With the aim of enhancing production, distribution and marketing of museum merchandising items by young Italian designers, DAB promoters - following the success of *Open Design Italia* - launched a competition granting funds for the small-series self-production of those projects selected during the three previous editions of the contest and for their marketing in design stores and museum retail spaces.

The exhibition DAB productions will therefore present objects selected by a committee composed of representatives from the Ministry for Cultural Heritage and Activities, the GAI Association and experts. Exhibited items will be evaluated on the basis of quality and sustainability of the projects, but also in terms of their production, distribution and commercial potential.

Participating designers will have the chance to receive economic grants in order to produce, market and promote their products, which will be launched on the market under the DAB brand.

Through its prestigious showcase in Venice, *Open Design Italia* provides them with significant visibility and gives them the opportunity to interact with other designers, experts in the field and insiders, as well as with all those people interested in this kind of productions.

Scientific committee:

Maria Grazia Bellisario Directorate-General for environment, fine arts, architecture and contemporary art, MiBAC

Luigi Raclif Secretary GAI Association

Erminia Sciacchitano Directorate-General for the valorization of cultural heritage, MiBAC

Michele Zini ZPZ Partners

Organization and coordinating authority:

Ornella Corradini, *Giovani d'Arte*, Municipality of Modena

Promoted by

Ministry for Cultural Heritage and Activities

Directorate-General for environment, fine arts, architecture and contemporary art, MiBAC

www.pabaac.beniculturali.it

Directorate-General for the valorization of cultural heritage, MiBAC

www.valorizzazione.beniculturali.it

GAI Association for Young Italian Artists

www.giovaniantisti.it gai@comune.torino.it

Giovani d'Arte, Municipality of Modena

www.comune.modena.it/gioarte

Curated by:

Comune di Modena - Giovani d'Arte

www.comune.modena.it/gioarte

fuori concorso

hors concours

Marco Porpora + Young Design

Reggio Emilia | Italy

Marco Porpora, architetto, dopo svariate esperienze nel campo della progettazione architettonica (ville, mall, ristorazione) e nel retail (Ariostea, Iris, Mirage, Max Mara, Zara, Guess, Max&Co e altri), apre un proprio studio a Reggio Emilia nel 2010 per dedicarsi attivamente alla progettazione in tutte le sue forme.

Simon Young, titolare dell'omonima Young Design, conseguito il diploma di ebanista presso il prestigioso Hooke Park College in Inghilterra, può vantare ad oggi importanti collaborazioni con Petter Southall, itre furniture, Smith and Nephew, Harrods, Sassoon Bank, Max Mara, Zara, Museo del Mare di Genova e altri.

Presentano insieme a Open Design Italia 2012 alcuni progetti che nascono dalla loro più recente collaborazione di idee e prototipazioni, tra cui i progetti Wodoo, Wave e altre piccole creazioni.

www.marcoporpora.it

An architect, after many experiences in the field of architectural design (mansions, malls, restaurants) and retail (Ariostea, Iris, Mirage, Max Mara, Zara, Guess, Max&Co and others), he opened his own studio in Reggio Emilia in 2010 to actively engage in design in all its forms.

After obtaining a diploma as cabinet-maker from the prestigious Hooke Park College in England, Simon Young, owner of Young Design, began to collaborate with important firms such as Petter Southall, itre furniture, Smith and Nephew, Harrods, Sassoon Bank, Max Mara, Zara, Museo del Mare in Genova and many others.

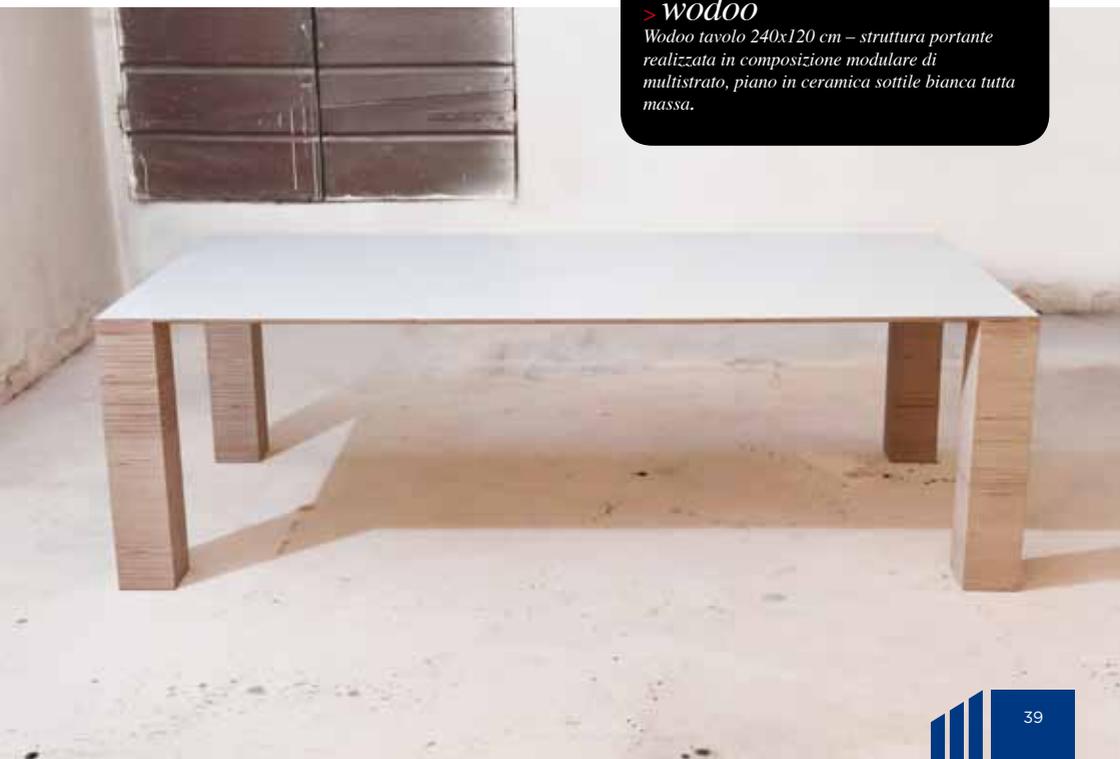
Together, the two artists will exhibit some projects from their latest collaboration: among these, Wodoo, Wave and other small creations.

> wodoo

Wodoo table 240x120 cm - base structure made with multilayer modular composition, and full body thin ceramic tile.

> wodoo

Wodoo tavolo 240x120 cm - struttura portante realizzata in composizione modulare di multistrato, piano in ceramica sottile bianca tutta massa.





> triangolazioni

La tecnica della triangolazione permette di tracciare maglie poligonali complesse che costituiscono lo scheletro a tre dimensioni di piccoli oggetti multiformi, come quelli raccolti in questa collezione, capaci di farci riflettere sulle mille sfaccettature della quotidianità.

Fondato nel 2011 da Patrizia Bolzan e Marcello Pirovano, Tecnificio si propone come maker facility: una realtà multidisciplinare dove si coltivano progetti auto-prodotti e sperimentali, come piccole serie, allestimenti e identità visive. La sintesi progettuale avviene attraverso macchine per la micro-scala e la fabbricazione additiva, di cui le stampanti 3D open-source e il laser cutter sono i principali strumenti. Questo processo mira a stabilire un dialogo virtuoso e intergenerazionale tra i sempre più numerosi appassionati di nuove tecnologie produttive, coniugando la migliore tradizione artigiana con gli slanci visionari dell'avanguardia maker.
www.tecnificio.com

Founded in 2011 by Patrizia Bolzan and Marcello Pirovano, Tecnificio sets itself as a maker facility: a multidisciplinary reality where self-produced and experimental projects take place - such as small series design, mountings and visual creations. Design synthesis occurs through micro-scale machines and additive manufacturing, thanks to the use of open-source 3D printers and laser cutters. This process aims at establishing a virtuous and intergenerational dialogue between the supporters of new production technologies, by combining the best handcraft tradition with the visionary impulses nurtured by vanguard makers.

> triangolazioni

Through the triangulation technique it is possible to draw complex polygonal meshes constituting the three-dimensional skeleton of small multiform items, such as those gathered in this collection, which makes us think of the many facets of our everyday life.

Moran **Barmaper** Jerusalem | Israel

Moran crede nella “user experience”. Il suo obiettivo è fornire all’utente una nuova esperienza del prodotto. Lei ama i materiali, ama toccarli, giocare con loro. Comprendere cos’è il materiale, conoscere i suoi limiti e come superarli. Gioca con i materiali: in un attimo un pezzo di metallo bidimensionale si può trasformare in una struttura tridimensionale con un carattere efficace e forte.

Moran believes in “user experience”. Her goal is to give the user a new way of experiencing the product. She loves materials, she loves to touch materials, to play with materials. She loves to understand the nature of such materials, to assess their limits and how to break them. She plays with materials: in the blink of an eye, a two-dimensional piece of metal becomes a three-dimensional structure with an efficient and strong character.

> *puff stool*

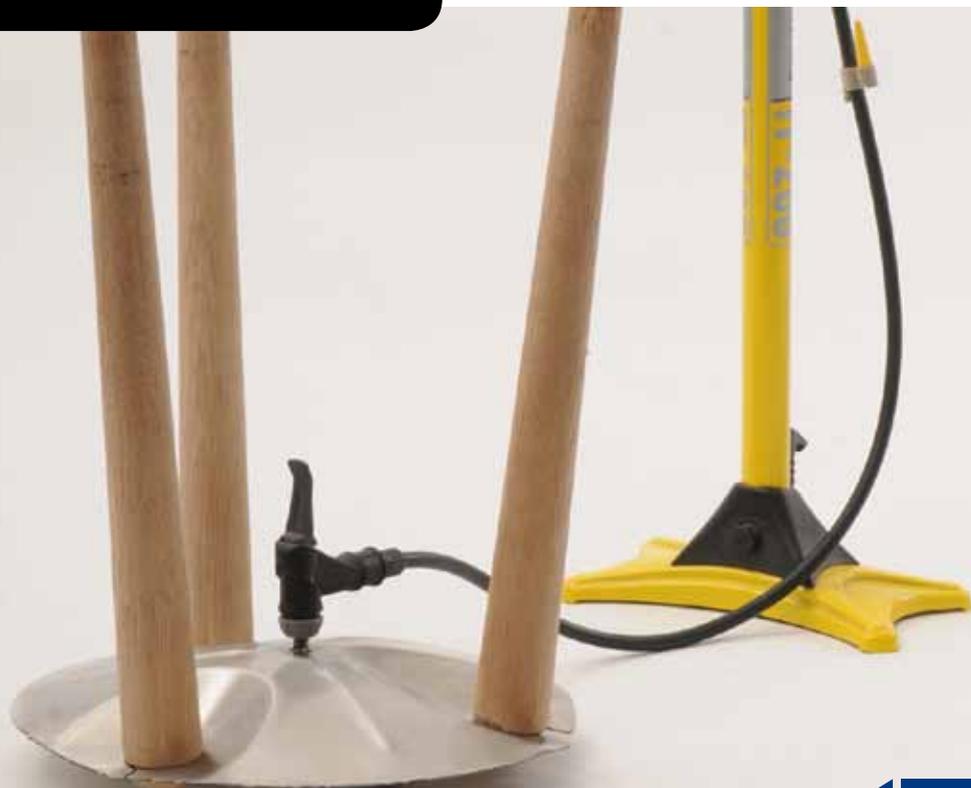
Puff Stool è uno sgabello - fai da te - che viene fornito in una confezione piatta e può essere gonfiato con una semplice pompa da bicicletta creando un solido sgabello di metallo e legno.

Il concetto del progetto puff è una esperienza... permettere a chi lo compra di essere parte della sua creazione, un legame emotivo per dare una nuova esperienza.

> *puff stool*

Puff Stool is a DIY stool that comes in a flat package which the user can inflate using a simple bicycle pump (without using glue or nails), thus creating a strong stool of metal and wood.

The concept of the project is user experience... give the user the chance to be part of the creation; an emotional connection to foster a new experience.



mostre

exhibitions

Bag Factor

a cura di | curated by: Maria Luisa Frisa

La collaborazione fra Università IUAV di Venezia, Bottega Veneta e Fondazione Rumor Centro Produttività Veneto inizia nel 2011, con il workshop Bag Factor: costruzione di accessori al maschile e prosegue nel 2012 con il corso di Bag Design and Product Development.

Le due esperienze sono un esperimento innovativo e unico in cui la didattica universitaria si confronta con la trasmissione del sapere a diretto contatto con artigiani e tecnici di Bottega Veneta, per fornire una visione di tutti gli aspetti del design della borsa di alta qualità e del suo sviluppo realizzativo e produttivo.

The collaboration between IUAV University Venice, Bottega Veneta and Fondazione Rumor Centro Produttività Veneto began in 2011 with the workshop “Bag Factor: manufacture of men’s accessories” and continued throughout 2012 with the course in Bag Design and Product Development. Both experiences are innovative and unique experiments showing the interaction between university education and Bottega Veneta’s artisans’ and technicians’ traditional know-how, so as to provide an overall vision of the design of high quality bags, their realization and production.



Nuovi Intrecci

a cura di | curated by: Nicla Indrigo, Alessandra Pasetti, Alessandro Pedron, Marco Zito

L'uso di un materiale innovativo attraverso la tecnica dell'intreccio, interpreta ed esplora nuove ipotesi di autoproduzione di complementi d'arredo.

New Weavings

New approaches to self-production in furnishings are explored here through the use of innovative materials and weaving techniques.

Analogico/Digitale

storie di making di artigiani + fabber + designer

a cura di | curated by: Stefano Maffei, Stefano Micelli

ANALOGICO/DIGITALE, un incontro tra imprese artigianali, designer e fablab per creare una cultura del making originale e autoctona.

Nuove connessioni e nuovi modi di lavorare che producono risultati sperimentali, innervati di qualità manifatturiera, conoscenza strumentale e spirito di scoperta hacker.

Featuring:

SUBALTERNO1

AA+ - Artisan Avant-garde: Berto Salotti,

FAS s.r.l., FDF Arredi, Fusaro Mario,

Galbiati Natale e figli, Rimal Cuoio,

Vallmar

APA Confartigianato Imprese

TECNIFICIO

Massimiliano Adami

Antonio Cos

Francesco Faccin

Andrea Gianni

Alessandro Marelli

Simone Simonelli

Paolo Ulian

Analogico/Digitale

tales of making by craftsmen +
fabbers + designers

*ANALOGICO/DIGITALE, a meeting between
artisan business, designers and fablab to create a
culture of original and local making.*

*New connections and new ways of working
are producing experimental results, full of
manufacturing quality, savoir faire and hacker spirit
of discovery.*



Unico Seriale

l'artigianato tradizionale incontra la produzione 3D

a cura di | curated by: Marco Bettiol, Stefano Micelli

con il sostegno di | supported by: CNA Vicenza

Unico Seriale intende riflettere sull'incontro tra artigianato e produzione digitale, esplorando modalità originali di ibridazione tra manualità artigiana e le nuove possibilità tecniche offerte dalla tecnologia di stampa 3D. Il progetto, in particolare, si propone di sperimentare nuovi modelli di produzione capaci di combinare la flessibilità digitale con l'unicità del lavoro artigianale. Unico Seriale è un progetto a cura di Marco Bettiol e Stefano Micelli ed è promosso da CNA Vicenza in collaborazione con Corart - Consorzio per la promozione dell'artigianato.

Promosso da | *Promoted by*
CNA Vicenza

In collaborazione con | *In collaboration with*
Corart

Artigiani | Craftsmen

Sergio Paolin, Arbos - lavorazione carta | *paper working*

Gildo Sartori - lavorazione marmo | *marble working*

Pietro Viero, Myver - vetro soffiato | *glass blowing*

Arduino Zappaterra, Ardovari - oreficeria | *goldsmithing*

Produttori Digitali | Digital producers

EXNOVO 3D printing

ONEOFF prototipazione rapida | *rapid prototyping*

ROLand DG Mid Europe

Unique Serial Traditional craftsmanship meets 3D production

Unique Serial is a reflection on the relationship between handicraft and digital production, exploring original ways of interaction between hand-crafted making and the new technical possibilities offered by 3D printing technologies. More specifically, the project aims at experimenting new production models that might combine digital flexibility and handiworks' uniqueness.

Unique Serial is a project by Marco Bettiol and Stefano Micelli, promoted by CNA Vicenza in collaboration with Corart - Consortium for handicraft promotion.

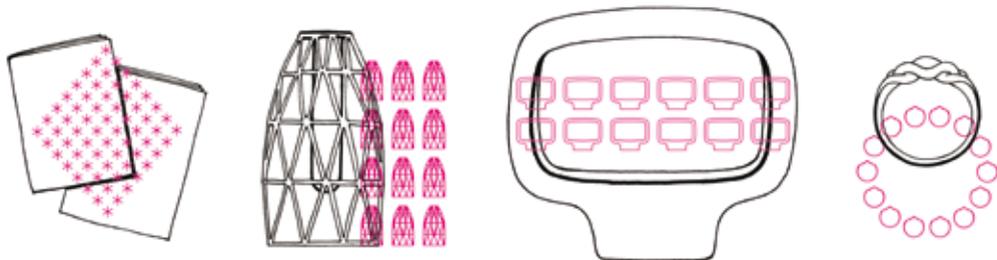


illustration by Tecnificio

Under the Cover/Archivi Vivi

a cura di | curated by: Mario Lupano e Alessandra Vaccari
in collaborazione con | in collaboration with: Comune di Schio

Un progetto dedicato alla coperta, l'oggetto simbolo di Lanerossi, che ha interpretato un ruolo importante nella storia della produzione tessile italiana dall'inizio del XIX fino alla fine del XX. Questa storia e la sua eredità sono oggi testimoniate dall'archivio aziendale che gli studenti del corso di laurea in Design della moda dell'Università IUAV di Venezia hanno analizzato e interpretato nel corso di un workshop. Il tema della coperta è stato affrontato come storia culturale e come ricerca progettuale. Gli esiti di questo lavoro sono diventati una mostra che fa dialogare i materiali dell'archivio e i progetti di 15 studenti.

Under the Cover si è sviluppato nell'ambito di Archivi Vivi, un progetto sperimentale open source, dedicato agli archivi della moda, che nasce e cresce grazie all'impegno e all'entusiasmo di un team costituito da Comune di Schio, Soprintendenza archivistica per il Veneto, Confindustria Veneto Sezione Moda e Industria, Università IUAV di Venezia, e Fuoribiennale.

Under the Cover/Live Archives

A project dedicated to covers, Lanerossi's trademark, which played an important role in the history of Italian textile production from the early 19th to the late 20th century. Its story and legacy, gathered in a business archive, were analyzed and interpreted during a workshop by students of the degree course in Fashion Design from IUAV University Venice.

The subject was dealt with starting from its cultural history and from design research; the results of this work turned into an exhibition that now makes available unique archive materials and original projects by 15 students.

Under the cover was developed within the framework of Live Archives, an open source experimental project dedicated to fashion archives, which was launched and implemented through the joint efforts and enthusiasm of the Municipality of Schio, the Archive Superintendence for the Region of Veneto, Confindustria Veneto-Fashion and Industry section, IUAV University Venice and Fuoribiennale.



Ottagono

DESIGN & ARCHITECTURE MAGAZINE

10 numeri di grande lettura



ABBONAMENTO ANNUALE ITALIA (10 NUMERI) A 65 € ANZICHÈ 100 €

Puoi attivare l'abbonamento su www.ottagono.com

Leggi Ottagono su tutti i pc, tablet e smartphone



SFOGLIAL'ULTIMO NUMERO DEL MAGAZINE IN VERSIONE DIGITALE
A 3,99 € O ABBONATI A SOLI 29,99 € SU ZINIO.COM/OTTAGONO

esposizione

selected designers

I 70 designer che espongono ai Magazzini Ligabue sono stati selezionati tramite bando di concorso dallo staff di Open Design Italia. Durante l'esposizione una giuria internazionale selezionerà i tre progetti vincitori.

Designers exhibiting their works at Magazzini Ligabue were selected through a call for applications by Open Design Italia. During the exhibition an International jury will award three different projects.

Giuria | Jury:

Michele Capuani

Dean IED-Istituto Europeo di Design, consulente Ottogono
Dean European Design Institute, advisor for Ottogono

Aldo Cibic

Designer

Corrado Facco

Direttore generale Fiera di Vicenza | *General Director of Vicenza Fair*

Stefano Micelli

Economista | *Economist*

Alessandro Molinari

Co-ideatore di Garagedesign | *Co-creator of Garagedesign*

Joerg Suermann

Direttore, DMY International Design Festival Berlin
Managing director, DMY International Design Festival Berlin

Paolo Ulian

Designer

Marco Zito

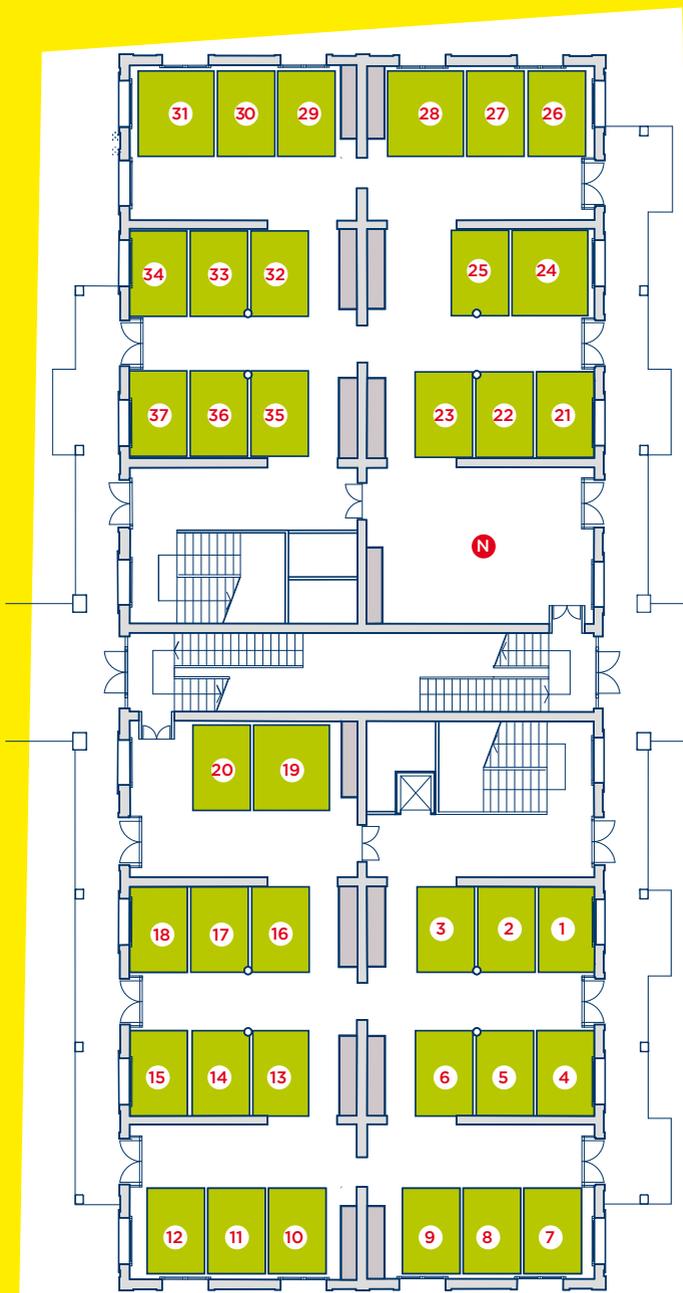
Architetto e professore Facoltà di Design e Arti, Università IUAV di Venezia
Architect and professor Faculty of Design and Arts, IUAV University Venice

1° piano

1st Floor

N Under the Cover/Archivi Vivi

01	Andrea Branciforti	Catania	<i>Italy</i>
02	Mondocubo	Berlin	<i>Germany</i>
03	Studio BAAG	Milano	<i>Italy</i>
04	Walter Giovanniello	Bologna	<i>Italy</i>
05	Lauren Moreira		<i>Italy, Brasil</i>
06	Paolo Rovere_PROMETEO LAB	Udine	<i>Italy</i>
07	Diego Villa + Giulia Ancarani	Ravenna	<i>Italy</i>
08	Enrico Tonelli	Bologna	<i>Italy</i>
09	Carlotta Modica Amore + Martino Passalacqua		
	Andrea Soragni + Elisa Sperotto	Modena	<i>Italy</i>
10	Alessandro Campesi_NOVOTONO	Pavia	<i>Italy</i>
11	Carmine Sessa	Padova	<i>Italy</i>
12	Zero°	Bergamo	<i>Italy</i>
13	Federica Bubani	Faenza	<i>Italy</i>
14	PA.MOU	Bologna	<i>Italy</i>
15	Andromachi Lykartsis		<i>France, Burma</i>
16	Alchemist	Hong Kong	<i>China</i>
17	Cinquepiùdue	Vicenza	<i>Italy</i>
18	Alessandra Borzacchini	Roma	<i>Italy</i>
19	LineamentiDesign	Bologna	<i>Italy</i>
20	Velezia	Venezia	<i>Italy</i>
21	Laura Giovannardi	Bologna	<i>Italy</i>
22	AriaFritta	Como	<i>Italy</i>
23	Silvia Bisconti_RAPTUSANDROSE	Belluno	<i>Italy</i>
24	Federica Poggi	Ferrara	<i>Italy</i>
25	Giulia Ciuoli_PAMPHILE	Bologna	<i>Italy</i>
26	Pietro Baraldi + Matteo Vallini	Ferrara	<i>Italy</i>
27	Maria Carolina Semeghini	Bologna	<i>Italy</i>
28	M.A.D.E. + Nicoletta Di Gaetano		<i>Germany, Italy</i>
29	Silvia Cetoretta	Bologna	<i>Italy</i>
30	ALF Re-Creation	Padova	<i>Italy</i>
31	Valentina Abbruzzese	Salerno	<i>Italy</i>
32	Patrizia Iacovazzi_PERLAMADREDESIGN	Venezia	<i>Italy</i>
33	Chiara Valentini	Brescia	<i>Italy</i>
34	Michela Di Crescenzo	Bologna	<i>Italy</i>
35	Stefania Bandinu	Bologna	<i>Italy</i>
36	Simone Frabboni	Bologna	<i>Italy</i>
37	Fabio Botta	Como	<i>Italy</i>



lato laguna

Laguna side

01 Andrea Branciforti Catania | Italy

Nasce a Caltagirone nel 1971. Studia disegno industriale alla Facoltà di Architettura di Palermo, sviluppando una particolare attenzione per l'arte ceramica e l'artigianato. Nel 2001 entra nell'azienda di famiglia e nel 2007 presenta la nuova collezione Improntabarre segnata dalla ricerca di innovazione formale e trasposizione segnica, elementi che lo caratterizzano. È stato più volte selezionato al concorso Designin Craft Europe e nel 2008 presenta, in occasione del Congresso Internazionale degli Architetti a Torino, la collezione CeramicheContaminate. Nel 2011 presenta il progetto Art.in Tavola, selezionato per la Biennale ed esposto al MIC di Faenza.
www.improntabarre.it

Born in Caltagirone in 1971, he studied industrial design at the Faculty of Architecture in Palermo, with a particular focus on art pottery and crafts. In 2001 he joined the family business and in 2007 he presented the new Improntabarre collection, marked by formal innovation and transposition of signs, which became his distinctive features. He was selected several times to join the Designing Craft Europe contest and in 2008 he presented the CeramicheContaminate collection on the occasion of the International Congress of Architecture in Turin. In 2011 he presented his project Art. in Tavola, that was selected for the Biennale and exhibited at the MIC (International Museum of Ceramics) of Faenza.

> etna

anno di progettazione: 2005
 materiali e provenienza: terraglia bianca
 argille di montelupo fiorentino
 ceramiche branciforti
 partner: colaggio
 processo produttivo: caltagirone (CT)
 luogo di produzione:

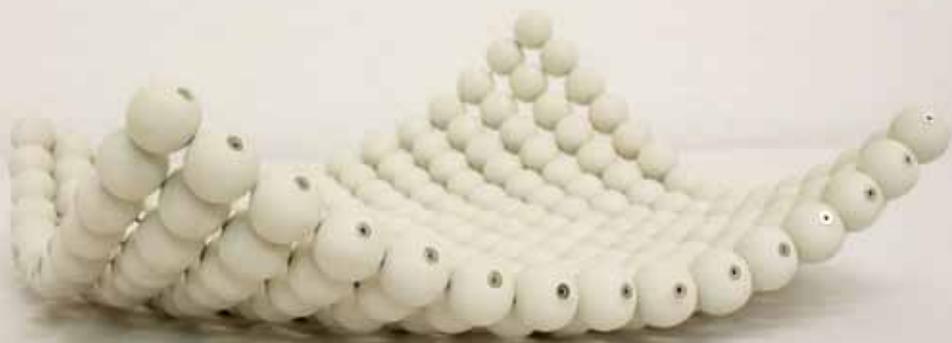
Etna in terraglia bianca è una serie di piatti da portata impilabili con ciotola sulla sommità. Uno scrigno che piatto dopo piatto si apre per svelare il suo contenuto.

> etna

year of realization: 2005
 materials and origins: white earthenware
 montelupo fiorentino
 clay
 partner: branciforti ceramic
 productive process: pouring/casting
 place of production: caltagirone (catania)

Etna is a series of plates which can be piled up and have a bowl at the top, just like a like a treasure chest revealing its content plate by plate.

02 Mondocubo Berlin | Germany



Progetto nato a Berlino nel 2012 dall'architetto Rossella Flammia e dal designer/musicista Paolo Picone, Mondocubo è un marchio di autoproduzione specializzato nella lavorazione della ceramica. Rossella e Paolo si formano presso la Facoltà di Architettura di Napoli e nel 2009 si trasferiscono a Berlino lavorando per collettivi di artisti e studi d'arte, sviluppando la propria manualità. Insieme progettano e realizzano prodotti e complementi d'arredo di piccola serie. www.mondocubo.it

The project Mondocubo was developed in Berlin in 2012 by architect Rossella Flammia and designer/musician Paolo Picone; it is a self-production brand specialized in ceramic manufacturing. Rossella and Paolo studied at the Faculty of Architecture in Naples and in 2009 they moved to Berlin to work for artists' collectives and art studios, developing their manual skills. Together they designed and realized small-series products and furnishings.

> *il pallottoliere*

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: porcellana limoges - francia
 processo produttivo: tecnica per colaggio in stampi in gesso realizzati a mano, foratura, smerigliatura e assemblaggio a mano
 luogo di ideazione: grottaminarda (AV), italia
 berlino, germania
 luogo di produzione: berlino

Il Pallottoliere è un sistema modulare di elementi sferici in porcellana Limoges, assemblati su una tessitura ortogonale di fili in rame. La plasticità della struttura conferisce modellabilità e possibilità plastiche.

> *il pallottoliere*

year of realization: 2012
 materials and origins: limoges porcelain - france
 productive process: liquid porcelain, casting technique in handmade chalk moulds, drilling, grinding and assembly by hand
 place of design: grottaminarda (avellino), italy
 berlin, germany
 place of production: berlin

Il Pallottoliere (The Abacus) is a modular system made of spherical elements in Limoges porcelain, assembled on a stainless steel wires orthogonal weaving. The structure's flexibility gives major moldability and plastic features.

03 Studio BAAG Milano | Italy

Fondato nel 2011 dalla designer svedese Caroline Bauer e dall'architetto italiano Pier Francesco Galuppini, Studio BAAG è a Milano e affronta progetti di architettura e design con lo scopo di fondere funzionalità ed estetica con particolare attenzione alla natura.

Le linee nette e la razionalità espressiva presente nei loro progetti non mancano di un forte linguaggio emozionale.

www.studiobaag.com

Founded in 2011 by Swedish designer Caroline Bauer and Italian architect Pier Francesco Galuppini, Studio BAAG is located in Milan and deals with architecture and design projects blending functionality and aesthetics, new materials and technologies. The clean lines and the expressive rationality of their projects do not lack in a strong emotional language.

> *skull light*

year of realization:

materials and origins:

productive process:

place of production:

2011

**wire mesh, copper
and concrete**

**modeling of wire mesh
and concrete**

milan

Skull light has a strong emotional identity which uses a common wire mesh shaped by hand, copper pipes and concrete.

> *skull light*

anno di progettazione:

materiali e provenienza:

processo produttivo:

luogo di produzione:

2011

**rete metallica, rame e cemento
modellazione rete metallica e getto di
cemento per provini utilizzati in edilizia
milano**

Skull light ha una forte identità emozionale utilizzando una comune rete metallica modellata a mano, tubi in rame e cemento in provini edili.



04 Walter **Giovanniello** Bologna | Italy



> *quotidiana*

anno di progettazione: **2011**
 materiali e provenienza: **ceramica, alluminio**
 partner: **bhumi ceramica**
 processo produttivo: **tazza prodotta per calibratura, chiavetta realizzata in microfusione**
 luogo di ideazione: **milano**
 luogo di produzione: **forino (AV)**

Quotidiana sono tazzine da caffè in ceramica con manico in microfusione di alluminio a forma di molla.

Nato nel 1984 a Treviso (AV), è appassionato di prodotto con una ricerca che spazia dall'artigianato all'industria, dalla ceramica allo stampaggio a iniezione, dall'intreccio di vimini all'ingegneria meccanica, e frequenta dai laboratori e botteghe agli studi di design. Si forma in Disegno Industriale presso l'Università di Architettura di Firenze e svolge stage con Claudio Bellini, Odoardo Fioravanti, Materioteca e Francesco Castiglione Morelli. Nel 2010 intraprende una strada più industriale specializzandosi in "Design, materie plastiche e tecnologie di stampaggio ad iniezione" presso PROPLAST - Plastics Innovation Pole - Politecnico di Torino. Collabora presso Guala Closures Group come designer area R&D e FastDesign Engineering per lo sviluppo di prototipi per Tetrapak Italia. www.waltergiovanniello.com

Born in 1984 in Treviso (Avellino), his research ranges from crafts to industry, from ceramic to injection moulding, from the interweaving of wicker to mechanical engineering. He worked in laboratories, workshops and design studios. After studying Industrial Design at the University of Architecture in Florence, he worked as an intern with Claudio Bellini, Odoardo Fioravanti, Materioteca and Francesco Castiglione Morelli. In 2010 he embarked on a more industrial path specializing in "Design, plastic materials and injection moulding technologies" at PROPLAST - Plastics Innovation Pole - Polytechnic of Turin. He collaborates with Guala Closures Group as a designer within the R&D sector and with FastDesign Engineering for the development of prototypes for Tetrapak Italy.

> *quotidiana*

year of realization: **2011**
 materials and origins: **ceramic, aluminum**
 Partner: **bhumi ceramic**
 productive process: **cup made by calibration, key made by investment casting**
 place of design: **milan**
 place of production: **forino (avellino)**

Quotidiana (Dailies) are ceramic cups with a spring-shaped aluminum investment casting handle.

05 Lauren **Moreira** Italy | Brasil

Ceramista professionista, dal 2000 è istruttrice ceramista presso il laboratorio della riabilitazione psichiatrica del Dipartimento Salute Mentale di Pordenone. Ha seguito il corso di Raku Dolce di Giovanni Cimatti e quello di Raku Nudo di David Roberts al Centro Internazionale d'Arte Ceramica La Meridiana. Nel 2010 presenta il progetto Pot aux fous, Pentole folli al convegno "Esperienze di impresa sociale in ambito agroalimentare", all'interno di Terra Madre - Salone del Gusto, promosso da Slow Food. colveren@libero.it

A professional potter, since 2000 she has been a pottery instructor at the laboratory for psychiatric rehabilitation of the Department of Mental Health in Pordenone. She followed a technical course in "Raku Dolce" held by Giovanni Cimatti and in "Raku Nudo" by David Roberts at the International Centre of Ceramic Arts "La Meridiana". In 2010 she presented her project "Pot aux fous - Pentole folli" (Crazy pans) at the conference on "Experiences of social enterprises in agricultural activity programs", within Terra Madre-Salone del Gusto, promoted by Slow Food.

> *pot-aux-fous, pentole folli*

anno di progettazione: 2010
materiali e provenienza: argilla da fiamma, bassano del grappa (VI)
partner: pazienti psichiatrici del dsm di pordenone
processo produttivo: tecnica del colombino, cottura in biscotto, smalto all'interno, uso di engobbi autoprodotti all'esterno, cottura 1150°C
luogo di ideazione: frisanco (PN)
luogo di produzione: coop noncello - roveredo in piano (PN)

Realizzato con un gruppo di pazienti psichiatrici del DSM di Pordenone, Pot-aux-fous, Pentole folli è una collezione realizzata interamente a mano con la tecnica del colombino per il fattore terapeutico della manipolazione dell'argilla.

> *pot-aux-fous, pentole folli*

year of realization: 2010
materials and origins: stoneware clay, bassano del grappa (vicenza)
partner: a group of psychiatric patients
productive process: coiling technique, biscuit firing, foodsafe glazing application inside, external coating of self-made engobes, firing at 1150°C
place of design: frisanco (pordenone)
place of production: noncello cooperative roveredo in piano (pordenone)

Produced by a group of psychiatric patients from the Department of Mental Health in Pordenone, Pot-aux-fous, Pentole folli (Crazy pans) is an entirely handmade collection built by coiling, a useful technique for the therapeutic effect of clay manipulation.



06 Paolo Rovere_PROMETEO LAB

Udine | Italy

> *brida*

anno di progettazione: 2011
 materiali e provenienza: fascette raccogli cavo
 processo produttivo: fatto a mano
 luogo di produzione: magnano in riviera (UD)

Brida è una lampada da tavolo con sorgente a led composta da fascette raccogli cavo su supporto in legno tornito.

Friulano, Paolo Rovere è radicato nel suo territorio di origine. Svolge un'attività di falegnameria realizzando mobili su misura dal 2005 (Prometeolab) che sconfinava nella progettazione e nella sperimentazione artistica e scultorea. Il legno non è l'unico suo mezzo di espressione. Ha lavorato come apprendista presso la galleria d'arte Sergio Colussa a Udine.
www.prometeolab.com

Paolo Rovere is deeply rooted in his homeland of Friuli Venezia Giulia. Since 2005 he has worked as a carpenter at Prometeolab, which creates custom-made furniture, thus combining design and artistic and sculptural experimentation. Wood is one of his means of expression. He also worked as an apprentice at the Sergio Colussa art gallery in Udine.

> *brida*

year of realization: 2011
 materials and origins: *cable tie strips*
 productive process: *handmade*
 place of production: *magnano in riviera (udine)*

Brida is a table lamp with a led source consisting of cable tie strips on a turned wood support.

07 Diego Villa + Giulia Ancarani

Ravenna | Italy

Classe 1980, Diego si specializza nell'eco-design e nell'innovazione di prodotto approfondendo tematiche legate alla progettazione sostenibile e all'LCD (life cycle design). Con Giulia sviluppa il progetto Con un filo di Gas, una linea di arredi, oggetti funzionali e allestimenti con materiali di scarto e componenti di riuso quali l'appendino, il portaoggetti e le lampade. Partecipano a numerose manifestazioni contest di creatività, dal Macef a designER Emilia-Romagna ad ArtigianaDesign, perseguendo la sostenibilità come obiettivo principale di progetto.
www.conunfilodigas.it

Born in 1980, Diego specialised in eco-design and product innovation studying issues related to sustainable design and LCD (life cycle design). Together with Giulia he developed projects like Con un Filo di Gas (With a gas thread), a line of furnishings and fittings made with waste materials and re-used components, such as clothes hangers, glove boxes or lamps. Together they participated in several events and creativity contests, such as Macef, designER Emilia-Romagna and ArtigianaDesign, pursuing sustainability as the main objective of their work.

> con un filo di gas

anno di progettazione: 2011
materiali e provenienza: materiali di scarto aziendale centro remida bologna_terre d'acqua
processo produttivo: inserimento di lamella di alluminio all'interno del tubo flessibile, modellazione degli oggetti, assemblaggio delle parti
luogo di produzione: imola (BO)

Con un filo di Gas si può fare un appendino che riutilizza più componenti di scarto aziendale: dal tubo flessibile in poliuretano, al rocchetto in polipropilene alla lamella in alluminio proveniente da sistemi di copertura, ricavata dall'operazione di sbordatura delle lastre.

> con un filo di gas

year of realization: 2011
materials and origins: discarded commercial products, remida centre bologna_terre d'acqua
productive process: insertion of thin plates inside the flexible hose, objects modelling, parts assembly
place of production: imola (bologna)

Con un Filo di Gas is a hanger created with waste components from factories: a polyurethane flexible hose, a polypropylene reel, and an aluminium blade from roofing systems recovered from the edging of plates.



08 Enrico Tonelli Bologna | Italy



> foglia

anno di progettazione: 2011
 materiali e provenienza: ferro
 partner: artigiani
 luogo di ideazione: bologna
 luogo di produzione: emilia-romagna

Foglia sono semplici e intuitivi oggetti in metallo che completano i vasi con nuove funzioni. In un connubio tra natura e spazio antropizzato.

Nato nel 1980. Dalla sua grande passione per l'arredamento e i materiali decide di mettersi da subito in proprio e sviluppare un'attività sia progettuale che imprenditoriale. Nasce nel 2003 Bologna Design Shop, un concept shop, atelier e spazio di vendita dove sviluppare oggetti autoprodotti, ma anche in cerca di autore. Tonelli, infatti, insegue sia le piccole serie dal carattere più artistico che la produzione di massa. Coinvolge nella realizzazione piccole realtà artigianali rendendosi regista di filiere territoriali. L'amore per i materiali e la ricerca lo portano a sperimentarne i più diversi che trovano forma in oggetti dagli usi più svariati. www.bolognadesign.it

Born in 1980, following his great passion for interior decoration and materials he decided to start working on his own developing a conceptual and entrepreneurial activity. As a result, in 2003 he created Bologna Design Shop, a concept shop, workshop and retail space in which to develop both self-produced and ready-for-sale objects. He has always focused on small-series artistic items as well as on mass production, involving small artisan businesses in their creation and development. His love for materials and research led him to try out many different objects with revisited purposes.

> foglia

year of realization: 2011
 materials and origins: iron
 partner: craftsmen
 place of design: bologna
 place of production: emilia-romagna region

Foglia (Leaf) are simple and intuitive metal objects that complete pots by adding new functions, in a combination between nature and man-made space.

09 Carlotta Modica Amore + Martino Passalacqua + Andrea Soragni + Elisa Sperotto Modena | Italy

Carlotta Modica Amore, Martino Passalacqua, Andrea Soragni ed Elisa Sperotto provengono da diverse regioni dell'Italia e si sono conosciuti nel 2010 all'Istituto Europeo di Design di Milano, dove tuttora frequentano il corso di Product Design. Nonostante la giovane età e il percorso formativo ancora in atto, il gruppo si cimenta in progettazioni in cui sperimentano materie e tipologie di prodotto nell'ambito dell'autoproduzione.
estia2012@gmail.com

Carlotta Modica Amore, Martino Passalacqua, Andrea Soragni and Elisa Sperotto come from different regions in Italy; they met in 2010 at the European Institute of Design Milan, where they are currently following a course in Product Design. Despite their young age and the fact that their study careers are still in progress, the group is involved in the experimentation of new materials and product types within the field of self-production.

> *estia*

year of realization: **2012**
materials and origins: **koto wood and steel**
partner: **european institute of design (ied) - milan**
productive process: **laser cutting, bending, arching, welding**
place of design: **milan**
place of production: **modena, milan**

Estia is a multifunctional object with a structure in Koto wood and steel elements that can be torn off and assembled through holes – with an angle of 30 degrees - in the wood. Users can thus choose the final composition.

> *estia*

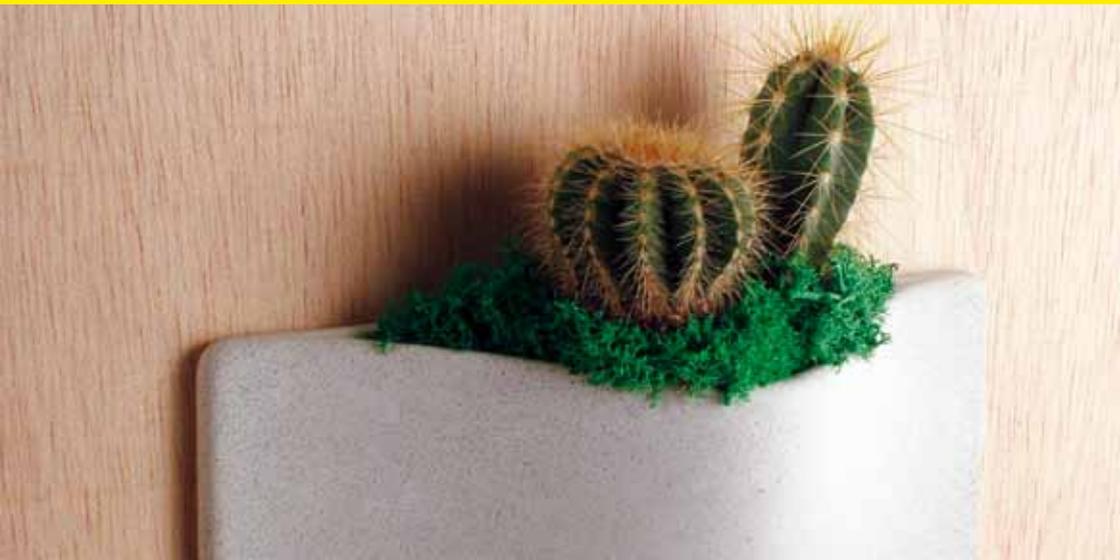
anno di progettazione: **2012**
materiali e provenienza: **acciaio e legno di koto**
partner: **ied milano – product design**
processo produttivo: **taglio laser, piegatura, fresatura, saldatura**
luogo di ideazione: **milano**
luogo di produzione: **modena, milano**

Estia è un oggetto multifunzionale con struttura in legno di Koto ed elementi acciaio staccabili e liberamente assemblabili tramite fori passanti a 30° nel legno. Al fruitore la composizione finale.



10 Alessandro Campesi_NOVOTONO

Pavia | Italy



Novotono nasce a gennaio 2012 presso Garlasco. È un marchio di complementi di arredo dal design essenziale e con particolare attenzione alla relazione tra verde e ambiente abitato, sia in interno che in esterno. L'idea dominante è dare un tocco di poeticità a piccoli oggetti d'uso domestico che spesso non ricevono molta attenzione. Vasi e mensole che utilizzano materiali innovativi abbinati a materie di recupero, come resine acriliche di ultima generazione combinate a granuli di recupero da scarti lapidei. www.novotono.it

Novotono was founded in January 2012 in Garlasco. It is an essential design furnishing trademark paying particular attention to the relationship between nature and living space, both indoors and outdoors. Its prevailing idea is to add a touch of poetry to small household items that often do not get much attention, such as vases and shelves that use innovative materials in conjunction with salvaged products, namely latest generation acrylic resins combined with salvaged granules taken from stone waste.

> *tasca*

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: *pietra ricostruita con granuli di recupero*
 processo produttivo: *progetto 3d, realizzazione prototipo, stampo in gomma siliconica, produzione per colata*
 luogo di produzione: *garlasco (PV)*

Il vaso Tasca, realizzato da Novotono, è composto da pietra ricostruita con granuli di recupero, prodotta su stampi in silicone.

> *tasca*

year of realization: 2012
 materials and origins: *stone rebuilt with recovery particles*
 productive process: *3d project, prototype realisation, silicone rubber mould, production by casting*
 place of production: *garlasco (pavia)*

The vase Tasca (Pocket), realized by Novotono, is made of salvaged granules reconstructed stone produced on silicone moulds.

11 Carmine Sessa Padova | Italy

Laureato in Architettura all'Università di Napoli, svolge nel 2007 un tirocinio presso lo studio Canapè di Sergio Fortini a Ferrara focalizzandosi sull'arredo urbano in un progetto per il Comune di Ferrara. Nel 2008 collabora presso l'architetto Angela Pardi di Ferrara, mentre dal 2011 al 2012 si occupa dello studio dell'immagine coordinata per l'International Conference of the Infrared and Raman User Group di Barcellona. Persegue l'idea di una metodologia progettuale a tutto tondo, realizzando progetti dall'interior al product design come autoproduttore.
www.lalineaditerra.wordpress.com

A graduate in Architecture at the University of Naples, in 2007 he worked as an intern at Sergio Fortini's Canapè studio in Ferrara, where he focused on urban design in a project for the municipality of Ferrara; in 2008 he collaborated with architect Angela Pardi in Ferrara. From 2011 to 2012 he worked on the study of the coordinated image for the International conference of the Infrared and Raman User Group of Barcelona. He pursues the idea of an all-round design methodology, realizing projects as a self-producer in interior and product design.

> haiku

year of realization:
materials and origins:

2012
*plywood fsc,
water-painting,
illumination system
plywood cutting and
pasting, lamp socket
wiring
padua*

productive process:

place of production:

Haiku is a table lamp designed according to the formal principles of Japanese poetry. It is made of FSC-certified plywood so as to grant easy processing, tactility and warmth in the light it reflects.

> haiku

anno di progettazione: **2012**

materiali e provenienza: *legno compensato fsc,
vernice ad acqua, sistema
di illuminazione
taglio e incollaggio del
compensato, cablaggio
del portalamпада*

processo produttivo:

luogo di produzione:

padova

Haiku è una lampada da tavolo progettata secondo i principi formali dell'antica poesia giapponese. Il materiale usato è il legno compensato FSC scelto per leggerezza, facilità di lavorazione e tonalità di luce che riflette.



12 Zero° Bergamo | Italy



> zero° collection

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: magliette in cotone fiammato - italia
 partner: stamperia/serigrafia
 processo produttivo: stampaggio grafica su cotone
 luogo di produzione: bergamo

Zero° Collection è la prima collezione di t-shirt con grafica di ricerca, attrattiva e in continua evoluzione - stay tuned.

Il marchio di oggetti e accessori autoprodotti Zero° nasce da due designer bergamasche, Giulia Laura Bombardieri e Milena Severgnini, che si conoscono durante uno stage in uno studio di progettazione. La prima, nata nel 1987, si laurea in Interior Design presso lo IED, mentre la seconda, nata nel 1988, si laurea in Fashion Design presso il Politecnico di Milano e frequenta il Corso di Alta Formazione in Design del gioiello.

www.zerogradidesign.com

Zero° - a brand of self-produced items and accessories - was founded by two designers from Bergamo, Giulia Laura Bombardieri and Milena Severgnini, who met each other during an internship in a design studio. The former, born in 1987, graduated in Interior Design from the European Institute of Design (IED), while the latter, born in 1988, got her degree in Fashion Design at the Polytechnic of Milan and then attended an Advanced Training Course in Jewellery Design.

> zero° collection

year of realization: 2012
 materials and origins: flamed cotton t-shirts - italy
 partner: print shop, screen printing
 productive process: graphic printing on cotton
 place of production: bergamo

Zero° Collection is their first t-shirt collection inspired by attractive and continuously evolving research graphics. Stay tuned.

13 Federica **Bubani** Faenza | Italy

Nata a Faenza nel 1981, si diploma in ceramica e nel 2003 apre il suo studio-negoziò dove produce e vende le sue opere in ceramica e non solo. Sono molte le lampade e gli oggetti che rivelano un uso inconsueto del materiale e delle sue texture, monocrome e dettagliate, che spesso si contrappongono a materiali grezzi come il legno. Ha partecipato a varie mostre di settore e nel 2011, dopo un anno di pausa, è tornata con un nuovo linguaggio e design.

www.federicabubani.it

> *nordic lamp*

anno di progettazione: **2012**
 materiali e provenienza: **argilla bianca refrattaria, legno**
 processo produttivo: **tornitura a mano**
 luogo di produzione: **faenza (RA)**

Nordic Lamp è una lampada da tavolo a luce diretta e diffusa con base in argilla bianca refrattaria, struttura con bracci in legno e bulloni a farfalla. Cavo in tessuto grigio scuro.

Born in Faenza in 1981, a graduate in ceramics, in 2003 she opened her own atelier-shop where she produces and sells ceramic works and other objects. Many among her lamps and objects reveal an unusual use of the material and of its monochrome and detailed textures, often opposed to raw materials such as wood. She joined various trade exhibitions and in 2011, after taking a year off, she came back with a new artistic language and design technique.

> *nordic lamp*

year of realization: **2012**
 materials and origins: **white fireclay, wood**
 productive process: **hand turning**
 place of production: **faenza (ravenna)**

Nordic Lamp is a direct and diffuse light desk lamp with a base in white fireclay, wooden arms, a toggle bolts structure and a cable in dark grey textile.



14 PA.MOU Bologna | Italy



Un duo bolognese che trae spunto dalle esperienze individuali e dalle passioni per la fotografia, il cinema e le arti visive in generale. Insieme hanno realizzato due progetti: Lucidro e Transfilm. Emanuele inizia un processo formativo in Biologia che poi interrompe per approfondire la passione per la fotografia con un master in reportage. Sara, dopo una laurea al DAMS di Bologna, si trasferisce a Parigi per lavorare nel cinema underground e nell'arte contemporanea e torna in Italia per una seconda laurea all'Università IUAV di Venezia in progettazione e produzione delle arti visive alla Facoltà di Arte e Design.
www.lucidro.it

A duo from Bologna, they are inspired by their personal experiences and passion in photography, film and visual arts in general. They carried out two projects together: Lucidro and Transfilm. Emanuele started his university career in Biology, yet he later decided to deepen his passion for photography through a MA degree in Reportage. Sara, after graduating from DAMS in Bologna, moved to Paris to work in underground cinema and contemporary art, and then returned to Italy for a second degree in Design and Production of Visual Arts at the Faculty of Arts and Design, IUAV University Venice.

> lucidro

year of realization: **2012**
materials and origins: **pe-x pipe and joints**
productive process: **hand bending, assembly and hand-wiring**
place of production: **bologna**

Lucidro is a ready-made lamp that uses a pe-x pipe and fittings from the plumbing industry. The material is resistant to twisting and not prone to stretch marks, thus allowing to obtain various and self-supporting forms thanks to the balance of forces it creates.

> lucidro

anno di progettazione: **2012**
materiali e provenienza: **tubo pe-x e suoi raccordi**
processo produttivo: **piegatura, assemblaggio, cablaggio manuale**
luogo di produzione: **bologna**

Lucidro è una lampada ready made che utilizza un tubo pe-x e raccordi del settore idraulico. Il materiale è resistente alle torsioni e non soggetto a smagliature da lavorazione consentendo di ottenere forme varie e autoreggenti grazie al bilanciamento di forze.

15 Andromachi Lykartsis France | Burma

Designer freelance di grafica e di prodotto, Andromachi Lykartsis è francese ma di origine greca, con differenti radici culturali. Dopo diversi anni passati in Congo, Andromachi vive attualmente in Myanmar (Birmania). La diversità culturale è infatti uno dei valori che persegue nel suo progetto, unitamente all'utilizzo di materiali naturali e rinnovabili. Ama lo scambio diretto con gli artigiani locali che ricerca in tutto il mondo, per consentire il trasferimento di saperi e la progressione del progetto.

makhidesign.wordpress.com

A freelance graphic and product designer, Andromachi Lykartsis is French but has Greek origins and different cultural roots. After some years spent in Congo, Andromachi currently lives in Myanmar (Burma). Cultural diversity is indeed one of the values she pursues in her project, together with the use of natural and renewable materials. She seeks to have a direct exchange with local artisans throughout the world, in order to enhance transfer of know-how and project development.

> *©nom ve (versione 3)*

year of realization: **2009/2010**
 materials and origins: **metal, creeper**
 partner: **leonard mampouya, republic of congo; zaw myo htike, union of myanmar**
 productive process: **metal structure realization, creeper weaving**
 place of production: **republic of congo, union of myanmar**

©NOM VE (versione 3) is a collection of organic-shaped metal objects with creeper weaving, which are woven by artisan Leonard Mampouya from Congo and Zaw Myo Htike from Myanmar.

> *©nom ve (versione 3)*

anno di progettazione: **2009/2010**
 materiali e provenienza: **metallo, liana**
 partners: **leonard mampouya, repubblica congo; zaw myo htike, unione del myanmar**
 processo produttivo: **realizzazione struttura in metallo, tessitura in liana**
 luogo di produzione: **repubblica del congo, unione del myanmar**

©NOM VE (versione 3) è una collezione di oggetti dalle forme organiche, realizzati in metallo e tessitura in liana intrecciata dall'artigiano Leonard Mampouya del Congo e Zaw Myo Htike del Myanmar.



16 Alchemist Hong Kong | China

> *can-time series*

anno di progettazione: **2012**
 materiali e provenienza: **materiali ecologici:
 lattine, vera pelle ritagliata
 da una borsa**
 processo produttivo: **artigianale**
 luogo di produzione: **hong kong**

CAN-Time Series è una serie di orologi realizzati partendo dal recupero delle lattine di alluminio. Il cinturino in pelle viene dal riuso di scarti dell'industria degli imbottiti.

Fondato da tre membri Ling Ching Yin Kat, Ho Chun Kin Kenneth e Siu Tien Sum Samuel che si sono incontrati al Politecnico di Hong Kong, Alchemist utilizza lattine di alluminio che vengono modificate e trasformate, perseguendo un processo sostenibile e donando una seconda vita al rifiuto. Alchemist, dunque, si focalizza sull'intero ciclo produttivo a partire dalla fonte di approvvigionamento, che coinvolge anche organizzazioni locali e non governative come la St. James Settlement the Christian Family Service Centre (CFSC). Dalle lattine sono nate luci, accessori e oggetti di arredo. www.wix.com/alchemist_design/hk

Founded by three members - Ling Ching Yin Kat, Ho Chun Kin Kenneth and Siu Tien Sum Samuel - who met each other at the Polytechnic of Hong Kong, Alchemist changes and transforms aluminium cans with the objective of pursuing a sustainable process of giving waste a second life. Alchemist thus focuses on the entire production cycle starting from the supply source, which also involves local and non-governmental organizations such as the St. James Settlement and the Christian Family Service Centre (CFSC). Following this process, cans give birth to lights, accessories or furnishings.

> *can-time series*

year of project: **2012**
 materials and sources: **eco material:
 soda cans, cut off
 genuie leather from
 handbag factory**
 productive process: **handcraft**
 place of production: **hong kong**

CAN-Time Series is a series of watches derived from the recovery of aluminium cans. The leather strap also comes from the reuse of waste from upholstery industries.



17 Cinquepiùdue Vicenza | Italy

È l'incontro di Leonardo Bastianelli e Giulia Filippi che nel nome, cinque le dita e due le teste, sottolinea l'approccio pragmatico al progetto a fronte di una metodologia che vuole investigare materiali e tipologie d'oggetti. Leonardo nasce a Foligno nel 1975 ed è un artigiano con particolare abilità nella lavorazione del legno e la scultura della luce. Giulia nasce a Vicenza nel 1982 ed è laureata all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Dal 2007 collabora con la Collezione Peggy Guggenheim.
www.cinquepiudue.com

Blossomed from the encounter between Leonardo Bastianelli and Giulia Filippi, Cinquepiùdue (five fingers and two heads) recalls a pragmatic approach to the project combined with a methodology that aims at investigating different materials and objects. Leonardo was born in Foligno in 1975 and works as a craftsman with a specific focus on woodworking and light sculptures. Giulia was born in Vicenza in 1982 and graduated from the Academy of Fine Arts in Venice. Since 2007 she has been collaborating with the Peggy Guggenheim Collection.

> heureka

year of realization: **2012**
materials and origins: **exhausting incandescent lamp, metal lamp socket, led, battery, button switch**
productive process: **self-produced**
place of production: **foligno (perugia), vicenza**

Heureka is a lamp composed of an "exhausted" light bulb, a metal lamp holder, high-performance led, and a button battery: a tribute to the history of light.

> heureka

anno di progettazione: **2012**
materiali e provenienza: **lampadina ad incandescenza esausta, portalampada in metallo, led, batteria, interruttore a bottone**
processo produttivo: **autoprodotto**
luogo di produzione: **foligno (PG), vicenza**

Heureka è una lampada composta da una lampadina a incandescenza "esausta", portalampada in metallo, led ad alto rendimento, batteria a bottone. Un omaggio alla storia della luce.



18 Alessandra Borzacchini Roma | Italy

Nasce a Terni nel 1959. Il Giappone è il suo riferimento estetico e culturale. Si laurea in lingua giapponese e nel 2007 propone piccole serie di complementi di arredo autoprodotti. Tutt'oggi unisce a quest'attività quella di decoratrice di interni, accostando alle antiche tecniche decorative quali la pittura su tavola e su porcellana, il finto marmo o la doratura, materiali diversi sintetici e tridimensionali. Alessandra svolge dunque una ricerca indipendente nel riuso e recupero di pezzi di mobilio riassemblati in oggetti unici. Per un'idea personalizzabile e da sviluppare a seconda dei contesti.

www.ornaments-design.com

She was born in Terni in 1959. Japan is her aesthetic and cultural reference. She graduated in Japanese language and in 2007 she presented a small series of self-produced furnishings. She also works as interior decorator, combining ancient decorative techniques such as painting on wood and porcelain, faux marble or gilding, with various synthetic and three-dimensional materials. Alessandra carries out independent research on the reuse and recovery of furniture, which she reassembles to create unique objects. Her purpose is to offer customizable ideas to be developed depending on the context.

> pianeti

year of realization: 2012
 materials and origins: iron and aluminium
 partner: local artisan businesses
 productive process: cutting, welding, smoothing and painting of aluminium sheets; welding, assembly and powder coating of stems and iron bases
 place of production: ostia lido (rome)

Pianeti (Planets) is a collection of indirect light, floor and table lamps, consisting of natural or coloured aluminium disks which can be applied to powder-coated iron stems.

> pianeti

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: ferro e alluminio
 partner: aziende artigianali locali
 processo produttivo: taglio, saldatura delle parti, levigatura, verniciatura delle lamiere di alluminio; saldatura, assemblaggio e verniciatura a polveri degli steli e delle basi in ferro
 luogo di produzione: lido di ostia (RM)

Pianeti è una serie di lampade a luce indiretta, da terra e da tavolo, a libera composizione. Costituita da dischi di alluminio, verniciato o naturale, applicabili su uno stelo in ferro verniciato a polveri.



19 LineamentiDesign Bologna | Italy



LineamentiDesign nasce nel 2011 dal sodalizio creativo tra Elisa Manelli e Francesco Valenti e dal comune desiderio di produrre oggetti di design muovendosi in equilibrio sul confine tra artigianalità e prodotti industriali in piccola serie.

LineamentiDesign lavora ponendosi idealmente nell'oggetto e plasmandone la forma a partire dalle stesse caratteristiche dei materiali - legno, ferro, vetro, ma anche materiali primitivi e nobili - scelti di volta in volta come origine della sfida creativa
www.lineamentidesign.it

LineamentiDesign was born in 2011 from the collaboration between Elisa Manelli and Francesco Valenti and by their common wish to merge craft and small-series industrial production. LineamentiDesign is characterized by a particular attention to the use of natural materials – wood, iron, glass, but also basic and noble materials - which are then worked and moulded according to their distinguishing features.

> *banco*

year of realization: 2012
 materials and origins:

partners:

productive process:

place of design:

place of production:

2012

solid oak - france
 metal - italy

graziani carpentry
 cnr by calzolari and
 pellegrini snc

top: boards trimming
 and smoothing,
 solid composition
 legs: building of bridges
 through lamellar system;
 acid pigmentation and
 paint finishing,
 assembly with endless
 screw mechanism
 bologna
 torrita di siena (siena)

Banco (Workbench) is a remake of the traditional carpenter table. It can be extended thanks to four clamps that loosen the structure and allow two additional elements (40 cm each) to be inserted in the worktop.

> *banco*

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza:

partner:

processo produttivo:

luogo di ideazione:

luogo di produzione:

rovere massello - francia
 metallo - italia
 falegnameria graziani
 cnr di calzolari e pellegrini snc
 piano: refilatura e piallatura tavole,
 composizione a massello;
 gambe: costruzione di ponti con sistema
 lamellare; pigmentazione con acido e
 finitura a vernice, assemblaggio con
 sistema di estensione a vite senza fine
 bologna
 torrita di siena (SN)

Banco è una rivisitazione del classico tavolo da falegname. È estendibile grazie alle quattro morse che allentano la struttura e consentono l'inserimento nel piano di due elementi aggiuntivi da 40 cm ciascuno.

20 Velezia Venezia | Italy



Gli oggetti firmati Velezia sono ideati e realizzati da Giuseppina Scavuzzo, architetto siciliano, e Manuela Cattaneo della Volta, giornalista milanese. La prima collezione nasce dal connubio tra il materiale delle vele e la città in cui hanno scelto di vivere, Venezia. Alla versatilità tecnica del tessuto velico di scarto si unisce la ricerca di design e grafiche originali, dagli echi culturali precisi, e la volontà di segnare, attraverso i dettagli ricamati, l'impronta di unicità di ciò che è fatto con le mani.
www.velezia.it

Velezia is a label designed and developed by Giuseppina Scavuzzo, a Sicilian architect, and Manuela Cattaneo della Volta, a journalist from Milan. Their first collection stemmed from the combination between the material of sails and Venice, the town they chose to live in. The technical versatility of the waste sail fabric merges with research in design, graphics, and their references to specific cultural echoes. The collection is embellished with embroidered details and with the unique footprint of a handmade work.

> americane velezia

year of realization: 2012
 materials and origins: discarded sailing textile from Italian sailmakers
 productive process: plot printing on sail, hand-cutting, packaging with sewing machine, hand embroidery
 place of production: venice

Velezia placemats with original design and hand embroidery: Albero (Tree), with a leaf suspended in mid-air; Mappa (Map), inspired by an ancient map of the town of Venice. The light sailing textile makes them practical for outdoor lunches: in the garden, on the beach, on a boat.

> americane velezia

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: tessuto velico di scarto del tipo per spinnaker proveniente da velerie italiane
 processo produttivo: stampa con plotter su vela, taglio a mano, confezionamento con macchina per cucire, ricamo a mano
 luogo di produzione: venezia

Tovaglette americane Velezia con disegni originali: Albero, con una foglia sospesa; Mappa, ispirata a un'antica pianta di Venezia. Dettagli ricamati a mano. Il leggero tessuto velico le rende pratiche per il giardino, la spiaggia, la barca.

21 Laura Giovannardi Bologna | Italy

Laureata all'Accademia delle Belle Arti di Bologna e in Psicologia, partecipa a numerosi concorsi, classificandosi al secondo posto ad Ortofabbrica 2012 (2° contest di creatività sostenibile - Macef di Milano). Nel 2008 e 2010 è invitata ad esporre al Premio Valcellina (concorso internazionale di arte tessile contemporanea).

È nell'espressività della materia tessile che Laura trova il proprio codice espressivo. La sua ricerca si concentra sull'analisi del dettaglio, della struttura primaria e dell'essenza delle cose. Attratta da ciò che resiste allo scorrere veloce del quotidiano, persegue la dimensione ludica, fantastica, tipica dell'infanzia, spesso presente nelle sue opere.

lauragiovannardi@libero.it

A graduate from the Academy of Fine Arts in Bologna and in Psychology, she participated in many competitions and ranked second at Ortofabbrica 2012 (2nd contest on sustainable creativity - Macef Milan). In 2008 and 2010 she was invited to exhibit her works at the Valcellina Prize, an international contest on contemporary textile art. Laura finds her artistic code in the expressiveness of textile material: her research focuses on the analysis of details, primary structures and the essence of things. She is attracted to those things that resist the rushing rhythms of everyday life and she pursues a playful and fantastic dimension - that typical of childhood - that can often be found in her works.

> collezione borsa O

anno di progettazione: 2011
 materiali e provenienza: lana merinos
 processo produttivo: feltro lavorato a mano
 luogo di produzione: bologna

La borsa presenta un morbido manico avvolgente e protettivo. Fa parte di O, una collezione di borse/sculture in pura lana di pecora merinos, lavorata con un antico procedimento manuale.

> collezione borsa O

year of realization: 2011
 materials and origins: merino wool
 productive process: hand-worked felt
 place of production: bologna

The bag has a soft handle to wrap and protect the bag. It is part of O, a collection of bags/sculptures made of pure Merino wool which is processed through an old manual method.



22 AriaFritta Como | Italy



Nasce dalla voglia di fare di Francesca Sassi e Lisa Colagrossi, entrambe provenienti da una formazione tecnica tessile (ITIS Setificio, Como) e laureate al Politecnico di Milano in Industrial Design.

Il marchio/laboratorio presenta una forte connotazione artigianale in cui il prodotto scaturisce dal materiale: pelli e tessuti di qualità fatti in Italia, recupero di scarti e oggetti vintage. Francesca lavora da diversi anni come stylist per aziende del settore dell'arredo e della moda per le quali realizza allestimenti, mentre Lisa si occupa di graphic design applicato a diversi ambiti.
www.aria-fritta.it

This brand was founded by Francesca Sassi and Lisa Colagrossi, both coming from a technical textiles background (ITIS Setificio, Como) and graduated in industrial design at the Polytechnic of Milan. The brand/workshop holds a strong artisanal connotation: leather and high-quality fabrics are made in Italy, waste materials and vintage items are recovered. For several years Francesca has worked as a stylist for furniture and fashion companies designing showrooms, while Lisa has been dealing with graphic design in different fields of application.

> *ariafritta bags and scarves*

anno di progettazione: 2012

materiali e provenienza: *pellami e tessuti del distretto comasco e milanese, dettagli di recupero da vecchi accessori o di destinazione diversa dal fashion*

processo produttivo: *tagli e cuciture realizzati a mano inserzione dei particolari con la collaborazione di artigiani locali*

luogo di produzione: *como*

AriaFritta bags & scarves è una collezione di borse e sciarpe realizzata interamente a mano. L'ideazione del prodotto nasce dal materiale e dal recupero di scarti. Il dettaglio è invece frutto della ricerca in settori inusuali.

> *ariafritta bags and scarves*

year of realization: 2012

materials and origins: *hides and tissues from como and milan, salvaged details from old accessories*

productive process: *handmade cuts and seams, details insertion thanks to the collaboration with local craftsmen*

place of production: *como*

AriaFritta bags & scarves is a collection of handmade bags and scarves. The product is made with discarded materials. Research in unusual fields is evident in the details.

23 Silvia Bisconti_RAPTUSANDROSE

Belluno | Italy

Appassionata di moda e non solo, Silvia fa delle sue passioni la sua vita: studia all'Istituto Marangoni per la Moda e il Costume di Milano e lavora con Romeo Gigli. Tale esperienza le consente di aprire uno studio di consulenze creative a Milano. Per firme italiane ed estere, svolge attività diverse: dall'organizzazione di eventi e sfilate, al coordinamento, all'immagine e negozi, al design di capi ed accessori e la commercializzazione in Italia e all'estero. Nel 2009 apre l'Atelier Raptus&Rose a Belluno dove progetta e produce abiti su misura e costumi per il teatro. E dal 2000 è direttore creativo e stilista per il marchio Maliparmi.

www.silviabisconti.it

www.raptusandrose.com

> raptus & rose

anno di progettazione: 2009

materiali e provenienza: tessuti vintage e preziosi provenienti da tutto il mondo

processo produttivo: ricerca dei tessuti, confezione su misura dell'abito

luogo di ideazione: agnona

luogo di produzione: belluno

Raptus&Rose è una collezione di abbigliamento che recupera tessuti vintage e preziosi da tutto il mondo. L'atelier confeziona abiti su misura.

Fond of fashion and much more, Silvia made a life out of her passions: after studying at the Marangoni Institute for Fashion and Design in Milan, she started working with Romeo Gigli. Such experience gave her the opportunity to open a studio for creative consulting in Milan. She has worked in different fields of activity for Italian and foreign firms: events and fashion shows organization, coordinated image, garment and accessories design, marketing. In 2009 she opened her Raptus&Rose Atelier in Belluno, where she designs and produces tailor-made clothes and theatrical costumes. Since 2000 she has been creative director and stylist for Maliparmi.

> raptus & rose

year of realization:

2009

materials and origins:

vintage and precious textiles from all over the world

productive process:

research on tissues, tailoring

place of design:

agnona

place of production:

belluno

Raptus&Rose is a clothing collection that reuses vintage and precious textiles from all over the world. The atelier is specialised in tailor-made clothing.



24 Federica Poggi Ferrara | Italy



Classe 1972 è architetto dello studio Sigfrida. Ha realizzato progetti di interni quali lo showroom Lavinia Turra a Milano, il circolo Zuni a Ferrara ma anche progetti di arredo e riqualificazione urbana come piazza Moro a Correggio (Reggio Emilia) e prototipi per l'azienda di illuminotecnica Viabizzuno. La fotografia è più che una passione, partecipa a mostre come Foto nell'abbandono a Zuni (FE), e concorsi come SHOWstudio_designrevolution UK. È responsabile fotografica del festival Internazionale a Ferrara.

www.sigfrida.com

Born in 1972, she works as an architect at studio Sigfrida. She developed indoor projects - like the showroom Lavinia Turra in Milan and the Zuni club in Ferrara – as well as furnishing and urban requalification projects such as square Moro in Correggio (Reggio Emilia) and prototypes for Viabizzuno, a company specialised in illuminating engineering. Photography is more than a passion to her: to this end, she took part in several exhibitions and competitions such as “Foto nell’abbandono” in Zuni (Ferrara) and SHOWstudio_designrevolution UK. She is photo director of the festival “Internazionale” in Ferrara.

> MM_2bags

year of realization:	2009
materials and origins:	beige rubber, studs and chains; specialized shops in ferrara
productive process:	handmade cutting, punching, stud and chain insertion
place of production:	ferrara

MM_2bags collection takes shape from the processing of a dress, which is split in two and stitched along the lower side too. Two bags can thus be realized by using beige rubber, studs and chains.

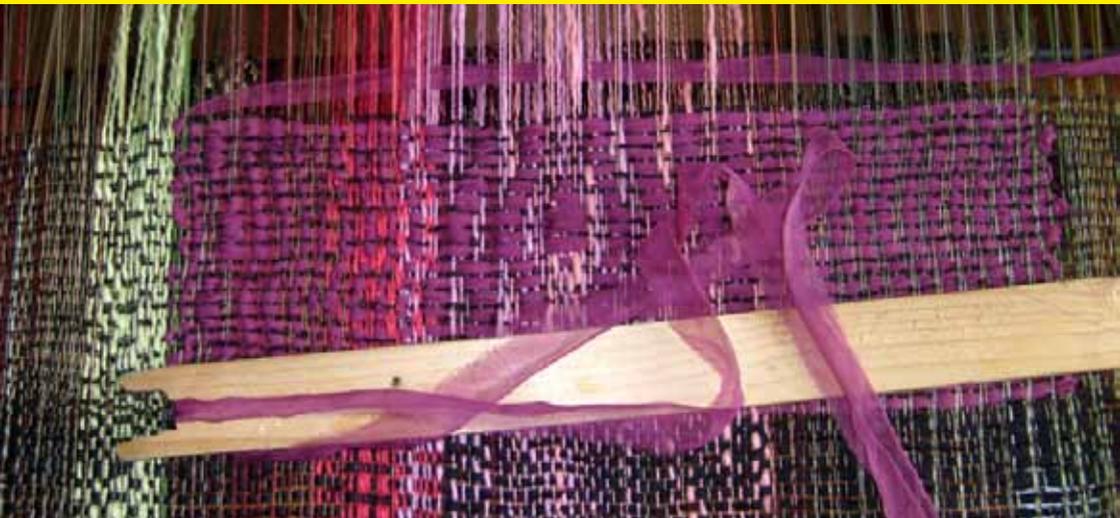
> MM_2bags

anno di progettazione:	2009
materiali e provenienza:	gomma beige, borchie, catena - negozi specializzati ferrara
processo produttivo:	taglio, bucatura, borchiaggio, inserimento catena, tutto a mano
luogo di produzione:	ferrara

MM_2bags prende forma dalla trasformazione di un abito, spezzato in due parti e cucito anche nel lato inferiore. Utilizzando gomma beige, borchie e catena nascono così due borse.

25 Giulia Ciuoli_PAMPHILE

Bologna | Italy



Macchina vs tessitura manuale, oggetto di serie vs prodotto artigianale. La designer di tessuti Giulia Ciuoli oscilla tra questi due estremi, tra il master in Ecodesign&Ecoinnovazione della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e gli stage presso laboratori tessili in Italia e in Giappone. Grazie a riconoscimenti sulla piccola imprenditoria, nel gennaio 2010 fonda il suo laboratorio Pamphile, incentrato sulla tessitura manuale, la progettazione tessile, la ricerca e la didattica di settore. Le realizzazioni del laboratorio dimostrano attenzione verso l'impatto ambientale e sociale dei prodotti. www.pamphile.it

Machine vs. hand weaving, mass production vs. handmade creation: Giulia Ciuoli, a textile designer, has always ranged between such opposite sides. After a Master's degree in Eco-design & Eco-innovation from the Faculty of Architecture in Camerino, she worked as an intern in textile workshops in Italy and Japan. After obtaining some awards in the small-business sector, in January 2010 she opened her own laboratory (Pamphile) focusing on hand weaving, textile design, research and teaching. She pays particular attention to the environmental and social impact of the products used in her creations.

> *memorie*

anno di progettazione:
materiali e provenienza:

2012
*ordito: lana sarda - nule (SS),
tintura naturale - tintoria savoldo, atzara (NU)
lana zerasca - lunigiana (SP), lino;
trama: tessuti scampoli e scarti di
lavorazione (riciclo post-consumo)
tessitura manuale con telai a licci
bologna*

processo di produzione:
luogo di produzione:

Memorie è una collezione di tessuti che rivisita l'antica tecnica del "pezzotto valtellinese". La peculiarità è il riutilizzo di tessuti ridotti a strisce e utilizzati come trame.

> *memorie*

year of realization:
materials and origins:

2012
*warp: sardinian wool-
nule (sassari),
natural dye - atzara (nuoro)
zerasca wool - lunigiana
(la spezia), linen;
weft: remnants and
production waste
hand weaving on heddle
looms
bologna*

productive process:

place of production:

Memorie (Memoirs) is a textiles collection revisiting the ancient technique of pezzotto valtellinese. Its peculiarity is the reuse of striped fabric which is then applied as wefts.

26 Pietro Baraldi + Matteo Vallini

Ferrara | Italy

Pietro Baraldi, nasce nel 1978 a Bondeno (FE) e si laurea in Architettura presso l'Università di Ferrara. Nel suo studio-atelier di Casumaro si occupa di design e architettura civile ed industriale con una speciale attenzione ai progetti per l'infanzia, maturata dalla sua esperienza come maestro supplente di scuola elementare. A Open Design Italia espone con Matteo Vallini, classe 1972 di Finale Emilia (MO), esperto di grafica 2 e 3D, di prototipizzazione rapida con modelli di carta, programmatore e web designer.

www.pietrobaraldi.it

www.mindsaws.com

http://3agbags.wix.com/home

Pietro Baraldi was born in 1978 in Bondeno (Ferrara) and graduated in Architecture from the University of Ferrara. In his atelier-workshop in Casumaro he deals with design and civil and industrial architecture with a special focus on projects for children, following his experience as a temporary primary school teacher. Baraldi will exhibit his work together with Matteo Vallini, born in 1972 in Finale Emilia (Modena), a 2D and 3D graphics expert, programmer and web designer, specialised in rapid prototyping with paper models.

> ROAaaaR

year of realization: 2012

materials and origins:

productive process:

place of production:

**wood, production waste
laser cutting
casumaro (ferrara)
camposanto (modena)**

A declared quote of Enzo Mari's work for Danese, ROAaaaR is a snap-fit laser-cut wooden puzzle that, through the so-called "reactivision" technology (the interaction between player and display), aims at extending game variables.

> ROAaaaR

anno di progettazione: 2012

materiali e provenienza: legno, scarto di lavorazione

processo produttivo: taglio al laser

luogo di produzione: casumaro (FE), camposanto (MO)

Dichiarata citazione del lavoro di Enzo Mari per Danese, ROAaaaR è un puzzle a incastro in legno tagliato al laser che impiega la tecnologia reactivision, l'interazione fra il giocatore e lo schermo, amplia le variabili di gioco.



27 Maria Carolina Semeghini Bologna | Italy



Classe 1983, si laurea in Architettura e Urbanistica presso la Pontificia Universidade Católica do Paraná - PUC-PR (Brasile). In Italia segue il master in Architettura digitale “Lo spazio IN-forme” presso l’INARCH-Istituto Nazionale degli Architetti (Roma). Dal 2008 lavora come architetto responsabile dei punti vendita del franchising di ristoranti giapponesi SoSushi e con altri progetti del gruppo You Can Group (Bologna). Nel 2011 crea il marchio mr.nico insieme ai suoi colleghi Daniel Pagans, Valentina Preti e Marcella Mattesini.

www.mrnico.com

Born in 1983, she graduated in Architecture and Urban Planning at the Pontificia Universidade Católica do Paraná (Brazil). In Italy she attended the Master in digital architecture Lo spazio IN-forme (The shapeless space) at the National Institute of Architects Rome). Since 2008 she has been working as chief architect in the franchising chain of Japanese restaurants Sosushi and in other projects for You Can Group, Bologna. In 2011 she created the brand mr.nico together with her colleagues Daniel Pagans, Valentina Preti and Marcella Mattesini.

> facets

anno di progettazione: 2011
 materiali e provenienza: legno di betulla, tinta all’acqua, tessuto - italia; accessori metallici - cina
 partner: l’artista del legno
 processo produttivo: taglio al laser, pittura, assemblaggio
 luogo di produzione: fano (PU)

I bracciali Facets sono realizzati in legno di betulla tagliato a laser e trattato con vernice protettiva all’acqua. Tutti i pezzi vengono verniciati ed assemblati a mano.

> facets

year of realization: 2011
 materials and origins: birch wood, water tint, fabric - italy; metal accessories - china
 partner: l’artista del legno (the wood artist)
 productive process: laser cutting, painting, assembly
 place of production: fano (pesaro urbino)

Facets are bracelets made of birch wood which is laser cut and treated with water-resistant varnish. All parts are hand-painted and hand-assembled.

28 M.A.D.E. + Nicoletta Di Gaetano

Germany | Italy

La collaborazione tra Nicoletta di Gaetano e M.A.D.E. (Eva Bode, Parwana Kath, Dana Kirchner, Annette Zacharias) è nata durante la scorsa edizione di Open Design Italia. L'idea è quella di unire le forme, la grafica e le illustrazioni con il disegno tecnico del tessuto e la tessitura a mano, offrendo infinite possibilità di creare pezzi unici. Abbiamo bisogno di cose reali realizzate manualmente, come un disegno o un tessuto fatto al telaio. Questo ci riporta ad una dimensione temporale più lenta, sdrammatizzando con illustrazioni divertenti, per non dimenticare la nostra infanzia e la scoperta dei materiali attraverso il tatto e la vista.

> *WOVEN*

anno di progettazione: 2012

materiali e provenienza: *cotone organico e di recupero, puro lino e canapa in parte filata a mano in italia negli anni '40, il resto proviene dal linificio e canapificio italiano*

processo produttivo: *progettazione tessile e tessitura su telaio a mano di 8 licci, illustrazioni, confezioni*

luogo produzione: *braunschweig - germania
modena - italia*

Woven - design intelligente per gente divertente, è una collezione che unisce l'illustrazione per l'infanzia e la grafica con la progettazione tessile e la tessitura a mano. I tessuti sono stati realizzati a mano con differenti filati: cotone, lino e canapa, in parte filata a mano negli anni '40.

The collaboration between Nicoletta di Gaetano and M.A.D.E. (Eva Bode, Parwana Kath, Dana Kirchner, Annette Zacharias) started during the past edition of Open Design Italia. The idea is to join forms, graphics and illustrations with the technical drawing on textiles and hand weaving work, offering endless possibilities to create unique pieces. There is a need for real things made by manual labour, like drawing or loom-weaving: funny illustrations can bring us back to a slower temporal dimension, so as not to forget our childhood and the discovery of materials through touch and sight.

> *WOVEN*

year of realization: 2012

materials and origins: *organic and recovered cotton, pure linen and hemp partially woven in Italy during the 1940s, the rest comes from the "linificio e canapificio italiano"*

productive process: *textile design and weaving on 8 shafts handloom, illustrations, tailoring*

place of production: *braunschweig - germany
modena - italy*

Woven - smart design for nice people is a collection combining children's illustrations with hand weaving and textile design. Hand-woven yarns are made of cotton, pure linen and hemp, partially woven in Italy during the 1940s.

29 Silvia Cetoretta Bologna | Italy



Designer marchigiana, si laurea in Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano. Ha recentemente collaborato con Antonio Lanzillo Design Studio e Palomba+Serafini Associati per poi trasferirsi a Bologna. L'esperienza in product e graphic design si riversa nel suo lavoro come progettista indipendente nel campo del design tessile.

silvia.cetoretta@email.it

A designer from the Marche region, she graduated in Industrial Design at the Polytechnic of Milan. She collaborated with Antonio Lanzillo Design Studio and with Palomba+Serafini Associati and then moved to Bologna. Her experience in product and graphic design is reflected in her work as an independent designer in the field of textile design.

> parole libere

year of realization:	2012
materials and origins:	white cotton textile - province of Macerata; watercolours for textiles
productive process:	fabric cutting, hand drawing on fabric, ironing and sewing
place of production:	private house

Parole libere (Free words) is a handmade drawings pillow collection on cotton expressing characteristic situations or typical moods of our everyday lives. The idea is to convey positive messages.

> parole libere

anno di progettazione:	2012
materiali e provenienza:	tessuto in cotone (bianco) - provincia di macerata; colori ad acqua per tessuti
processo produttivo:	taglio del tessuto esecuzione disegno, illustrazione a mano su tessuto, stiratura e cucitura
luogo di produzione:	abitazione privata

Parole libere è una collezione di cuscini con disegni realizzati a mano su cotone che esprimono situazioni o stati d'animo caratteristici della nostra vita. Si tratta di messaggi di positività.

30 ALF Re-Creation Padova | Italy

È un piccolo brand con sede a Padova, nato nel 2008 da tre giovani padovani: Andrea, Luca e Federico, da cui l'acronimo del nome. Andrea è studente in ingegneria, Luca è architetto e Federico è studente in architettura. La loro idea è ridare vita a materiali dismessi facendo nascere dalle caratteristiche del materiale oggetti unici e irripetibili. ALF ha creato cinture e borse e partecipato a concorsi ed eventi nel fashion design.

www.alfrecreation.com

A small brand founded in Padua in 2008 by three young friends: Andrea, Luca and Federico – hence the acronym ALF. Andrea is a student in engineering, Luca is an architect and Federico is studying architecture. Their idea is to give new life to discarded materials thus giving rise to unique objects. ALF created belts and bags and participated in competitions and events in fashion design.

> *metrica belt*

anno di progettazione: 2010
 materiali e provenienza: *metri da sarta - italia; scarti di feltro colorato - aziende di vicenza e padova; vecchie camere d'aria*
 processo produttivo: *cucitura del metro con scarti di feltro e camere d'aria*
 luogo di produzione: *tombolo (PD)*

Metrica Belt impiega il metro da sarta, assemblato e cucito assieme a scarti di feltro colorato e vecchie camere d'aria di cicli, conferendogli un nuovo significato.

> *metrica belt*

year of realization: 2010
 materials and origins: *tape measure - italy; coloured felt scraps - companies from Vicenza and Padua; old inner tubes*
 productive process: *tape sewing with felt scraps and inner tubes*
 place of production: *tombolo (padova)*

Metrica Belt uses a tape measure, and then assembles and sews it with old scraps of coloured felt and old bicycles' inner tubes, giving them a new meaning.



31 Valentina **Abbruzzese** Salerno | Italy



Nasce ad Agropoli (SA) nel 1971. Dopo un percorso formativo a Roma, presso l'Istituto Europeo di Design e l'Accademia Koefia (1994-1996) si specializza come modellista con il metodo di taglio "Guarino". Dunque si concentra nel settore della moda e nel particolare ambito degli abiti da sposa. Capi dal taglio romantico e tradizionale, con raffinate lavorazioni artigianali, richiamano la natura senza essere ridondanti di particolari, risultando moderni e senza tempo.

www.lampcouture.com

She was born in Agropoli (Salerno) in 1971. After a training course at the European Institute of Design in Rome and at the Koefia Academy (1994-1996) she became a fashion designer using the "Guarino" cutting technique. She then focused on fashion industry and in particular on wedding dresses. Her romantic – and traditional – cut dresses, with refined hand-crafted makings, recall nature in a modern and timeless way, without using excessive details.

> lamp couture

year of realization: 2011-2012
 materials and origins: silk, linen and cotton textiles from Italian providers
 productive process: tailoring techniques
 place of production: agropoli (salerno)

Lamp Couture is a tailor-made silk, linen and cotton lamp collection inspired by natural elements.

> lamp couture

anno di progettazione: 2011/2012
 materiali e provenienza: tessuti di seta, lino e cotone fornitori italiani
 processo produttivo: con tecniche esclusivamente sartoriali
 luogo di produzione: agropoli (SA)

Lamp Couture è una collezione di lampade in tessuto di seta, lino e cotone, ispirate alle forme naturali, lavorate con tecniche sartoriali.

32 Patrizia Iacovazzi_PERLAMADREDESIGN

Venezia | Italy

Linea di gioielli in vetro, Perlamadredesign nasce dalla collaborazione tra Patrizia Iacovazzi, artigiana salentina, ed Evelina Pescarolo, architetto veneziano. Venezia incontra il Salento: le trasparenze delicate ed i riflessi dell'acqua armonizzano con i colori intensi e puri del nostro Sud. Esperienze e visioni diverse che trasmigrano nell'attenzione alla ricerca, al riuso ed nella sperimentazione della materia. Dietro ogni perla lavorata a lume c'è tradizione, ricerca cromatica e delle potenzialità espressive. Le perle sono accostate al cuoio, elementi in lava vulcanica e altri materiali naturali e riciclabili in gioielli dal gusto contemporaneo.

www.perlamadredesign.com

A line of glass jewellery, Perlamadredesign developed from the collaboration between Patrizia Iacovazzi, an artisan from Salento, and Evelina Pescarolo, a Venetian architect. Venice meets Salento: delicate transparencies and water reflections blend with the pure and intense colours of Southern Italy. Such different experiences and views shift towards careful research, reuse and material experimentation: behind every lampwork pearl, there are tradition, chromatic research and communicative potential. Pearls combine with leather, elements in volcanic lava and other natural materials that can be recycled to create contemporary-style jewellery.

> butterfly collection

year of realization:	2012
materials and origins:	murano glass
partner:	evelina pescarolo
productive process:	handcraft using lume technique (typical of murano)
place of design:	venice
place of production:	murano (venice)

Butterfly collection are jewels characterized by different-sized modules showing the purity of glass on one side and the manufacturing mark, with the imprint from metal pincers, on the other. These modules were designed from the elaboration and manufacturing of an old pearl dating back to the 1930s.

> butterfly collection

anno di progettazione:	2012
materiali e provenienza:	vetro di murano
partner:	evelina pescarolo
processo produttivo:	lavorazione artigianale con la tecnica del lume
luogo di ideazione:	venezia
luogo di produzione:	murano (VE)

Butterfly collection sono gioielli caratterizzati da piccoli moduli a diversa grandezza che mostrano, da un lato, la purezza del vetro, dall'altro il segno della lavorazione, lasciandovi impresse le tracce delle pinze di metallo. Questi moduli nascono dallo studio e dall'elaborazione di una vecchia perla anni '30.



33 Chiara Valentini Brescia | Italy



La bresciana Chiara Valentini si specializza nella lavorazione del vetro e spinge la sua ricerca al confine tra l'arte e gli oggetti d'uso dal carattere decorativo. Apre un laboratorio di vetrofusione a Brescia nel 2002 a fronte della collaborazione con il laboratorio d'arte di Martino Vertova. Ma il vetro non è il solo materiale con cui si è cimentata: argilla, terracotta e materiali di recupero per svilupparne l'espressività artistica attraverso la manualità creativa.

www.chiara-valentini.it

Chiara Valentini, from Brescia, is specialized in glass processing. Her research ranges between art and everyday objects with a decorative character. Following her collaboration with Martino Vertova's art workshop, in 2002 she opened a glass-fusing workshop in Brescia. Besides glass, she has also worked with other materials such as clay, earthenware and discarded products.

> *acquatica*

year of realization: 2012
 materials and origins: fused glass - tgc company
 productive process: glass fusing
 place of production: brescia

Acquatica (Aqatic) is a set of different-sized round plates inspired by the section of a water drop. A blue, light blue and sky blue palette stands out against an opaline white background. Plates are made of glass for fusing.

> *acquatica*

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: vetro per vetrofusione - ditta tgc
 processo produttivo: vetrofusione
 luogo di produzione: brescia

Acquatica è un set di piatti tondi di diversi diametri ispirati alla sezione di una goccia d'acqua. Una palette di azzurri, celesti e blu si staglia sullo sfondo bianco opalino. Realizzati in vetro per vetrofusione.

34 Michela Di Crescenzo Bologna | Italy

Nasce a L'Aquila nel 1974. Arriva alla moda dopo un'infanzia trascorsa tra la biancheria per la casa venduta dai nonni paterni e i ricami, gli uncinetti e i tessuti fatti a mano della nonna materna. Studia a Roma in una scuola di moda e, dopo esperienze come fashion designer presso aziende nel settore, dal 2009 si dedica interamente al suo marchio Mani, le cui collezioni sono realizzate interamente a mano. La scelta del naming e della filosofia di questo marchio, ispirata all'artista tedesco Joseph Boys, celebrano con forza l'immenso potere creativo umano che si unisce al gusto estetico innovatore. Un appeal tutto contemporaneo che conquista per la sua prorompente identità, lontana dagli standard tradizionali.

www.mani-hm.it

Born in L'Aquila in 1974, she entered the world of fashion after spending her childhood between the household linens sold by her paternal grandparents and embroideries, crochet-hooks and hand-woven fabrics made by her maternal grandmother. She attended a fashion school in Rome and, after a few experiences as a fashion designer in specialized companies, since 2009 she has been dealing exclusively with her brand: Mani, an entirely handmade collection. The brand's name and philosophy, inspired by German artist Joseph Boys, are a celebration of the enormous human creative potential combined with an innovative aesthetic taste. Its contemporary appeal will charm you through its strong and unconventional identity.

> mani

year of realization: **2009**
 materials and origins: **elastic textiles (rests, remnants)**
 partner: **tailor**
 productive process: **handmade**
 place of production: **bologna**

Di Mani 100% Handmade - Unique piece & Limited Edition - is a minimal clothing collection whose concept derives from the study of volumes. The textile is refined, cool and comfortable.

> mani

anno di progettazione: **2009**
 materiali e provenienza: **tessuti elastici (rimanenze/scampoli)**
 partner: **sarta**
 processo produttivo: **handmade**
 luogo di produzione: **bologna**

Di Mani 100% Handmade - Unique piece & Limited Edition - una collezione di abbigliamento minimal che nasce dallo studio dei volumi. Il tessuto è ricercato, fresco e confortevole.



35 Stefania Bandinu Bologna | Italy



Nasce a Oristano nel 1980 ma si trasferisce a Bologna per studiare pittura all'Accademia di Belle Arti e Storia dell'Arte all'Università, senza mai sradicarsi dalla sua terra di origine. La passione per le arti applicate e per il racconto si trasferiscono nelle serie limitate di gioielli realizzati con carta e materiali poveri. Grafiche, segni di paesi lontani e cartine geografiche sono incastonati nei monili come tracce di memoria. Nel 2008 partecipa alla fondazione del gruppo Mentelocale, che opera all'interno dell'arte contemporanea con progetti di arte pubblica e partecipativa.

www.stefaniabandinu.blogspot.it

Born in Oristano in 1980, she moved to Bologna to study painting at the Academy of Fine Arts and History of Art at the University. Her passion for applied arts and narrative found concrete application in a limited series of jewellery made with paper and poor materials. Graphics, signs of distant countries and maps are set in jewels as mnemonic traces. In 2008 she joined the foundation of Mentelocale, a group working within the field of contemporary art through public and participatory art projects.

> *travel memoirs #1 amelia earhart*

year of realization: **2011**
 materials and origins: **printed paper, copper, brass, aluminium.**
prints come from her personal archive
 productive process: **cutting of images and metal forms, fastening of materials and lacquering**
sanalvò (otrantò)
 place of design: **sanalvò (otrantò)**
 place of production: **bologna**

Travel Memoirs #1 Amelia Earhart is part of a jewellery collection made of printed paper, copper, brass and aluminium, inspired by Amelia Earhart's wanderings.

> *travel memoirs #1 amelia earhart*

anno di progettazione: **2011**
 materiali e provenienza: **carta stampata, rame, ottone, alluminio**
le stampe provengono da archivio personale
 processo produttivo: **ritaglio di immagini e forme in metallo, fissaggio tra i materiali e laccatura**
 luogo di ideazione: **sanalvò (OT)**
 luogo di produzione: **bologna**

Travel Memoirs #1 Amelia Earhart è una serie di gioielli in carta stampata, rame, ottone, alluminio che si ispirano agli itinerari di viaggio di Amelia Earhart.

36 Simone Frabboni Bologna | Italy

Restauratore e creativo bolognese, il legno è il suo mezzo espressivo. Alla creatività unisce l'esperienza e il rigore del restauro, realizzando gioielli e complementi d'arredo. Autoproduzioni integrali ad esemplare unico o in piccole serie, di cui copre l'intero processo produttivo dalla scelta della materia prima al progetto, alla sua realizzazione. Il design si fonde con il sapere artigiano, il risultato sono gioielli pensati come sculture, creazioni ecologiche e legate al territorio, grazie all'uso di essenze locali non commerciabili su larga scala che rendono unica ogni creazione.
www.simonefrabboni.com

A restorer and creative from Bologna, his means of expression is wood. He produces jewellery and furnishings, combining creativity, experience and rigour in restoration. Frabboni covers the whole productions process of his entirely self-produced items, in single unit or in small series, from the selection of raw materials to the project up to its production. Design merges with his artisan know-how, resulting in jewellery that are designed as sculptures and ecological creations which are linked to the territory, thanks to the broad use of non-marketable local essences making each creation unique.

> wooden puzzle

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: *legno chiaro di acero, frassino, betulla di provenienza dell'appennino tosco-emiliano*
 processo produttivo: *ricerca, tornitura, pirografia, lucidatura acrilica ecologica del legno, stagionatura e tornitura a taglio trasversale*
 luogo di produzione: *bologna*

I bracciali Wooden Puzzle in legno chiaro d'acero, frassino e betulla di provenienza dall'appennino tosco-emiliano nascono dal desiderio di creare una linea elegante ma ironica, un gioco.

> wooden puzzle

year of realization: 2012
 materials and origins: *maple, ash, birch light wood from the Tuscan-Emilian Apennines*
 productive process: *research, wood ecological turning, pyrography and acrylic polishing; wood seasoning and cross-sectional turning*
 place of production: *bologna*

The bracelets Wooden Puzzle in light maple, ash and birch from the Tuscan-Emilian Apennines are the result of the artist's desire to create an elegant but ironic and playful collection.



37 Fabio **Botta** Como | Italy



Fabio Botta nasce a Como nel 1978, è orafo e si formò al corso del Centro Regionale A.C.A.I. di Como e poi, come incastonatore, presso l'istituto Foral di Valenza Po. Ha esposto in varie mostre internazionali, ultime alla Fondazione Antonio Ratti e alla manifestazione Open Design Italia. Progetta e realizza preziosi su commissione di stilisti e designer, e in maniera autonoma. Ama esplorare i confini artistici della professione, approfondire le caratteristiche dei materiali unendo vetri, resina e metalli preziosi. www.fabiobotta.com

Fabio Botta was born in Como in 1978. He was trained as a goldsmith at the ACAI Regional Centre Como and then as a setter at the Foral Institute of Valenza Po. He exhibited his works in several international exhibitions - more recently at the Antonio Ratti Foundation and at Open Design Italia. He designs and manufactures jewels both on commission by stylists and designers, as well as independently. He loves to explore the artistic boundaries of his profession combining materials such as glass, resin and precious metals to examine their distinctive features.

> accommodate design

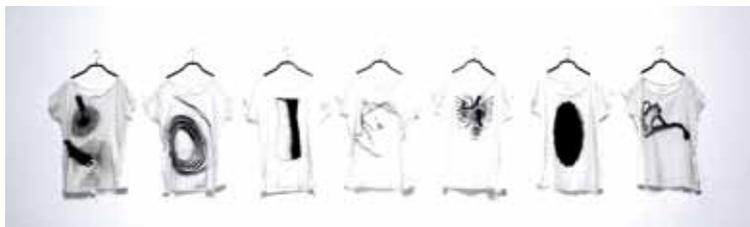
anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: ottone, resina, elementi grafici
 partner: ester castelnuovo
 processo produttivo: il disegno viene posto su supporto di ottone e ricoperto con resina trasparente
 luogo di ideazione: como
 luogo di produzione: lurago marinone (CO)

Accommodate Design è un progetto che traduce disegni, incisioni e fotografie su un supporto d'ottone ricoperto in resina, incastonati da un orafo per crearne orecchi, girocollo, anelli o spille. In questo caso i disegni sono di Ester Castelnuovo.

> accommodate design

year of realization: 2012
 materials and origins: brass, resin, graphical elements
 partner: ester castelnuovo
 productive process: drawings are put on a brass support and covered with transparent resin
 place of design: como
 place of production: lurago marinone (como)

Accommodate Design is a project that transfers drawings, carvings and photographs on a brass support covered with resin, set by a goldsmith to create earrings, necklaces, rings or brooches. Drawings by Ester Castelnuovo.



GARAGEDESIGN

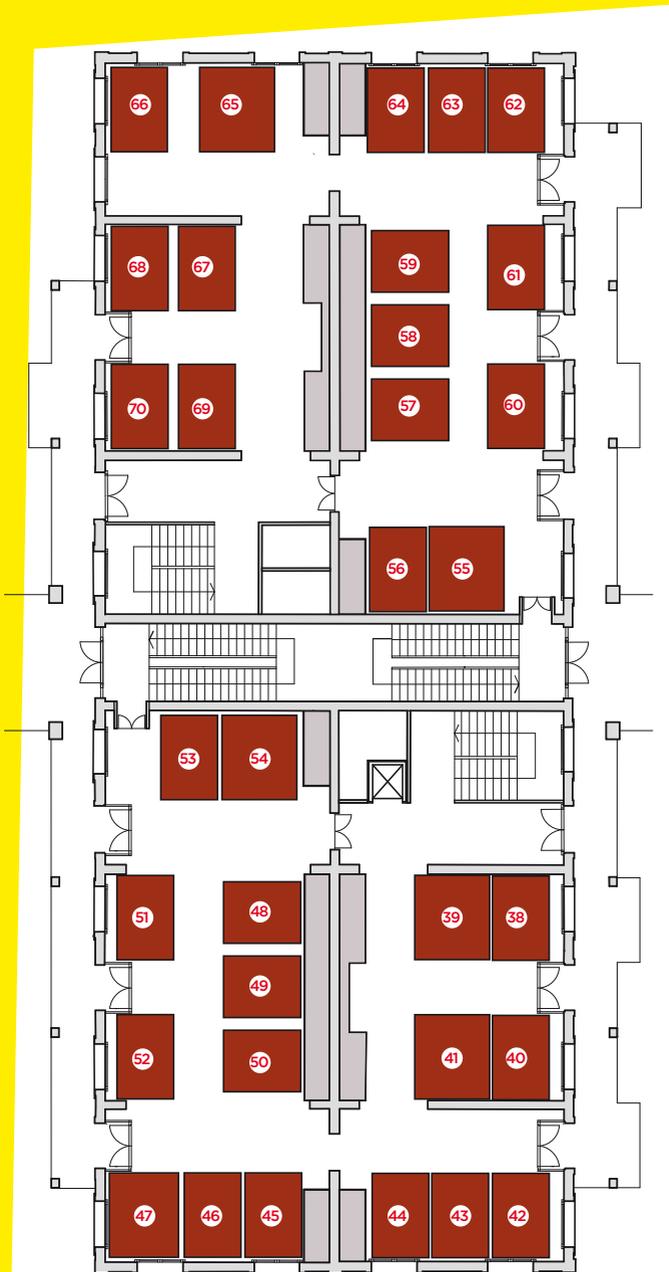
**ATELIER+WEBSHOP FOR UPCOMING
DESIGNERS & PRO-ACTIVE CONSUMERS**

WWW.GARAGEDESIGN.IT

2° piano

2nd floor

- | | | |
|--|-----------------|------------------|
| 38 Emanuele Busato | Padova | <i>Italy</i> |
| 39 Unbeldi | Ferrara | <i>Italy</i> |
| 40 Valentina + Riccaro Sartori_LACRIME D'ARTE | Mantova | <i>Italy</i> |
| 41 Simone Farinazzo_DADI E BASTONI | Verona | <i>Italy</i> |
| 42 Piquattropunto | Ascoli Piceno | <i>Italy</i> |
| 43 Caterina Tandello | Bologna | <i>Italy</i> |
| 44 Elisa Montanari | Bologna | <i>Italy</i> |
| 45 Marco Poletto | Pordenone | <i>Italy</i> |
| 46 Andrea Pinardi | Bologna | <i>Italy</i> |
| 47 Matteo Buldini | Bologna | <i>Italy</i> |
| 48 Federico Bocci_24CARATI | Livorno | <i>Italy</i> |
| 49 Monica Maraspin | Trieste | <i>Italy</i> |
| 50 Giulio Lilli | Firenze | <i>Italy</i> |
| 51 Federico Scagliarini | Bologna | <i>Italy</i> |
| 52 Stefano Padovani + Fabrizio Corazza Di Maron | Treviso | <i>Italy</i> |
| 53 Carlos Pambianchi + HARVEST CREATIVES | Bologna | <i>Italy</i> |
| 54 Mobilidinamici | Ferrara | <i>Italy</i> |
| 55 Paolo Vallara | Lecco | <i>Italy</i> |
| 56 M.A.B.A.C. | Bologna-Faenza | <i>Italy</i> |
| 57 Andrea Moro + Gianni Bordin | Belluno | <i>Italy</i> |
| 58 Marco Ferrarin | Bolzano | <i>Italy</i> |
| 59 Raffaella Brunzin + Gaetano Di Gregorio | Venezia | <i>Italy</i> |
| 60 Elvira Muntoni | Firenze | <i>Italy</i> |
| 61 Monica Bettocchi | Bologna | <i>Italy</i> |
| 62 Alessandro Lai | Bologna | <i>Italy</i> |
| 63 Simona Bruzzi + Federico Piras_PURQUAPÀ | Bologna | <i>Italy</i> |
| 64 Francesco Guerra_DOKE DESIGN | Pesaro-Urbino | <i>Italy</i> |
| 65 Industria Design | Vicenza | <i>Italy</i> |
| 66 Diana Biscaioli | Viterbo | <i>Italy</i> |
| 67 Valentino D'Osualdo | Bologna | <i>Italy</i> |
| 68 Guadalupe Ciocchini | Córdoba | <i>Argentina</i> |
| 69 Andrea Zausa | Venezia | <i>Italy</i> |
| 70 Francesca Timpano | Reggio Calabria | <i>Italy</i> |



lato laguna

Laguna side

38 Emanuele Busato Padova | Italy



Architetto diplomato a Venezia nel 1996. Emanuele Busato si specializza con la Marzotto in allestimenti e concept per negozi. Dal 2002 svolge la libera professione. A fianco della progettazione d'interni, showroom ed elementi espositivi in ambito commerciale, Emanuele Busato autoproduce gioielli e complementi d'arredo in piccola serie. Selezionato per la manifestazione Open Design Italia 2010 e 2011. www.emanuelebusato.it

An architect graduated in Venice in 1996, Emanuele Busato specialised with Marzotto in the field of display and concept design for shops. A freelance since 2002, alongside his commercial activity in interior, showroom and elements display design, Emanuele Busato self-produces jewellery and furniture in small series. He was selected for the 2010 and the 2011 editions of Open Design Italia.

> *il colletto del prete*

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: pannelli in policarbonato
 partner: azienda di fornitura e lavorazione materiale plastico
 processo produttivo: taglio pannelli e assemblaggio a mano
 luogo di produzione: cervarese santa croce (PD)

Il colletto del prete è un porta tablet portatile e dal funzionamento semplice e intuitivo. Le due lastre in policarbonato intagliate e forate scompaiono quando chiuse.

> *il colletto del prete*

year of realization: 2012
 materials and origins: polycarbonate panels
 partner: company for the supply and cutting of materials
 productive process: panels cutting, hand assembly
 place of production: cervarese santa croce (padova)

Il colletto del prete (The clerical collar) is a portable tablet holder working in a simple and intuitive way. Its two sheets of carved and perforated polycarbonate disappear when closed.

39 Unbeldi Ferrara | Italy

Unbeldi è un marchio che nasce dall'incontro di artigiani, artisti, designer, architetti, ed è finalizzato alla progettazione, realizzazione e installazione di architetture, scenografie, allestimenti e arredi su misura. L'idea nasce da Giuseppe Marchi, Nevina Falchi e Riccardo Catozzi, specializzati nella progettazione e recupero di mobili e fabbricazione su misura. Hanno partecipato a numerose fiere e iniziative tra cui Milano-Discovering e al Fuorisalone di Milano nel 2012.

www.unbeldi.it

> flavour

anno di progettazione: 2007

materiali e provenienza: legno, metallo, vetro
 processo produttivo: assemblaggio e verniciatura di elementi di legno di recupero, inserimento ferramenta

luogo di produzione: ferrara

Flavour è un tavolo allungabile che utilizza tavole di pallet smontate, piattate e ricomposte, a simulare l'anta di una vecchia porta, con una lastra di vetro temperato al di sopra. Il ripiano estraibile è rivestito in tessuto con motivo floreale verniciato.

Unbeldi is a brand founded by a group of craftsmen, artists, designers and architects aiming at designing, constructing and installing custom-made structures, sceneries, fittings and furnishings. The idea comes from Giuseppe Marchi, Nevina Falchi and Riccardo Catozzi, experts in furniture design and recovery and in custom-made manufacturing. Together they took part in several exhibitions and initiatives including Milano-Discovering and Fuorisalone in Milan, 2011.

> flavour

year of realization:

materials and origins:

productive process:

2007

wood, metal, glass
 assembly and varnishing
 of recovered wooden
 elements, ironware insertion
 ferrara

place of production:

Flavour is an extendable table made of pallets that are disassembled, planed and reassembled to simulate the shutter of an old door, with a sheet of tempered glass on its top. The removable shelf is covered in fabric with painted floral patterns.



40 Valentina e Riccardo Sartori

LACRIME D'ARTE Mantova | Italy

L'esperienza artistica dei fratelli Riccardo e Valentina Sartori rappresenta un punto di incontro tra manualità, design e arte. Punto di partenza è il lavoro nella falegnameria di famiglia, fonte di conoscenza della lavorazione del legno. L'esperienza acquisita è riversata nella costruzione artigianale delle opere.

A guidare il processo creativo è una comune ricerca dell'eleganza attraverso il contrasto nelle forme, nei colori e nei materiali. Materia principe è il legno, le tecniche sono varie: oltre alle necessarie lavorazioni manuali, si utilizzano anche macchinari evoluti guidati dall'esperienza e dalla mente.

www.lacrimedarte.com

The artistic skills of brothers Riccardo and Valentina Sartori combine manual labour, design and art: the experience acquired by working within the family carpentry allowed them to learn wood processing techniques and apply them into the artisanal creation of their works. They are both guided by the research of elegance through the use of contrasting shapes, colours and materials. Their preferred element is wood and several are the techniques they apply, from manual processing to the use of advanced machinery.

> *music&color*

year of realization: **2011**
 materials and origins: **restyling of a 1920s piano**
 productive process: **hand-working, hand-painting, airbrushed keys**
 place of production: **birbesi di guidizzolo (mantova)**

Music&Color is a re-made of an old piano produced in Germany. The keyboard was integrated with coloured keys, thus maintaining its function as a musical instrument.

> *music&color*

anno di progettazione: **2011**
 materiali e provenienza: **pianoforte degli anni 20**
 processo produttivo: **pennellatura e areografo**
 luogo di produzione: **birbesi di guidizzolo (MN)**

Music&Color è un re-made di un antico pianoforte di produzione tedesca. La tastiera è stata integrata con tasti colorati, mantenendo la funzione del pianoforte.



41 Simone Farinazzo **_DADI E BASTONI**

Verona | Italy



Vive e lavora a Salizzone in provincia di Verona. Laureato in Architettura a Firenze, dal 2009 avvia l'attività in proprio nella falegnameria del padre. Progetta e realizza mobili e sculture, ha ideato uno speciale giunto, Dadi e Bastoni, che gli ha consentito di sperimentare una serie di arredi particolarmente adatto all'autoproduzione.
www.dadiebastoni.com

He lives and works in Salizzone (Verona). He graduated in architecture in Florence and since 2009 he has been working on his own in his father's carpentry. He has designed and built furniture and sculpture and also created a special joint, "Dadi e Bastoni" (dice and sticks), that allowed him to try out a range of furniture which is particularly suitable for self-production.

> *dadi e bastoni*-bookcase

year of realization: 2012
materials and origins: wood, medium density fibreboard, fabric
productive process: woodworking
place of production: salizzone (verona)

The bookcase Dadi e Bastoni (dice and sticks) is constituted by two custom-made series of modules. It is made of lean shelves, textile bookends on the sides, and sliding drawers.

> *dadi e bastoni*-libreria

anno di progettazione: 2012
materiali e provenienza: legno, mdf e stoffa
processo produttivo: artigianato di falegnameria
luogo di produzione: salizzone (VR)

La libreria Dadi e Bastoni è costituita da due serie di moduli con ripiani appoggiati, fianchi reggilibri in tessuto e cassettoni scorrevoli. E' possibile comporre la libreria in diverse conformazioni grazie al particolare giunto.

42 Piquattropunto Ascoli Piceno | Italy



Piquattropunto è un luogo di convergenza di energie: quattro architetti e designer con percorsi formativi ed esperienze diverse, dall'industrial design all'architettura di grande scala. Filo conduttore della progettazione è la sintesi tra sostenibilità ambientale e ricerca, formale e tecnologica, tra innovazione e tradizione. Nel gruppo trovano forza e strategia per comprendere gli obiettivi e interpretare le esigenze delle aziende a cui si rivolgono, proponendo valori che vanno oltre il grado estetico.

www.piquattropunto.it

Piquattropunto is a place where energies converge: four architects and designers coming from different backgrounds and experiences, from industrial design to large-scale architecture. The underlying theme of their design is the synthesis between environmental sustainability and formal and technological research, between innovation and tradition. The group gives them strength and strategy to understand objectives and needs of the company through values that go beyond the mere aesthetic level.

> case volanti

year of realization:	2010
materials and origins:	ceramic from castelli - teramo; cardboard
partners:	franco di simone, antonietta faiani
productive process:	hand modelling and glazing
place of design:	san benedetto del tronto (ascoli piceno)
place of production:	castelli (teramo)

Case Volanti (Flying Houses) reinterprets bird houses in a conceptual way, as memories of outdoor life and reinterpretations of simple and natural objects. It is completely made of glazed ceramic.

> case volanti

anno di progettazione:	2010
materiali e provenienza:	ceramica di castelli (TE); cartone
partner:	franco di simone e antonietta faiani
processo produttivo:	modellato e smaltato a mano
luogo di ideazione:	san benedetto del tronto (AP)
luogo di produzione:	castelli (TE)

Case Volanti reinterpreta le casette per gli uccelli in chiave concettuale, rimembranze di vita all'aria aperta e rilettura di oggetti semplici e naturali. Completamente realizzate in ceramica smaltata.

43 Caterina Tandello Bologna | Italy

Art director e graphic designer, nasce a Verona nel 1975. Si laurea in Design Industriale e si specializza con un MBC al Politecnico di Milano. Dopo la palestra formativa di Euro Rscg Milano e l'esperienza come direttore creativo di Nice Communication, apre la propria agenzia mamaLab nel 2007 a Bologna per applicare la sua visione olistica del designer/artigiano al mondo della comunicazione. Coltiva anche progetti personali che si basano sul riuso di oggetti, componenti, prodotti che trovano nuova vita attraverso il loro re-design.
www.mamalab.eu

An art director and graphic designer, she was born in Verona in 1975. She graduated in Industrial Design and then obtained a Master in Brand Communication at the Polytechnic of Milan. After an experience at Euro RSCG Milano and at Nice Communication in Bologna as a creative director, she opened her own agency mamaLab in 2007 in Bologna to apply her holistic view as designer/craftswoman in the world of communication. She also develops personal projects based on the reuse of objects, components, products that can be transformed through re-design.

> *esther*

anno di progettazione: **2009**
materiali e provenienza: **annaffiatoio in latta, fibra ottica, lampada dicroica, connettore per alimentazione fibre neon king**
partner: **verniciatura epossidica annaffiatoio, foratura per ventilazione, infilaggio manuale fibra ottica, assemblaggio connettore e lampada**
luogo di ideazione: **bologna**
luogo di produzione: **modena**

Inside out - outside in: Esther porta il giardino dentro le mura di casa. Una pioggia di luce personalizzabile in lunghezza e luminosità: a partire dalla fibra ottica è infatti possibile creare punti luce intermedi semplicemente pizzicando la fibra.

> *esther*

year of realization:
materials and origins:

2009
tinplate watering can, optical fibre, dichroic lamp, fibres power supply connector neon king watering can varnishing over epoxy, drilling, manual optical fibre threading, connector and lamp assembly bologna modena

partner:
productive process:

place of design:
place of production:

Inside out - outside in: Esther brings the garden inside the house through a downpour that can be customizable in length and brightness. The optical fibre can be tweaked, creating midway lighting effects.



44 Elisa Montanari Bologna | Italy



> casentina

anno di progettazione: 2011
 materiali e provenienza: panno casentino, produzione tradizionale della provincia di arezzo
 partner: giancarlo piretti, brevetto di invenzione del meccanismo di molleggio; intermobel per le parti metalliche - vicenza; sivan 2 per le tappezzerie - castelfranco emilia (MO); bertoncelli per le sagome a pantografo delle gomme piume - castelfranco emilia (MO)
 processo produttivo: prevalentemente manuale, senza impiego di stampi per le gomme piume
 luogo di ideazione: bologna
 luogo di produzione: bologna, vicenza, castelfranco emilia (MO)

Casentina è una poltrona rivestita in panno casentino, tessuto medievale toscano, con un meccanismo di molleggio di tipo Torsion, mutuato da Giancarlo Piretti, e poggia testa asportabile.

Vive e lavora a Bologna dopo essersi laureata in architettura presso l'Università di Firenze. Ha collaborato con il celebre designer Giancarlo Piretti alla realizzazione della poltrona Casentina. Sin dall'inizio si occupa di design autoprodotta e re-design, con particolare attenzione ai materiali e alle sensazioni materiche e visive da essi generate. Da poco ha avviato "Da cosa nasce cosa", un laboratorio con esposizione dei suoi lavori a Bologna.

www.dacosanascecosa-design.it

A graduate in Architecture at the University of Florence, she now lives and works in Bologna. She worked with renowned designer Giancarlo Piretti, contributing to the realization of the chair Casentina. From the very beginning of her career she has been dealing with self-produced design and re-design, paying particular attention to materials and to the tactile and visual sensations they produce. She recently opened Da cosa nasce cosa (One thing leads to another), her laboratory in Bologna where her works are exhibited.

> casentina

year of realization: 2011
 materials and origins: "casentino" cloth, a traditional production from the province of arezzo
 partners: giancarlo piretti, patent for springing mechanism; intermobel for metal parts, vicenza; sivan 2 for wall coverings, castelfranco emilia (modena); bertoncelli for foam rubbers pantograph shapes, castelfranco emilia (modena)
 productive process: mainly manual (without use of moulds for foam rubbers)
 place of design: bologna
 place of production: bologna, vicenza, castelfranco emilia (modena)

Casentina is an armchair covered in "Casentino" cloth, a medieval textile from Tuscany, with a Torsion springing mechanism, borrowed from Giancarlo Piretti, and a removable headrest.

45 Marco Poletto Pordenone | Italy



Classe 1980, nel 2000 diviene tecnico elettronico e delle telecomunicazioni, presso l'istituto professionale IPSIA. Questa caratterizzazione "tecnica" si riversa nelle aziende in cui ha lavorato. Dal 2002, l'esperienza nelle componenti industriali si sposa con un'attività di carattere artigianale all'interno della Tappezzeria Dorino Poletto che produce piccole serie di divani, poltrone, letti e tende. Unendo queste competenze, Marco segue una linea di prodotti come designer autoproduttore.

www.tappezzeriapoletto.com

Born in 1980, in 2000 he became an electronics and telecommunications engineer after studying at the professional institute IPSIA. He then applied this "technical" characterization within the companies he worked for. Since 2002, his experience in industrial components has combined with that of artisan within the Dorino Poletto Upholstery - producing small series of sofas, armchairs, beds and tents. Marco follows a line of products as a self-producer designer combining all these skills.

> divano zero8cinque

year of realization: **2011**
 materials and origins: **cowhide and wool - italy**
 productive process: **wooden frame making, expanded polyurethane modelling, covering realization**
 place of production: **poletto upholstery laboratory**

The sofa Zero8cinque (Zero, eight, five) has a geometric and minimal design and pays particular attention to the use of materials such as wool, cowhide and a hemp thread light quilting.

> divano zero8cinque

anno di progettazione: **2011**
 materiali e provenienza: **pelle bovina e lana - italia**
 processo produttivo: **realizzazione telaio in legno, modellazione poliuretano espanso per imbottitura, realizzazione fodera di rivestimento**
 luogo di produzione: **laboratorio di tappezzeria poletto**

Il divano Zero8cinque ha un disegno geometrico, minimale e un'accurata attenzione ai materiali: quali lana, pelle bovina, e trapuntatura leggera in filo di canapa.

46 Andrea **Pinardi** Bologna | Italy

Formato alla facoltà di Architettura di Firenze con indirizzo disegno industriale, Andrea Pinardi si specializza in progettazione grafica e disegno in ambito architettonico e design. Lavora come disegnatore e grafico freelance e collabora con studi di progettazione architettonica.
andrepinardi@andrepinardi.it

After studying Industrial Design at the Faculty of Architecture in Florence, Andrea Pinardi specialized in graphic design and drawing in architecture and design: he now works as a freelance drawer and graphic designer and collaborates with several architectural firms.

> cippetto

year of realization: **2012**
materials and origins: **cedar wood planks, steel, bolts**
partner: **blacksmith**
productive process: **single axes shape cutting, steel-base design, bolting**
place of production: **campolo, grizzana morandi (bologna)**

Cippetto is a street furniture object: a stump you can sit on just like on a small stool.

> cippetto

anno di progettazione: **2012**
materiali e provenienza: **assi di legno di castagno, acciaio, bullonerie**
partner: **fabbro**
processo produttivo: **taglio a sagoma delle assi, realizzazione di base di acciaio, bullonature**
luogo di ideazione: **campolo, grizzana morandi (BO)**

Cippetto è un oggetto di arredo urbano. Un cippo: elemento di confine, che permette la seduta a mo' di piccolo sgabello.

47 Matteo Buldini Bologna | Italy



Nasce a Budrio (BO) nel 1980. Si laurea alla Facoltà di Architettura di Ferrara, collabora con Antonio Ravalli architetti di Ferrara e EMD architects di Dublino. Si trasferisce nuovamente in Italia nel 2007 per lavorare con Tasca architetti associati e Corrado Scagliarini architetto di Bologna. Non solo architettura, Matteo Buldini si occupa di design di arredo come autoproduttore.

www.ec2.it/matteobuldini

Born in Budrio (Bologna) in 1980, he graduated from the Faculty of Architecture in Ferrara. After collaborating with "Antonio Ravalli architects" in Ferrara and "EMD architects" in Dublin, he moved back to Italy in 2007 to work with "Tasca associated architects" and with Corrado Scagliarini in Bologna. Matteo Buldini does not deal with architecture only, but also with furniture design as a self-producer.

> totem

anno di progettazione:
materiali e provenienza:

2012
blocchi in calcestruzzo con armatura in fibra di vetro, piano di finitura in multistrato di okumè - i materiali provengono da aziende dell'emilia-romagna
cemeform srl - bologna
getto del calcestruzzo in casseforme, asciugatura in stampo, trattamento con oli disarmananti, asciugatura bologna

partner:
processo produttivo:

luogo di produzione:

Totem è un arredo per esterni formato da blocchi in calcestruzzo per un peso di 40 kg, prodotti in quattro tipologie. Un incastro consente la sovrapposizione dei blocchi.

> totem

year of realization:
materials and origins:

2012
concrete blocks with reinforcing glass fibre, floor finishing in okumè multilayer - materials come from companies based in the emilia romagna region
cemeform srl - bologna
concrete casting in formworks, mould drying, treatment with release oils, final drying bologna

partner:
productive process:

place of production:

Totem is an outdoor furniture formed by concrete blocks weighing 40 kg, which are produced in four types. A joint allows blocks to overlap.

48 Federico **BOCCI_24CARATI** Livorno | Italy

Nato nel 1974 a Livorno, lavora come artigiano sperimentale indipendente con uno spiccato interesse nel modernariato d'arte e di design. Negli anni novanta inizia a occuparsi anche di interior design e arredamento, per il quale fa ricerca nelle più importanti fiere di settore. Il principale modello e riferimento resta la sperimentazione del Dutch Design quale riflessione pragmatica e artistica su oggetti del quotidiano. Espone dal 2010 al MIAAO, Arts & Crafts supermarket di Torino e nel 2011 a Artieri Domani, all'interno di Torino 150° Esperienza Italia.

www.24carati.it

Born in 1974 in Livorno, he works as an independent experimental craftsman with a keen interest towards modernism in art and design. During the 1990s he also started working in interior design and furnishings, doing research in the major trade fairs. Dutch Design is his main reference and model, which he considers as a pragmatic and artistic reflection on everyday objects. Since 2010 he has exhibited his works in MIAAO, Arts & Crafts supermarket in Turin, and in 2011 in Artieri Domani on the occasion of 150° - Esperienza Italia in Turin.

> tavolo tripode i.s.o

year of realization: **2010**
 materials and origins: **perforated iron bars + methacrylate**
 productive process: **welding, chrome plating, powder coating**
 place of design/production: **livorno**

I.S.O. is a tripod table created upon the rules of Sacred Geometry. The railing bars constitute the structural and aesthetic part, while the circular top is in methacrylate.

> tavolo tripode i.s.o

anno di progettazione: **2010**
 materiali e provenienza: **barre forate in ferro + metacrilato**
 processo produttivo: **saldatura, cromatura, verniciatura a polvere**
 luogo di produzione: **livorno**

Tavolo tripode I.S.O. nasce con proporzioni ottenute con calcoli di Geometria Sacra. Handmade, barre femmina da inferriata ne compongono la parte strutturale ed estetica, matrice di sé stesso, con top circolare in metacrilato.

49 Monica Maraspin Trieste | Italy



Nata a Trieste nel 1982, si laurea in Architettura e sviluppa un interesse interdisciplinare: dall'ambito museografico e archeologico a quello delle nuove tecnologie applicate alla progettazione. È una freelance con un'attività volta alla sperimentazione da cui è nata Phen Collection, una serie di oggetti modulari e componibili che vedono l'applicazione di bio-resine. Dal primo prototipo Phen Light sono nati contenitori, tavolini, vasi, sedute per l'in e l'out-door, fino a proposte per l'arredo urbano, quali vertical garden e urban design. La continua volontà di sperimentare i limiti e la ricerca unita alla libertà creativa è ciò che rappresenta il suo fare architettura e design.

monicamaraspin.wordpress.com

Born in Trieste in 1982, she graduated in Architecture and developed an interdisciplinary interest ranging from the field of archaeology and museology to new design-applied technologies. She is a freelance particularly prone to experimentation: she created Phen Collection, a series of modular objects realized through the application of bio-resins. The first Phen Light prototype led to the realization of containers, tables, vases, in and outdoor seats, as well as projects for street furniture, such as vertical gardens or urban design. Her approach to architecture and design is characterized by a constant willingness to test her limits and by the union between research and creative freedom.

> Sit.ME

year of realization:	2012
materials and origins:	cor-ten steel and finishings on request (steel, varnishings, etc.) friuli venezia giulia
productive process:	sheet cutting, bending, finishing, material treatment
place of design:	trieste
place of production:	friuli venezia giulia

Sit.ME is a multifunctional steel seat that can be adapted to several "temporary sitting positions". It is endowed with poufs that adjust to different positions or can be used just as a support base; they are equipped with pockets and compartments that can become holders and/or magazine racks.

> Sit.ME

anno di progettazione:	2012
materiali e provenienza:	acciaio cor-ten e finiture a richiesta (inox, verniciati, ecc.) - friuli venezia giulia
processo produttivo:	taglio lastra, piegature, lavorazione di finitura, trattamento materiale
luogo di ideazione:	trieste
luogo di produzione:	friuli venezia giulia

Sit.ME è una seduta multifunzione in acciaio, nata da una posizione ed adattabile a molteplici "stare temporanei". Accessoriata da pouf utilizzabili nei vari modi dello stare seduti o come piani d'appoggio e dotata di tasche e vani che diventano porta-riviste e/o posa-oggetti.

50 Giulio Lilli Firenze | Italy

Nasce a Firenze nel 1971. Inizia a lavorare nell'ambito del teatro come tecnico modellista. Si apre poi alla grafica pubblicitaria e alla comunicazione multimediale che consolida con la partecipazione a un seminario di progetto in "design corporate vision" alla Domus Academy di Milano. Collabora con le società fiorentine di servizi integrati di comunicazione CEG Maxicom, Studio Rovai Weber Design e lo studio FM Milano. Dal 2004 svolge attività lavorativa autonoma dedicandosi anche all'autoproduzione.

giullil@tin.it

He was born in Florence in 1971, where he began to work in the theatrical field as a pattern maker. He then approached graphic design and multimedia communication by participating in a workshop on "corporate vision design" at Domus Academy Milan. He collaborated with CEG Maxicom and Studio Rovai Weber Design, two companies of integrated communication services based in Florence, and with studio FM Milano. Since 2004 he has worked autonomously in the field of self-production.

> *freccia*

year of realization:

1999

materials and origins:

aluminium, iron rod

productive process:

carpenter

place of production:

**vicchio, montespertoli
(firenze)**

> *freccia*

anno di progettazione:

1999

materiali e provenienza:

alluminio, tondino di ferro

processo produttivo:

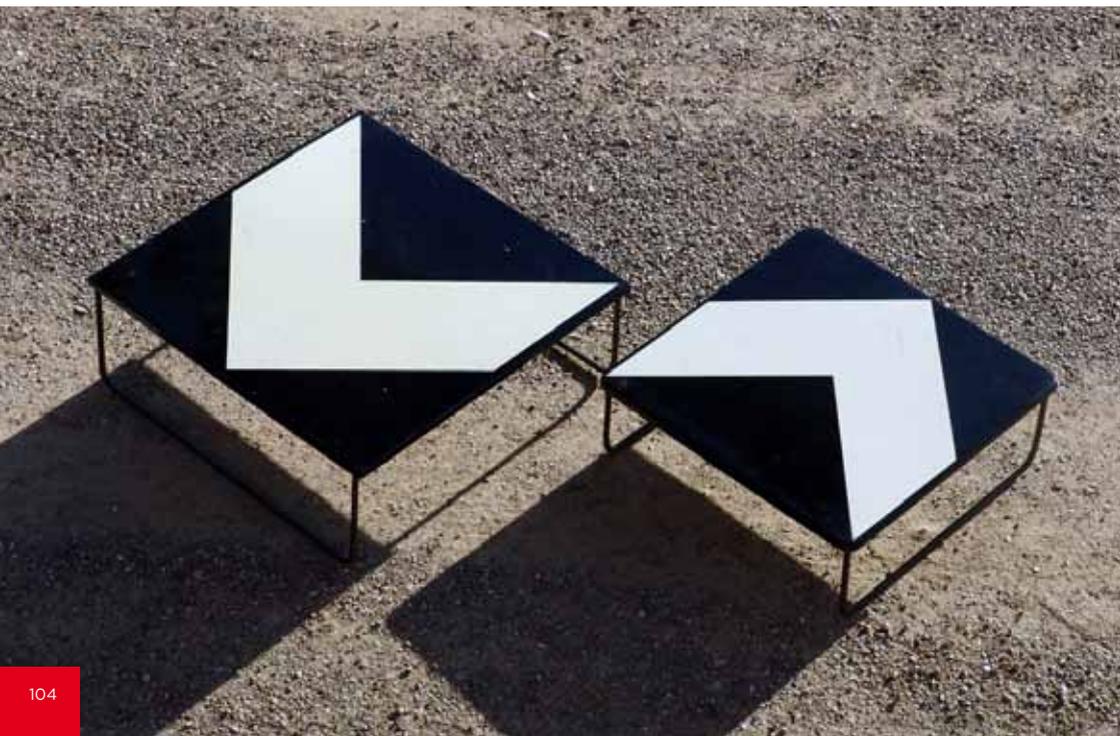
carpentiere

luogo di produzione:

località vicchio, montespertoli (FI)

Il tavolino Freccia in alluminio e tondino di ferro fa esplicito richiamo alla segnaletica stradale, qui decontestualizzata.

The table Freccia (Arrow), made of aluminium and iron rod, explicitly refers to road signs, which are here deprived of their original context.



51 Federico Scagliarini Bologna | Italy

Architetto, dal 1995 si occupa di progettazione dal design al progetto urbano e di direzione lavori. Dal 2006 al 2011 è professore a contratto di Progettazione architettonica presso la Facoltà di Architettura di Ferrara. Per i suoi progetti, pubblicati in diverse riviste di settore nazionali e internazionali, ha vinto premi e riconoscimenti. È socio fondatore di Tasca studio architetti associati con Cristina Tartari e del gruppo internazionale acces_SOS. www.tascastudio.it

A graduate in architecture, since 1995 he has been focusing on planning, ranging from design to urban projects. From 2006 to 2011 he taught Architectural Design at the Faculty of Architecture in Ferrara. He received several awards for his projects which have been included in national and international magazines. He is senior partner at TASCAs studio architetti associati with Cristina Tartari and is one of the founders of the international professional group acces_SOS.

> tasca bookcase

year of realization: 2012
 materials and origins: wine box, poplar plywood
 partner: giacomo cossio (artist)
 productive process: modules assembled with self-tapping screws
 place of production: bologna

The Tasca (Pocket) bookcase is a rough poplar plywood box, taken from those used to contain wine bottles in industrial production. You can self-assemble multiple boxes in different shapes, using four self-tapping screws and a standard screwdriver. Some boxes are painted by artist Giacomo Cossio: ready made seriality and art preciosity for a unique self-made prototype.

> libreria tasca

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: cassetta da vino, multiestrato di pino
 partner: giacomo cossio (artista)
 processo produttivo: assemblaggio dei moduli tramite viti autofilettanti
 luogo di produzione: bologna

La libreria Tasca è una scatola in multiestrato di pino grezzo, ready made di quelle per le bottiglie di vino di produzione industriale. È possibile auto assemblare in conformazioni differenti più scatole, utilizzando quattro viti autofilettanti e un semplice avvitatore a uso domestico. Alcune scatole sono interessate da un intervento dell'artista Giacomo Cossio: l'unione tra serialità del ready made e preziosità dell'arte rende unico il prototipo autocostituito.



52 Stefano Padovani + Fabrizio Corazza Di Maron Treviso | Italy

Nato nel 1962, Fabrizio Corazza di Maron sino dagli inizi della carriera svolge un'attività tra la teoria e la pratica, l'industria meccanica e il lavoro manuale con macchine utensili. Dopo il diploma in disegno industriale e come tecnico per l'industria meccanica, è sia tornitore, sia progettista presso una multinazionale di carpenteria ingegneristica per grandi strutture. Lavora anche nel settore del mobile e dell'interior design come curatore di immagine. Stefano Padovani nasce nel 1965 e consegue il diploma di congegnatore meccanico. Anch'egli unisce alla carriera di progettista per aziende di attrezzature e stampi per iniezione e pressofusione un'attività manuale di tornitore e fresatore. È interior designer per aziende del settore del mobile.
www.eurekaitalia.it

Born in 1962, since the beginning of his career Fabrizio Corazza di Maron has combined theory and practice, working in engineering industry and manually practicing with machine tools. After graduating in industrial design, he worked as technical adviser in the engineering industry. He now works both as a turner and as a designer in a multinational specialised in structural engineering. He also works in the field of furniture and interior design as an image consultant. Stefano Padovani was born in 1965 and obtained a diploma in maintenance mechanics. Just like Fabrizio, he works both as a designer for tooling companies specialised in equipment, injection moulding and die casting, and is involved in manual activities as lathe turner and miller. He is an interior designer for companies working in the furniture industry.

> *biblò*

anno di progettazione: **2010**
materiali e provenienza: **tecnopolimero**
processo produttivo: **stampaggio con macchine a iniezione**
luogo di produzione: **italia**

Biblò, in tecnopolimero, è un prodotto brevettato: un reggimensola leggero e colorato, realizzato in tre differenti profondità, stampato in svariate tinte.

> *biblò*

year of realization: **2010**
materials and origins: **techno polymer**
productive process: **injection moulding machine**
place of production: **italy**

Biblò, in techno polymers, is a patented item: a light and coloured shelf bracket, realized in three different sizes and printed in several colours.



53 Carlos Pambianchi+HARVEST CREATIVES

Bologna | Italy



Bolognese, nato del 1979, architetto e designer, Carlos Pambianchi nel 2011 ha fondato con Lorenzo Pireddu la Harvest Creatives, marchio di progettazione, prototipazione, produzione su ordinativo e vendita di oggetti di design d'arredo autoprodotti. Coltiva parallelamente la passione per la letteratura per ragazzi: per con-fine Edizioni ha scritto e illustrato la collana "Gli Stranimali".

www.harvestcreatives.com

www.con-fine.com

Born in Bologna in 1979, Carlos is an architect and designer. In 2011, together with Lorenzo Pireddu, he founded Harvest Creatives, a brand of design, consulting and sale of self-produced decorative objects. Following his passion for kids' literature, he wrote and illustrated "Gli Stranimali" (contraction of the words "strange" and "animals"), a series of children's books edited by Con-fine.

> rever-so + rever-sa seats

year of realization:	2011
materials and origins:	rolled pickled steel
partner:	<i>o.a.s.s. by mauro gherardi monteveglio (bologna)</i>
productive process:	rolled steel cutting, bending, welding, powder coating
place of design:	bologna
place of production:	<i>o.a.s.s. - monteveglio (bologna)</i>

The Rever-So Rever-Sa seats are symmetrical and reversible steel origami, created for an informal sitting ("one leg up-one leg down"). Geometry and symmetry guarantee their full reversibility.

> sedute rever-so e rever-sa

anno di progettazione:	2011
materiali e provenienza:	acciaio laminato decappato
partner:	<i>o.a.s.s. di mauro gherardi monteveglio (BO)</i>
processo produttivo:	taglio, piegatura, saldatura, verniciatura a polvere di acciaio laminato
luogo di ideazione:	bologna
luogo di produzione:	<i>officine o.a.s.s. - monteveglio (BO)</i>

Le sedute nelle versioni Rever-So e Rever-Sa sono origami d'acciaio, simmetrici e reversibili, creati per una posa informale "una gamba su - una gamba giù". Geometria e simmetria ne garantiscono la reversibilità totale.

54 Mobilidinamici Ferrara | Italy

Mobilidinamici nasce dall'incontro di Federica Casetti e Simone Nerini. Federica nata a Ferrara, fabbro per tradizione di famiglia, si laurea a Venezia in Architettura. Nel 2008 dopo un internship presso lo Studio Asymptote di New York rientra a Venezia come assistente nel corso di Architettura degli Interni. Simone nato a Sermide, esperto di design digitale ed animazione, si laurea in Architettura a Ferrara e opera tra Venezia e Bologna. Nel 2003 fonda e dirige lo ZeroTrenta CortoFestival. Hanno partecipato a Studi Aperti Ferrara evento del Salone del Restauro ed esposto alla MLB home gallery. www.mobilididnamici.it

Mobilidinamici developed from the collaboration between Federica Casetti and Simone Nerini. Federica, born in Ferrara, began her career as a metal worker following family traditions. She then moved to Venice, where she graduated in Architecture. In 2008, after an internship at Studio Asymptote in New York, she returned to Venice and started working as assistant professor in Interior Design.

Simone, born in Sermide (Mantova), is an expert in digital design and animation. A graduate in Architecture from the University of Ferrara, she now works between Venice and Bologna. In 2003 he founded – and currently heads - the ZeroTrenta Corto Festival.

Together they took part in Studi Aperti Ferrara, an event organized within the Salone del Restauro and exhibited at the MLB gallery in Ferrara.

> sc02

anno di progettazione: 2012
 materiali e provenienza: ferro, vetro - ferrara
 partner: f.lli casetti s.r.l
 processo produttivo: artigianale
 luogo di produzione: ferrara

Il tavolo-carrello SC02 è in ferro naturale e vetro sabbato. La struttura fissa a ponte supporta i meccanismi di movimento e i rami del gelsomino. La parte mobile è azionabile tramite una manovella e una cremagliera.

> sc02

year of realization: 2012
 materials and origins: iron, glass - ferrara
 partner: casetti brothers llc
 productive process: hand-crafted
 place of production: ferrara

The SC02 table-cart is made of natural iron and sand glass. Its fixed bridge structure supports moving mechanisms and jasmine branches. Its movable part can be activated by means of a crank and a rack.



55 Paolo Vallara Lecco | Italy



Residente nella provincia di Lecco, ha un'esperienza nel settore del design industriale, legato alla grafica e al packaging di prodotto, con Acutil Fosforo, Iodosan, Novartis, Collistar e Manetti&Roberts. Progetta anche le nuove cartotecn. e pack 00/07 per Nestlé. Ha seguito anche, tra gli altri progetti, il logotipo Mipharm (Novartis), il progetto grafico del libro Alinghi America's Cup e la campagna direct mailing per Club Med. Nonostante l'impronta prevalente di graphic designer, sperimenta anche nell'ambito dell'autoproduzione.

www.animagrigia.com

Paolo Vallara, from the province of Lecco, gained experienced in the field of industrial design, graphics and product packaging thanks to his collaboration with Acutil Fosforo, Iodosan, Novartis, Collistar and Manetti & Roberts. He also designed the new 00/07 carton and packaging for Nestlé and he designed, among other projects, the logo for Mipharm (Novartis), the graphic design of the book Alinghi America's Cup and the direct mailing campaign for Club Med. Despite his prevailing background as graphic designer, he is also involved in self-production.

> anima grigia

anno di progettazione: 2009
 materiali e provenienza: cartone grigio da legatoria, carta, cotone, elastici, materiali di recupero
 partner: bianca panzeri, maria pia galli, anima legrottaglie
 processo produttivo: taglio e cordonatura in cartotecnica, assemblaggio in tipografia e sartoria, stampa digitale
 luogo di produzione: lecco, brianza

AnimaGrigia impiega il cartone utilizzato dai legatori/cartotecnici come "anima" nelle copertine cartonate dei libri. Dall'uso di questo materiale nasce una serie molto varia di oggetti, dai taccuini ai calendari, alle lampade.

> anima grigia

year of realization: 2009
 materials and origins: cardboard, paper, cotton, rubber bands, salvaged materials
 partners: bianca panzeri, maria pia galli, anima legrottaglie
 productive process: cutting and paper processing, assembly and digital printing
 place of production: lecco, brianza

AnimaGrigia (Grey Soul) uses the cardboard of bookbinders/stationeries as the "core" of paperboard covers for books. The use of this material allows the creation of a series of very different objects, like notebooks or lamps.

56 M.A.B.A.C. Bologna-Faenza | Italy

Marcella Borghi Cavazza e Alberto Antonellini, architetti di professione, amano ritagliarsi dello spazio per creare oggetti ed elementi di arredo utilizzando materiale di recupero. Fino a ora tutte le creazioni sono rimaste nelle case di amici e parenti, ma oggi hanno provato a confrontarsi con la realtà esterna.

L'interesse per la ricerca di oggetti ormai dismessi ed inutilizzati e la volontà di dar nuova vita alle "cose dimenticate" li ha uniti per sperimentare insieme nuovi orizzonti.

infomabac@gmail.com

> non si può frullare!

anno di progettazione: 2012

materiali e provenienza: calciatori calcio balilla, legno di recupero, luci

processo produttivo: smontaggio delle stecche del calcio balilla, smontaggio dei "calciatori" e verniciatura, assemblaggio parti elettriche, montaggio

luogo di ideazione: bologna, faenza
luogo di produzione: bologna

La collezione di lampade Non si può frullare! è realizzata con pezzi di recupero e punta sull'ironia della trasposizione dell'oggetto. I calciatori del Calcio Balilla provengono dal reparto smaltimento dell'azienda produttrice.

Marcella Borghi Cavazza and Alberto Antonellini are two architects who create and experiment different objects and furnishings through the use of recycled materials. So far their creations were only designed for friends and relatives, but they are now ready to start a real business. They are driven by a deep interest in abandoned and unused objects, combined with the desire to give new life to forgotten items.

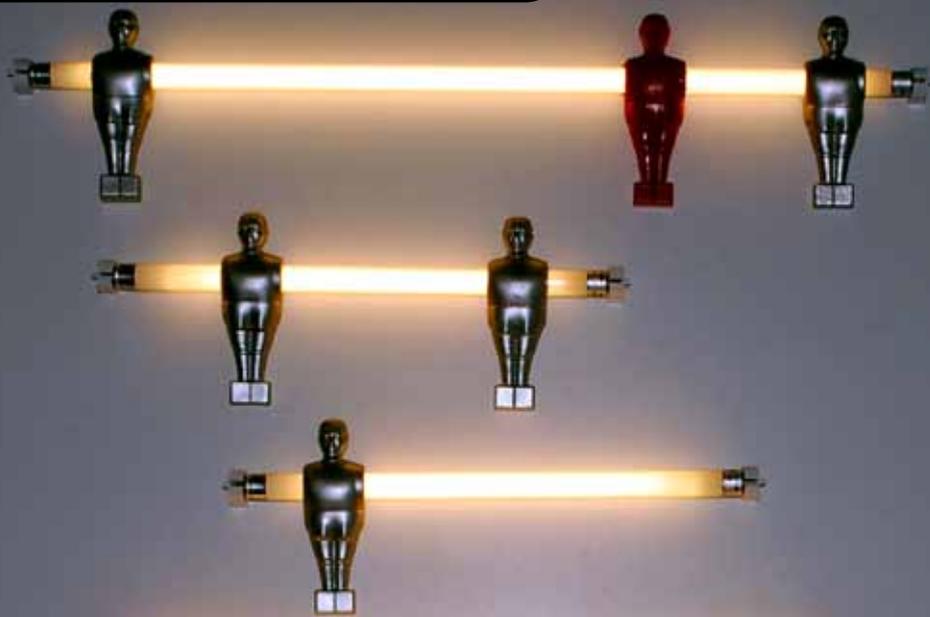
> non si può frullare!

year of realization: 2012

materials and origins: table football players, salvaged wood and lights
productive process: dismantling of table football's splints, "players" dismantling and painting, assembly of electric components, final composition

place of design: bologna, faenza
place of production: bologna

The Non si può frullare! (No spinning allowed!) lamp collection is made with salvaged materials; the transposition of the object is made in an ironic way. Table football players come from the disposal department within their manufacturing company.



57 Andrea Moro + Gianni Bordin

Belluno | Italy



Andrea Moro, laureato in Architettura all'Università IUAV di Venezia, collabora con designer e aziende artigianali nel settore dell'interior design. La sua formazione professionale e la sua attività è influenzata dal pensiero aaltiano e dalla cultura nordica. Nel corso degli anni si avvicina all'arte pittorica, sviluppando una ricerca materica legata alla natura, da cui nascono narrazioni, sogni e memorie.

Gianni Bordin nasce a Feltre dove vive e lavora, dedicandosi allo studio della musica e della pittura. Tecnico meccanico si appassiona al design industriale contaminandosi con l'arte. Per questo ricerca l'approccio emotivo agli oggetti che sviluppa in una simbiosi tra scienza, arte e artigianato.

info@archduearch.191.it

Andrea Moro, a graduate in architecture from IUAV University Venice, collaborates with designers and artisan companies in the field of interior design. His professional training and activity is influenced by the thought of Alvar Aalto and the culture of Northern Europe. Over the years he gradually approached painting, developing a research on materials connected to nature in order to create stories, dreams and memories.

Gianni Bordin was born in Feltre, where he now lives, works and dedicates himself to the study of music and painting. He is a mechanical technician fond of industrial design and art, who pursues an emotional approach to the objects he develops through the interaction of science, arts and crafts.

> *nucleo*

year of realization:
materials and origins:

2012
smooth resin expanded polystyrene with cubiculture finishings amr llc handcraft company for polystyrene processing expanded polystyrene printing, resin covering, cubiculture finishings val belluna - dolomites province of belluno

partner:

productive process:

place of design:
place of production:

> *nucleo*

anno di progettazione: **2012**
materiali e provenienza: *polistirolo espanso resinato liscio, con finitura a "cubicatura"*
partner: *amr srl azienda artigiana lavorazione polistirolo*
processo produttivo: *stampaggio polistirolo espanso protezione resinata e finitura con cubicatura*
luogo di ideazione: *val belluna - dolomiti*
luogo di produzione: *provincia di belluno*

Nucleo è una seduta per esterni in polistirolo espanso resinato liscio con finitura a "cubicatura"; l'appoggio puntuale a terra, permette di ottenere la seduta orizzontale e in equilibrio, con un sistema a baricentro differenziato.

Nucleo (Core) is a patio chair made of a smooth resin expanded polystyrene with cubiculture finishings. The seat is kept balanced and in horizontal position thanks to a differed barycentric system.

58 Marco Ferrarin Bolzano | Italy

Fonda il suo studio per investigare il progetto a diversa scala, applicando dalle tecnologie della stampa tridimensionale alle lavorazioni più tradizionali del legno. Nel suo territorio di origine, il Trentino Alto Adige, ha proposto interventi di riprogettazione di aree esterne pubbliche, dall'arredo urbano alle installazioni artistiche. Nel design industriale ha sviluppato due brevetti: per l'elemento componibile ECCM e un piano cottura (sviluppato con l'architetto Enrico Vucemillo). Nel campo dell'arredo ha sviluppato una serie di sedute in legno multistrato. Tutto in autoproduzione.
www.lingedesign.it

> AXX

anno di progettazione: 2010
materiali e provenienza: pannelli multistrato e cuscino imbottito - fine line - cortaccia (BZ)
partner: taglio a controllo numerico dei pannelli multistrato, realizzazione del cuscino, assemblaggio ad incastro dei pannelli bolzano
processo produttivo:
luogo di produzione:

AXX è una seduta caratterizzata dall'assenza di elementi di fissaggio metallici. La stabilità è garantita dall'incastro delle tre lettere A, X e X realizzate in pannello multistrato. Un cuscino prismatico garantisce una comoda posizione seduta. Sfilando la lettera A si realizza uno sgabello.

He set up his studio with the objective of examining projects in their overall development, applying both 3D printing systems and more traditional wood processing techniques. In his homeland of Trentino Alto Adige, he proposed redesign projects of public outdoor areas such as urban design or art installations. In the field of industrial design he developed two patents: the modular element ECCM and a hob (in collaboration with Enrico Vucemillo), while in the field of furniture he developed a series of plywood seats, all self-produced.

> AXX

year of realization: 2010
materials and origins: plywood and stuffed cushion
partner: fine line - cortaccia bolzano
productive process: numerical control plywood cutting, cushion design, interlocking assembly of panels
place of design/production: bolzano

AXX is a seat characterized by the absence of metal fastening elements. Its stability is guaranteed by the interlocking of three letters made in multilayer panels: A, X and X. A prismatic cushion ensures a comfortable sitting position; the seat becomes a stool just by removing the letter A.



59 Raffaella Brunzin + Gaetano Di Gregorio Venezia | Italy



Raffaella Brunzin nasce a Venezia e si laurea in Architettura. Dal 2006 collabora con il Corso di Laurea in Design della Moda dell'Università IUAV di Venezia e coniuga l'attività didattica a quella di designer indipendente. Oltre alla ricerca nell'ambito dell'autoproduzione partecipa a iniziative di design sociale come il progetto Design in Gabbia, promosso dalla cooperativa sociale Rio Terà dei Pensieri a favore dei detenuti.

Gaetano di Gregorio nasce in Sicilia e si forma a Venezia, dove abita lavorando come architetto, ceramista e designer. Ha fondato nel 2003 l'associazione culturale Spiazzi che opera a Venezia nel campo delle arti visive e del design. Particolarmente incline a un design di piccola serie, ha esposto a Milano e all'estero.

www.raffaelabrunzin.it

www.gaetanodigregorio.com

Raffaella Brunzin was born in Venice where she graduated in Architecture. Since 2006 she has been collaborating with the BA in Fashion Design at IUAV University Venice, combining teaching with her work as an independent designer. In addition to researching in the field of self-production, she is involved in social design initiatives such as the project "Design in gabbia", promoted by the cooperative Rio Terà dei Pensieri in support of prisoners.

Gaetano di Gregorio was born in Sicily and was trained in Venice, where he now lives and works as an architect, ceramist and designer. In 2003 he founded the cultural association Spiazzi, which is actively involved in Venice in the field of visual arts and design. He exhibited his works in Milan and abroad and he is particularly focused on small-series design.

> *elastable*

year of realization:
materials and origins:

2012
*birch multi-layer (finland),
elastic rope (italy)
octopus by d.w. donato
carpentry
venice*

partner:
productive process:
place of production:

Elastable is a table in which the structure is shown in all its purity and becomes an aesthetic component, redefining the idea of trestles plans. It has a modular development where top and trestle are linked by elastic ropes.

> *elastable*

anno di progettazione: 2012
materiali e provenienza: *multistrato di betulla, finlandia;
corda elastica, italia
octopus di d.w. donato
 falegnameria
 venezia*
partner:
processo produttivo:
luogo di produzione:

Elastable è un tavolo in cui la struttura si mostra in tutta la sua purezza e si fa componente estetica, rivisita il principio dei piani su cavalletti. Ha uno sviluppo modulare in cui piano e cavalletto si legano attraverso corde elastiche.

60 Elvira **Muntoni** Firenze | Italy

Sarda di origine, vive a Firenze dove si è laureata in Architettura. Ha lavorato in vari studi di architettura tra Barcellona e Bruxelles e, a New York, come assistente dell'artista Tom Sachs. Oltre all'attività di progettista, autoproduce quaderni fatti a mano, pezzi unici in feltro, filo e carta, sotto il nome di E4. Ama spaziare tra diverse discipline come la grafica, l'illustrazione, il design e il bricolage artistico.
www.e-4.it

She comes from the region of Sardinia but now lives in Florence where she graduated in Architecture. She worked in various architectural firms in Barcelona, Brussels and New York as an assistant to artist Tom Sachs. Besides her activity as designer, she also produces handmade notebooks with unique felt pieces, thread and paper, called E4. She loves to range among different disciplines such as graphic design, illustration, design and do-it-yourself.

> *DozNoz, Blankez* (dots¬es blankets)

year of realization: **2010**
materials and origins: **felt, perforated paper, thread, rubber band**
productive process: **hand-crafted**
place of design: **new york**
place of production: **florence**

DozNoz, Blankez are handmade squares in A4, A5 and A6 size, made of felt, paper, thread and elastic. Unique pieces for precious writing.

> *DozNoz, Blankez* (dots¬es blankets)

anno di progettazione: **2010**
materiali e provenienza: **feltro, carta forata, filo, elastico**
processo produttivo: **artigianale**
luogo di ideazione: **new york**
luogo di produzione: **firenze**

DozNoz, Blankez sono quaderni interamente prodotti a mano in formato A4, A5 e A6, realizzati in feltro, carta, filo ed elastico. Pezzi unici, per rendere preziosa la scrittura.



61 Monica Bettocchi Bologna | Italy



Laureata presso la Facoltà di Architettura di Ferrara, dal 2004 svolge la libera professione di architetto tra Ferrara e Bologna per clienti privati ed enti pubblici. Nell'ambito del design ha progettato alcuni oggetti, gadget e complementi d'arredo. Mentre nel settore della grafica e degli allestimenti ha ideato e realizzato espositori e librerie, depliant, manifesti, pannelli illustrativi, occupandosi anche dell'immagine coordinata. Nel 2011 ha progettato un'importante scultura luminosa.

mochinab@libero.it; monicabettocchi@libero.it

A graduate from the Faculty of Architecture in Ferrara, since 2004 she has been working as an architect for private clients and public institutions in Ferrara and Bologna. As a designer she has created and produced several objects, gadgets and furnishings, while in the field of graphics and installations she has realized display racks and bookcases, brochures, posters and illustrated panels, also focusing on coordinated image. In 2011, she was engaged in the realization of an important luminous sculpture.

> mc-magnetic change

year of realization:	2011
materials and origins:	satined methacrylate and magnets - italy
productive process:	methacrylate sheets cutting, sheets bonding, magnets insertion in each element
place of design:	ferrara
place of production:	rioveggio (bologna)

MC-Magnetic change is a modular system used to create seats, tables or windows-display racks in satined methacrylate. Each module is joined with the others through four magnets on two opposite sides, that allow to modify its shape.

> mc-magnetic change

anno di progettazione:	2011
materiali e provenienza:	metacrilato satinato e magneti - italia
processo produttivo:	taglio lastre di metacrilato, incollaggio lastre, inserimento magneti in ogni elemento
luogo di ideazione:	ferrara
luogo di produzione:	rioveggio (BO)

MC-Magnetic change è un sistema modulare con il quale è possibile realizzare sedute, tavoli, vetrine per musei in metacrilato satinato. Ogni singolo modulo è giuntato agli altri con quattro magneti su due facce opposte che consentono di modificarne la configurazione.

62 Alessandro Lai Bologna | Italy

Classe 1977, si laurea in Architettura all'Università di Ferrara. Si radica nel territorio bolognese collaborando come modellatore 3D e progettista presso lo Studio di Design Freschi Design e poi presso WayEI (gruppo Termal veicoli eco-compatibili). L'attenzione al product design lo porta a spaziare nelle tipologie di oggetti. Così dal 2008 al 2011 collabora con l'azienda di arredo per outdoor Corradi. Esperienze che lo hanno portato a fondare il proprio studio Lai The Sign come designer, sviluppatore e consulente.
www.laithesign.com

> ruotella

anno di progettazione: 2012
materiali e provenienza:

multistrato di faggio, plexiglass, acciaio inox, dibond e o-ring di gomma
giovanna olmetti

partner:

processo produttivo:

falegnameria fornitrice: fresatura a pantografo fatto a mano; stonatura dei pezzi con fresatrice manuale, stuccatura, foratura, verniciatura con realizzazione opera pittorica (di giovanna olmetti), montaggio perni a scomparsa, assemblaggio finale bologna

luogo di produzione:

Ruotella è una sedia/quadro/scultura double face. Può essere appesa o aperta in due sensi, mostrando una grafica/opera pittorica diversa. Realizzata con multistrato di faggio, supporto a parete in plexiglass, acciaio inox, dibond e o-ring di gomma.

Born in 1977, he graduated in Architecture at the University of Ferrara. He began his professional career as a 3D modeller and designer at "Freschi Design" studio and then at WayEI. His attention to product design led him to range over different types of objects. From 2008 to 2011 he worked for the outdoor furniture company Corradi. These experiences led him to establish his own studio as a designer, developer and consultant: Lai The Sign.

> ruotella

year of realization: 2012
materials and origins:

beech plywood, plexiglas, stainless steel, dibond and rubber o-ring

partner:

productive process:

*giovanna olmetti
supplying carpentry:
pantograph milling;
handmade: rounding of parts through manual milling machine, filling, varnishing and painting (drawings by Giovanna olmetti), rollaway pivots assembling, final assembly bologna*

place of production:

Ruotella is a double face chair/painting/sculpture. It can be hung up or opened in both directions, showing a different graphic/pictorial work. It is made from beech plywood, plexiglass, stainless steel, dibond and rubber o-ring.



63 Simona Bruzzi + Federico Piras

PURQUAPÀ Bologna | Italy

KAMO!



PURQUAPÀ è l'unione di due architetti ed esperienze diverse. Federico Piras si occupa di progettazione architettonica e soluzioni d'arredo per interni. Ha collaborato con istituzioni pubbliche nell'ambito della tutela del patrimonio culturale e della comunicazione. Simona Bruzzi lavora in Italia e all'estero specializzandosi nella progettazione di concept aziendali. Nel 2011 Purquapà viene pubblicato con due progetti nel catalogo Design For.
www.purquapa.com

Purquapà developed from the collaboration between two architects with different experiences. Federico Piras works in the field of architecture and interior design. He collaborated with public institutions in the conservation of cultural heritage and communication. Simona Bruzzi has worked in Italy and abroad specializing in business concept design. In 2011 they published two projects of their Purquapà collection within the catalogue 'Design For'.

> *kamo!*

anno di progettazione:
materiali e provenienza:
processo produttivo:

2011
caffettiere moka usate, italia
ideazione, realizzazione, verniciatura,
assemblaggio in laboratorio
bologna

luogo di produzione:

Kamo! è una caffettiera a testa in giù con all'interno una lampada. Il coperchio, per la forza di gravità, rimane in verticale e indirizza il fascio luminoso.

> *kamo!*

year of realization:
materials and origins:
productive process:

2011
used moka pots, italy
design, creation,
painting, assembly
bologna

place of production:

Kamo! is an upside-down coffee pot containing a lamp. Due to the force of gravity, the lid stays in a vertical position and directs the light beam.

64 Francesco Guerra **_DOKE DESIGN**

Pesaro - Urbino | Italy

Nato a Fano, Francesco Guerra si diploma in Interior Design nella stessa città. La ricerca nelle diverse espressioni artistiche – grafica, pittura e fotografia – lo portano a fondare nel 2006 lo studio, Doke Design, specializzato nello store design. Francesco Guerra progetta dagli arredi su disegno ai concept di negozi. Tali conoscenze e la gestione sia del processo produttivo che delle maestranze lo hanno traghettato nel settore dell'autoproduzione. Dal 2010 realizza e distribuisce sul territorio nazionale la linea di arredi Nature design, finalizzata all'utilizzo più sostenibile dei materiali naturali. Forme semplici e buona manifattura per la massima funzionalità.
www.nature-design.it

Francesco Guerra was born in Fano, where he graduated in Interior Design. His passion for graphics, painting and photography led him to establish his own studio - Doke Design, specialized in store design - in 2006. His design skills - ranging from furniture design to concept stores - and his command of both production processes and working techniques led him to the field of self-production. Since 2010, he has produced and distributed on a national level his furniture collection Nature design, aimed at a more sustainable use of natural materials through simple shapes and good manufacture so to attain the greatest functionality.

> *n-way*

anno di progettazione: **2012**
 materiali e provenienza: **multistrato di betulla, massello di pino - italia**
 partner: **g-arredamenti**
 processo produttivo: **lavorazione a pantografo e verniciatura cerata della struttura in legno laccatura dei fronti e gambe assemblate ad incastro**
 luogo di ideazione: **fano (PU)**
 luogo di produzione: **ancona**

I mobili contenitori N-Way, in multistrato di betulla e massello di pino, si ispirano alle forme geometriche presenti in natura tradotte in geometrie variabili che diventano trame, tessuti e legami.

> *n-way*

year of realization: **2012**
 materials and origins: **birch plywood, solid pine italy**
 partner: **g-arredamenti (furnishings company)**
 productive process: **pantograph processing, waxed varnishing of wooden structure, lacquering and assembly of the legs**
 place of design: **fano (pesaro urbino)**
 place of production: **ancona**

The furniture N-Way, in birch plywood and solid pine, is inspired by the geometric shapes that can be found in nature which are then converted into variable geometries to become textures, fabrics and ties.



65 Industria Design Vicenza | Italy



Un'idea dell'interior designer Claudio Girardi, un gruppo di lavoro con esperienze di design, interni, architettura, installazioni e grafica e la filosofia Miesiana del "less is more": queste sono le basi che nel 2003 fanno nascere Industria Design.

L'autoproduzione ne rappresenta l'evoluzione ed è finalizzata alla realizzazione di mobili personalizzabili fatti secondo un'etica volta all'utilizzo intelligente dei materiali e del processo produttivo.

www.industriadesign.it

Industria Design was created in 2003 from an idea by interior designer Claudio Girardi supported by a teamwork with previous experiences in interior design, architecture, installations and graphics. They all shared Mies Van der Rohe's belief that "less is more".

The studio then began to move towards self-production with an aim to realizing personalized furnishings through the smart use of materials and productive processes.

> *tasche bucate*

year of realization:	2012
materials and origins:	birch plywood brushed steel
partners:	demar carpentry by gaspari diego; nadia fabris graphics designer
productive process:	birch plywood worked with pantograph, brushed steel tube
place of design:	calvene (vicenza)
place of production:	carrè (vicenza)

Tasche Bucate (Holed pockets), in birch plywood and brushed steel, is a bookshelf characterized by two full and two open sides: the six holes on the sides allow to insert a metal pipe that is used to join and block all the pieces.

> *tasche bucate*

anno di progettazione:	2012
materiali e provenienza:	multiestrato di betulla, acciaio satinato
partner:	demar falegnameria di gaspari diego, nadia fabris graphic designer
processo produttivo:	multiestrato di betulla lavorato con pantografo, tubo in acciaio finitura satinata
luogo di ideazione:	calvene (VI)
luogo di produzione:	carrè (VI)

Tasche Bucate, in multiestrato di betulla e acciaio satinato, è una libreria a configurazione multipla caratterizzata da due facce piene e due con apertura centrale "a giorno". Sei fori posizionati nelle facce permettono il passaggio di un tubo metallico che ha funzione di unire e bloccare gli elementi.

66 Diana Biscaioli Viterbo | Italy

Dopo gli studi artistici e in Scienze della Comunicazione, lavora nella redazione di Colors, Time Out e Olis e partecipa a progetti di sviluppo su web quali programma NOW, Romacivica, T6. Si specializza in arteterapia e propone attività espressive e laboratoriali in ambito didattico e terapeutico. Lavora il feltro da due anni e, dopo un periodo di sperimentazione, espone a Feltrosa 2012. Diana Biscaioli è interessata a sviluppare quest'arte antichissima ma in continua evoluzione.
<http://diarte.wordpress.com>

> *vestivaso*

anno di progettazione:
materiali e provenienza:

2012
lana oropa - biella; filato d'angora, bergschaf - germania; seta in tops, merino - prato artigianale viterbo

processo produttivo:
luogo di produzione:

I Vestivaso in feltro rivestono i vasi in plastica in modo divertente. Sono leggeri, pratici da trasportare e versatili: si adattano a varie piante grasse e non solo.

After studying Art and Communication Sciences, she worked for Colors, Time Out and Olis and participated in web development projects such as NOW, Romacivica, T6. She specialized in art therapy and expressive activities and organized teaching and therapy workshops and lab activities. For two years she has been working felt and, after a period of experimentation, she exhibited her works at Feltrosa 2012. She is interested in developing felt processing techniques, that she considers an ancient but evolving art.

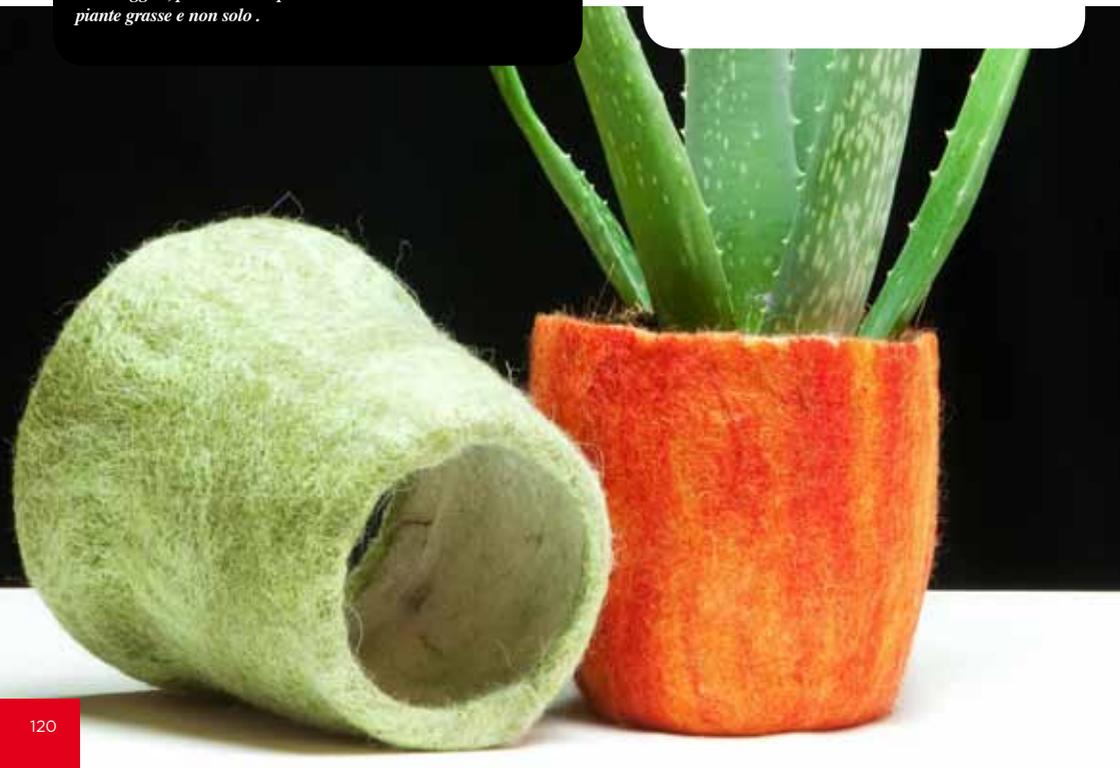
> *vestivaso*

year of realization:
materials and origins:

2012
oropa wool (biella), angora yarn, bergschaf-germany, tops silk, merino wool - prato hand-crafted viterbo

productive process:
place of production:

I Vestivaso are felt covers for plastic vases. Felt is processed with a layer of fish glue that makes it rigid and water-resistant.



67 Valentino **D'Oswaldo** Bologna | Italy

Giovane progettista, nasce nel 1981 e si laurea in Architettura presso l'Università IUAV di Venezia. Da sempre unisce l'attività di architetto a una ricerca in ambito artistico e multidisciplinare che lo ha portato non solo alla realizzazione di piccole serie, ma anche ad Artefiera Off e numerose altre mostre con progetti artistici. Parallelamente si occupa di progettazione e direzione dei lavori presso lo studio Iosa Ghini Associati di Bologna.

www.valentinodosualdo.it

A young designer born in 1981 and a graduate in architecture at the IUAV University Venice, he has always combined his job as an architect to a multi-disciplinary and artistic research. This led him to the production of small-series items and to several exhibitions and art projects such as Artefiera Off. He also deals with design and work supervision at Studio Iosa Ghini Associati in Bologna.

> “gabriele” chair

year of realization: **2009**
 materials and origins: **wood - italy**
 partner: **meneghetti carpentry snc**
 productive process: **hand-crafted cutting and assembly**
 place of design: **padua**
 place of production: **torreglia (padova)**

“Gabriele” is a chair composed of a cubical base containing an arc-shaped backrest with constant radius, fixed by means of two chromatically highlighted points.

> sedia “gabriele”

anno di progettazione: **2009**
 materiali e provenienza: **legno - italia**
 partner: **falegnameria meneghetti s.n.c**
 processo produttivo: **taglio ed assemblaggio interamente artigianale**
 luogo di ideazione: **padova**
 luogo di produzione: **torreglia (PD)**

La sedia “Gabriele” è caratterizzata da un basamento cubico nel quale si inserisce lo schienale a forma di arco con raggiatura costante, fissato per mezzo di due soli punti cromaticamente evidenziati.



68 Guadalupe **Ciocchini** Córdoba | Argentina

Diplomata in Industrial design all'Università di Architettura di Córdoba (Argentina) mantiene un'impronta legata al design industriale e dei trasporti – il triciclo per città, progetto di tesi, è stato registrato dall'INPI-Istituto Nazionale per la Proprietà Industriale. Lo stesso prodotto è stato presentato a conferenze internazionali e ha partecipato al Braun Prize nel 2007. Ha svolto libera attività professionale per studi di architettura ed enti pubblici comunali. Si è occupata del reparto vendite dei marchi argentini Occhipinti e Stell&Glass. Nell'ambito del graphic design, ha diretto l'iniziativa Bluered Studio. Ha fondato Escarabajo Muebles che produce varie linee di arredi che spaziano dalla casa, all'ufficio, ai prodotti per bambini.

www.guadacio.blogspot.com

A graduate in Industrial Design from the University of Architecture in Córdoba (Argentina), she specifically focuses on industrial and transportation design: "The urban tricycle", her thesis project, was registered at the National Institute of Industrial Property. The same product was presented at several international conferences and at the Braun Prize in 2007. Ciocchini worked as a freelance professional for architectural firms and municipal government agencies and she was responsible for the sales department of Argentinian brands Occhipinti and Steel & Glass. In the field of graphic design, she directed the Bluered Studio initiative. She is the founder of Escarabajo Muebles that produces various lines ranging from home to office and children furniture.

> olive table

year of realization:

materials and origins:

productive process:

place of production:

2012

mdf and mdf sheet veneered in natural guatambú wood wood is machine-cut, smoothed, stained, lacquered and hand-assembled
córdoba

The concept for Olive table originates from the contrast between the two geometric shapes of the top container and support structure. The top is made of Mdf while its legs are in Guatambú solid wood.

> olive table

anno di progettazione:

2012

materiali e provenienza:

mdf e legno massello in rovere naturale guatambú

processo produttivo:

legno tagliato a macchina, levigato, colorato e laccato ed assemblato a mano
córdoba

luogo di produzione:

Olive table nasce dalla contrapposizione tra due forme geometriche (il contenitore e la struttura di supporto). Il contenitore è in mdf mentre le gambe in legno massello di Guatambú.



69 Andrea Zausa Venezia | Italy



Classe 1972, si laurea in architettura all'Università IUAV di Venezia ed è stato visiting student presso Sciarc di Los Angeles. Da piccolo va a curiosare nella bottega del padre falegname. Ed è in tale ambiente che matura l'amore e l'interesse per i materiali e la loro lavorazione artigianale. Per diversi anni è macchinista teatrale, direttore tecnico di allestimenti alla Biennale dell'Arte e dell'Architettura di Venezia. Il suo background architettonico ma anche artigianale si trasferisce nell'ambito dell'autoproduzione.
www.penola.eu

Born in 1972, he graduated in architecture at IUAV University Venice and was visiting student at Sciarc Los Angeles. As a child he used to observe his father working as a carpenter, and in that environment he developed his love and interest for materials and hand-crafted products. For several years he worked as stage technician and technical director for the exhibitions of the Venice Art and Architecture Biennale. His background in architecture and craftsmanship also moved him towards the field of self-production.

> pénola

year of realization:
materials and origins:

2012
100% recycled paperstone - united states; siberpan - siberia and larch - italy
revo design srl
cnc pantograph treatment on structure; wedges of wood are machine-cut and hand-finished
padova, mestre (venezia)
revo design srl

partner:
productive process:

place of design:
place of production:

PéNOLA ("wedge of wood" in Veneto regional dialect) can create decorative objects of different types and sizes: benches, chairs, libraries, tables. It is 100% made of recycled paperstone (United States), SIBERpan (Siberia) and larch of Italian origins.

> pénola

anno di progettazione:
materiali e provenienza:

partner:
processo produttivo:

luogo di ideazione:
luogo di produzione:

2012
paperstone@ 100% riciclato - stati uniti,
siberpan - siberia; larice e mdf - italia
revo design srl
struttura portante lavorata a pantografo a cnc, cunei di legno sezionati a macchina e rifiniti a mano
padova, mestre (VE)
revo design srl

PéNOLA, in dialettoveneto "cuneo di legno", può creare oggetti di arredo di tipologie e dimensioni diverse: dalle panche alle sedie, dalle librerie ai tavoli. Utilizza il paperstone 100% riciclato (Stati Uniti), il SIBERpan (Siberia) e il larice di provenienza italiana.

70 Francesca Timpano Reggio Calabria | Italy

Cofondatrice del laboratorio multimediale per giovani creativi a Reggio Calabria nel 2006, freelance dal 2012, Francesca si forma in industrial design presso la Facoltà di Architettura La Sapienza di Roma grazie alla quale, in seguito al progetto di laurea sulla modellizzazione nautica, sviluppa un duplice interesse: da un lato, la modellizzazione 3D e l'interior design, dall'altro la grafica e la comunicazione multimediale e pubblicitaria. È tra i fondatori anche dell'Associazione Multiculturale Mammalucco. www.maybedesign.it

The co-founder of a media lab for young creative artists in Reggio Calabria (2006), and a freelance since 2012, Francesca Timpano studied Industrial Design at the Faculty of Architecture La Sapienza Rome. Following her thesis project on nautical modeling, she developed a double interest: 3D modeling and interior design on the one side, and graphics and multimedia communications and advertising on the other. She also joined the foundation of the Multicultural Association Mammalucco.

> *seduta may*

anno di progettazione: 2005
 materiali e provenienza: legno multistrato rovere
 partner: falegname
 processo produttivo: taglio del legno, incollaggio, impiallacciatura rovere e verniciatura ad acqua
 luogo di ideazione: roma
 luogo di produzione: falegnameria taurianova (RC)

Seduta May in multistrato di rovere gioca sulle linee e la spigolosità della forma. Nasce dalla piegatura di un foglio di carta ed è parte del progetto may+be.

> *seduta may*

year of realization: 2005
 materials and origins: oak plywood
 partner: carpentry
 productive process: wood cutting, sticking, oak veneer and water painting
 place of design: rome
 place of production: taurianova carpentry (reggio calabria)

Seduta May (Seat May), in oak plywood, was conceived starting by the folding of a paper sheet and plays on the lines and angularity of its form. It is part of the may+be project.





nordest
europa

expovenice

CORRIERE DELLA SERA



FIERA DI VICENZA



»» Venezia 2019

SALONE EUROPEO
DELLA CULTURA

VENEZIA#BERLIN

23-24-25
Novembre 2012

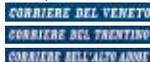
Salone dei Beni e delle Attività Culturali
e del Restauro – 16[^] edizione

Open Design Italia – 3[^] edizione

Nuove Tecnologie
Digitali per la Cultura – 1[^] edizione

Restauri Aperti – 1[^] edizione

www.venezia2019.eu



Open Design Italia

Elena Santi

*Direttore artistico e ideatrice
Art director and creator*

Consegue la laurea in Architettura presso l'Università di Ferrara. Architetto e designer è vincitrice del concorso regionale dei giovani designer nel 2007 della città di Modena, con la realizzazione della nuova shopper per il bookshop della Galleria Civica. A Bologna collabora fino al 2009 con importanti studi come Pan Studio e Iosa Ghini Associati. Dal 2003 partecipa a numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Espone in varie mostre da Roma a Lipsia. Vincitrice del concorso a Modena per giovani creativi, nel 2010 inaugura l'atelier "Ideamqventisei" uno spazio polifunzionale dedicato al design.

È ideatrice, direttore artistico dell'Open Design Italia, manifestazione di design autoprodotta.

She graduated in Architecture from the University of Ferrara in 2003. She works as an architect and designer; in 2007 she won the Modena Young Designers competition with a project for a new shopping bag designed for the bookshop of the Galleria Civica in Modena.

Until 2009 she cooperated with several studios such as Pan Studio and Iosa Ghini in Bologna.

Since 2003 she has participated in several national and international design/architecture competitions.

She has taken part in several exhibitions from Rome to Leipzig.

The winner of the competition for young creative people in Modena in 2010, she inaugurated the workshop "Ideamqventisei" a multi-functional space dedicated to design. She is the creator and artistic director of Open Design Italia, a showcase for self-produced design.

Laura Succini

*Direttore artistico
Art director*

Nel 2003 consegue la laurea in Architettura presso l'Università di Ferrara. Dal 2003 ad oggi collabora professionalmente con lo studio di architettura Vincenzi occupandosi di progettazione paesaggistica, allestimenti museali, edilizia residenziale e design. Dal 2010 inaugura il proprio studio. E' coordinatore e co-curatore di Open Design Italia, manifestazione sul design autoprodotta.

She graduated in Architecture from the University of Ferrara in 2003. Since then, she has been cooperating with the architecture studio Vincenzi in Bologna, working on projects for residential architecture, museums and exhibitions design and layouts, as well as landscape planning. She inaugurated her own atelier in 2010.

She is the project coordinator and co-curator of Open Design Italia, a showcase for self-produced design.

Alan D'Inca'

Account&Sponsorship

Dopo la laurea con un BA in Scienze politiche (orientamento delle relazioni internazionali) presso l'Università di Bologna nel 1998, ha lavorato con numerose grandi aziende specializzate in animazione e nuovi eventi. Vive e lavora a Bologna. Dal marzo del 2011, si occupa del marketing per Open Design Italia.

After graduating with a BA in Political Sciences and International Relations at the University of Bologna in 1998, he worked with a number of large companies specializing in new entertainment and events. He lives and works in Bologna. Since March 2011, he has been busy with the accounting and marketing relations for Open Design Italia.

Nordesteuropa Editore

Valentina Croci

Consulenza scientifica
Scientific advisor

Giornalista freelance dal 2001, è docente a contratto in Storia del Design presso lo IED e la NABA di Milano. Si è laureata presso l'Università IUAV di Venezia. Nel 2001 ha conseguito il Master in Architectural History presso la Bartlett School of Architecture di Londra e, nel 2007, il dottorato in Scienze del Design presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV. Per la Giunti ha co-curato l'allegato di Arte Dossier sul design italiano (2008) e la collana "Repertori_Design" di Arte Dossier (2012), per Skira la monografia aziendale "Gruppo Euromobil, un'impresa di Design tra Arte e Sport" (premio Mediatars per il progetto di Corporate Identity, 2009) e, con Porzia Bergamasco e Aldo Colonetti, il volume "Design in Italia. L'esperienza del quotidiano" (Giunti/Ottagono 2010).

A freelance journalist since 2001 and adjunct professor in History of design at the European Design Institute and NABA Milan, she graduated from the IUAV University Venice. In 2001 she obtained her Masters in Architectural history at the Bartlett School of Architecture in London, and in 2007 a PhD in Design at the Faculty of Arts and Design IUAV University. She co-curated the annex of the Art Dossier on Italian design (Giunti, 2008), the company monography on Gruppo Euromobil (Skira, which was awarded the 2009 Mediatars Prize for Corporate Identity), and the book Design in Italia. L'esperienza del quotidiano (Giunti/Ottagono, 2010), in collaboration with Porzia Bergamasco and Aldo Colonetti.

Nordesteuropa Editore, organizzata giuridicamente come srl unipersonale, è un progetto frutto di una collaborazione tra oltre 300 soggetti privati, associativi ed istituzionali del territorio del Nordest. Si propone come luogo di dibattito politico-culturale sulla metropoli Nordest, convogliando e mettendo in comunicazione il meglio della cultura industriale, politica, scientifica e finanziaria che gravita attorno alle problematiche del territorio.

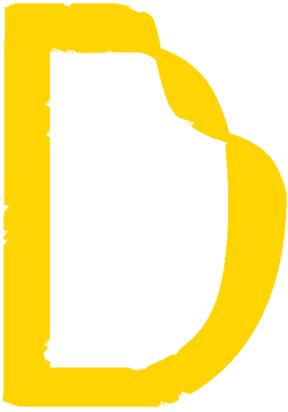
Nasce nel 2004 a Padova con la pubblicazione del mensile Nordesteuropa.it. Nel gennaio 2011 alla rivista si aggiunge il quotidiano on line della sera ilnordest.eu. Nordesteuropa promuove e gestisce circa 50 eventi e appuntamenti annuali, in collaborazione con diversi enti ed istituzioni: tra questi, il Meeting delle nuove classi dirigenti del Nordest, il Festival Città Impresa (www.festivalcittaimpresa.it), la Notte Verde del Nordest (www.notteverdenordest.it), Trieste Next-Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca Scientifica (www.triestenext.it), e Venezia 2019-Salone Europeo della Cultura (www.veneziam2019.eu).

Nel 2009, Nordesteuropa ha lanciato il progetto di candidatura di Venezia/Nordest a Capitale Europea della Cultura 2019, iniziativa che tuttora sostiene e promuove a livello locale, nazionale e internazionale attraverso le proprie iniziative.

Legally a one-person limited liability company, Nordesteuropa Editore is the result of the collaboration between more than 300 individuals, associations and institutions in the area of Northeastern Italy. It aims at favouring the political and cultural debate in the Northeastern metropolis, gathering and networking the most renowned representatives of the industrial, political, scientific and financial culture of the territory.

It was founded in 2004 in Padua with the publication of the first issue of the monthly magazine Nordesteuropa.it, to be followed, in January 2011, by the online evening newspaper ilnordest.eu. In partnership with several institutions and private subjects, Nordesteuropa promotes and manages nearly 50 events and meetings yearly: among them, the Meeting of the New Ruling Classes of Northeastern Italy, the Festival of Enterprise Cities (www.festivalcittaimpresa.it), the Green Night of Northeastern Italy (www.notteverdenordest.it), Trieste Next-European Innovation and Science Research Forum (www.triestenext.it) and Venezia 2019-European Culture Forum (www.veneziam2019.eu).

In 2009, Nordesteuropa launched the proposal to candidate Venice and Northeastern Italy as European Capital of Culture in 2019, an initiative which it still supports and promotes on a local, national and international level through its initiatives.



OPEN DESIGN ITALIA MADE TO MEASURE



A cura di
curated by



Organizzato da
organised by



Con il patrocinio di
under the patronage of



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE DEL VENETO



Comune di Modena

architettibologna

Main Partner



FIERA DI VICENZA

Con il sostegno di
with the support of



Regione Emilia Romagna



COMUNE DI BOLOGNA



Settore Cultura
Comune di Modena



Partners



OTTAGONO ARCHITETTURA INTERIORE



GRANDDESIGN
SOCIETÀ S.p.A.

DMY



Etsy

